Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 19 settembre 1957
Anno LXXVI Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3377 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

ALL'O.N.U. CONTINUA IL DUELLO POLEMICO FRA STATI UNITI E RUSSIA

DULLES SI PREPARA AD ATTACCARE SULL'INSOLUTA QUESTIONE DEL DISARMO

L'impiego di «atomiche tattiche» potrà impedire che si sviluppino conflitti locali
Iscritti all'ordine del giorno dell'Assemblea i problemi di Cipro e dell'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 18

Il comitato di presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU ha approvato oggi, con 12 voti favorevoli, nessuno contrario e con l'astensione dell'Inghilterra, della Francia, dell'Unione Sovietica e della Cecoslovacchia, una mozione che raccomanda all'Assemblea di inserire nell'ordine del giorno dei suoi lavori la questione di Cipro.

[illegible]

pende ormai meno di prima per la propria difesa dalle possibilità di rappresaglie nucleari massicce degli Stati Uniti. Da altra parte, i progressi realizzati nel campo della fabbricazione di armi atomiche che producono residui radioattivi limitati permetterebbero, in caso di necessità di mettere fine a una guerra locale «come se fosse un fuoco di paglia, senza minacciare il mondo intero di un olocausto nucleare».

Dulles afferma, in sostanza, che attualmente l'impiego delle nuove armi nucleari non sembra dover provocare nè una vasta distruzione nè danni che colpiranno tutta l'umanità. Recenti esperimenti indicano che è possibile ottenere armi il cui potere di distruzione e le cui radiazioni possono essere sostanzialmente limitate a obiettivi fissati in precedenza.

Nel suo articolo, Dulles afferma che sarà forse possibile difendere alcuni paesi con armi nucleari dotate di tale mobilità che qualsiasi invasione militare con mezzi convenzionali diventerebbe un'impresa temeraria. Egli precisa che, infatti, verso il 1960 le nazioni che si trovano «intorno al perimetro cino-sovietico» potranno verosimilmente disporre di una efficace difesa contro un attacco su larga scala lanciato con armi convenzionali, mettendo così l'eventuale aggressore davanti a una sconfitta sicura, a meno che non lanci egli stesso una guerra nucleare in grande stile. «Gli aggressori — prosegue Dulles — non potendo più contare sul successo di un'aggressione convenzionale, dovranno pesare essi

[illegible]

secondo cui sono stati ritirati i passaporti ai 42 giornalisti americani che intendevano recarsi nella Cina comunista e che sino ad oggi avevano avuto il benestare delle autorità statunitensi.

Per domani è atteso l'intervento di Foster Dulles. Gromiko, che sarà da esso preso di mira, si prepara a rispondere venerdì. Il dialogo russo-americano, sempre in tono polemico, continua.

Bonaventura Caloro

La situazione

[illegible]

sioni ma a quello dei rivolgimenti interni, contro i quali non servono le armi nucleari. D'altra parte è da ritenere che i sovietici per compiere un'aggressione non ricorrerebbero alle armi convenzionali sapendo di aver a che fare con avversari dotati di armi atomiche.

Intanto in Francia il Governo Bourges Maunoury ha preso 48 ore di respiro per cercare di superare la crisi in cui si trova; la «loi cadre» per l'Algeria è diventata ormai un qualcosa di indefinibile che scontenta tutti, nè i nazionalisti algerini intendono trattare su questa base. Al punto in cui si trova non pare che la Francia abbia altra strada che quella di trattare e sarebbe bene che lo facesse prima che fosse ancora una volta troppo tardi.

Un altro settore interessante è in questo momento la penisola balcanica; la proposta romena per una conferenza tra gli Stati di quella zona è senza dubbio una manovra sovietica che tende, attraverso una «distensione» locale, a far balenare agli occhi della Grecia i pretesi benefici di un eventuale neutralismo conseguente ad uno sganciamento dalla NATO. Un fatto del genere metterebbe in crisi il bastione turco e aprirebbe la strada per il Medio Oriente ai russi. L'Occidente può reagire alla manovra risolvendo al più presto il problema di Cipro che ha indebolito l'atlantismo della Grecia.

René Mayer si dimette da Presidente della CECA

Lussemburgo, 18

L'Alta Autorità della CECA annuncia che René Mayer, Presidente della CECA, ha rassegnato le dimissioni.

«Nella lettera di dimissioni, il Presidente René Mayer ricorda che egli ha accettato tali funzioni il 1.o giugno 1955, in occasione della conferenza di Messina, che ha segnato l'inizio del «rilancio europeo». Oggi che la firma dei trattati di Roma e le loro ratifiche in corso nei sei Paesi membri segnano l'inizio di una nuova era dell'edificazione dell'Europa, il Presidente René Mayer, mettendo il suo mandato a disposizione dei Governi, intende facilitare il loro compito nella ripartizione delle cariche dei membri e delle presidenze delle tre istituzioni europee (CECA, Comunità economica europea, Euratom) e con ciò l'armonico inizio dell'attività del loro insieme. Conformemente alle disposizioni del trattato il Presidente René Mayer continuerà ad esercitare le sue funzioni sino alla designazione di un nuovo presidente».

LA RIPRESA DEI LAVORI PARLAMENTARI A MONTECITORIO

ANIMATA DISCUSSIONE SUI LUTTUOSI FATTI DI PUGLIA

Brevi dichiarazioni del Ministro degli Interni on. Tambroni
Omaggio dei deputati alla memoria di Salvemini, Spellanzon e Saba

Roma, 18

Oggi a Montecitorio la ripresa dei lavori della Camera, che di solito avveniva in una atmosfera un po' fiacca, ha preso subito accenti polemici. I deputati dell'estrema sinistra, presenti in gran numero, invece di limitarsi a commemorare i tre contadini caduti durante i gravi incidenti di San Donaci, in attesa che nei prossimi giorni si discutano le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni sul triste argomento, hanno subito addossato al Governo tutte le responsabilità suscitando la protesta dei deputati della maggioranza.

Presiedeva il vicepresidente TARGETTI, il quale all'inizio, tra le comunicazioni di rito, ha annunciato la decisione dell'on. Giolitti, dimissionario dal PCI, di entrare a far parte del gruppo misto.

Sui fatti di Puglia primo oratore è stato QUADALUPI (PSI) il quale ha fatto la cronistoria dei tragici avvenimenti che hanno portato alla morte di tre persone, invocando la punizione dei colpevoli della sparatoria e un deciso intervento del Governo che valga a rimuovere le cause stesse che sono alla base del malcontento dei viticultori pugliesi.

Ha proseguito annunciando il proposito del gruppo socialista di un'approfondita discussione delle interpellanze e interrogazioni presentate in proposito alla Camera, che investono, egli ha detto, ogni aspetto della politica economica e sociale del Governo. Ha deplorato l'uso delle armi da fuoco da parte della polizia, in servizio d'ordine pubblico. Un accenno dell'on. Guadalupi alle responsabilità dell'accaduto ha provocato vivaci clamori dal settore di centro. L'on. Semeraro (DC), che ha interrotto ripetutamente l'oratore, è stato richiamato all'ordine dal Presidente.

SEMERARO SANTE (P.C.I.) ha manifestato la solidarietà del partito comunista con i familiari delle vittime, deplorando il comportamento della Polizia in quella tragica circostanza.

DE MARI (D.C.) ha espresso il cordoglio della sua parte politica, tanto più sincero in quanto due dei caduti appartenevano alla Democrazia cristiana. Ha poi rilevato il clima di particolare tensione in cui si sono verificati gli incidenti di San Donaci e ha denunciato, tra i clamori e le proteste dei settori di sinistra, le responsabilità degli agitatori dei partiti estremisti nei luttuosi incidenti. Ha quindi dichiarato che gli incidenti stessi erano stati accuratamente organizzati e preordinati. (Nuove, prolungate interruzioni da sinistra).

GRIFONE (P.C.I.) ha espresso la solidarietà dell'Alleanza contadini con le famiglie dei caduti, auspicando la punizione dei responsabili della sparatoria.

CARAMIA (P.M.P.) ha sottolineato la serietà della crisi vitivinicola, che è all'origine degli incidenti, e ha denunciato le speculazioni che, ad opera di commercianti e grossisti, si innestano su tale crisi, provocando il malcontento, dei piccoli e medi viticultori.

COLITTO (P.L.I.) ha espresso sensi di umana solidarietà e di cordoglio.

LATANZA (M.S.I.) ha deplorato il clima di speculazione politica che ha permeato la commemorazione dei morti di San Donaci.

Si è associato alla commemorazione l'on. SEGRETO (P.S.D.I.).

Ha preso poi la parola il Ministro dell'Interno TAMBRONI. «Avrei preferito — egli ha detto — che si fosse chiesto all'inizio di seduta la discussione delle interpellanze presentate, pur non essendo esse iscritte all'ordine del giorno, piuttosto che ascoltare, con la richiesta di commemorare i morti, una rievocazione dei fatti e una proposizione di problemi tecnici che troveranno al momento opportuno, precisazioni e risposta. Con diverso spirito, pertanto, desidero rinnovare alle famiglie delle vittime il mio rammarico e il mio cordoglio. Ho detto rinnovare perchè ritenni di esprimere il mio sentimento, il giorno dopo i fatti luttuosi, disponendo con un gesto concreto — che non per mia volontà fu risaputo — aiuto e assistenza alle famiglie stesse.

«Nessuno più del Ministro dell'Interno è sensibile al tragico evento, ma nessuno di voi come me è posto nella condizione di essere compiutamente consapevole e responsabile.

«Tra le vittime che ogni giorno l'egoismo degli uomini, la fatalità degli eventi, la lotta per la libertà, la ribellione alla tirannide ammucchiano sulle strade del mondo comprendiamo oggi anche i morti di San Donaci, ma per superare, onorevoli colleghi, la rovente passione di parte politica e sentire dinanzi alla morte più impegnativo il rispetto alla vita, ma anche più giusto e più dignitoso il nostro servizio alla verità e al benessere del popolo italiano. Per una Italia più democratica, certo, e per una migliore comunità nazionale».

L'on. TARGETTI si è quindi reso interprete del cordoglio dell'Assemblea. GUADALUPI (PSI) si è dichiarato contrario alla proposta del Ministro, invocando una sollecita discussione della mozione e delle interpellanze presentate sui fatti di San Donaci e sulla crisi vitivinicola.

FRANCAVILLA (PCI) ha chiesto che la Camera metta all'ordine del giorno, della seduta di domani la discussione delle interpellanze sugli incidenti dei giorni scorsi in Puglia. Di analogo avviso si è dichiarato ALICATA (PCI).

Il Presidente del Consiglio ZOLI ha rilevato come le interpellanze e le mozioni presentate all'Assemblea riguardino due distinti argomenti e cioè la crisi vitivinicola e il problema dell'ordine pubblico. Sul primo argomento, Zoli ha proposto che di tale crisi si parli in occasione della prossima discussione, da parte della Assemblea, dell'apposito provvedimento già proposto dal Governo per il risanamento del settore vitivinicolo.

Quanto al secondo argomento trattato dalle mozioni e interpellanze, e cioè quello dello ordine pubblico, il Ministro Tambroni prendendo nuovamente la parola, ha chiesto alla Assemblea di abbinarne la discussione al dibattito sul bilancio del Ministero degli Interni, che figura all'ordine del giorno della seduta odierna della Camera. Dopo che il Presidente Targetti ha ricordato che, in base al regolamento, il Governo ha tempo fino a domani per comunicare all'Assemblea la data in cui è disposto a discutere le mozioni e le interpellanze annunciate, la Assemblea ha iniziato la discussione sul bilancio del Ministero dell'Interno.

All'inizio di seduta, la Camera aveva commemorato la scomparsa di Gaetano Salvemini, Cesare Spellanzon e Umberto Saba.

SITUAZIONE DI ECCEZIONALE GRAVITA' IN FRANCIA

Bourges ha preso tempo per evitare la crisi del Governo

Indetta per domani una riunione di personalità politiche nella speranza di salvare in extremis la legge per l'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 18

In un estremo tentativo di salvare la «legge-quadro» per l'Algeria e con essa le sorti del suo Governo — il quale è dato stasera per battuto con uno scarto di cento voti — Bourges Maunoury ha chiamato a convegno i principali esponenti politici. Venerdì prossimo essi riuniranno in una ennesima «conferenza della tavola rotonda» allo scopo di trovare un accordo sul progetto di legge che, pur essendo stato adottato dal Consiglio dei Ministri contro il parere del Ministro della Difesa André Morice e successivamente approvato dal Consiglio di Stato, si trova ancora lungi dall'avere raggiunto una forma definitiva.

Allo stato attuale delle cose, e cioè con un Ministro, che è il principale interessato, contrario al progetto, e con una maggioranza parlamentare ostile, era inutile tentare di affrontare il dibattito a Palazzo Borbone. Da qui l'odierna decisione, scaturita da un Consiglio dei Ministri tenutosi stamane, e che molti osservatori erano già concordi nel ritenere l'ultimo dell'attuale Governo, in quanto si davano per certe le dimissioni del Ministro Morice. Se le dimissioni non ci sono state, ciò si deve in buona parte agli sforzi dello stesso Presidente della Repubblica René Coty, il quale ha appoggiato caldamente l'iniziativa del Presidente del Consiglio. In sostanza questi è riuscito a strappare altre 48 ore di tempo, 48 ore che verranno impiegate in febbrili trattative per indurre i diversi gruppi politici a raggiungere un compromesso.

Riuscirà il Presidente del Consiglio in questo tentativo? E' difficile dirlo, poichè praticamente le opposizioni mosse al suo progetto di riforme in Algeria sembrano irriducibili.

Il Ministro Morice e con lui i radicali dissidenti, buona parte dei moderati e i poujadisti, rifiutano tassativamente di accettare l'istituzione di un potere esecutivo autonomo ad Algeri; i repubblicano-popolari, parte dei radicali di Mendes France e i socialisti non vogliono che il progetto di legge venga «diluito» ulteriormente, in quanto costituisce per loro un «programma minimo»; infine all'estrema sinistra il progetto viene osteggiato in quanto considerato superato dalla situazione algerina. Questa, in sostanza, la difficilissima posizione del capo del Governo alla vigilia del dibattito decisivo.

Quel che si può affermare sin d'ora è che se venerdì prossimo non si giungesse ad un compromesso il dibattito stesso potrebbe addirittura non avere luogo.

Nell'attesa, la Commissione degli Interni incaricata di esaminare il progetto di legge, ha aggiornato i suoi lavori a lunedì prossimo.

La confusione provocata da questo progetto di riforme è tale che anche in seno a certi gruppi politici si è lungi da un accordo. Ciò è il caso soprattutto del partito socialista, il quale conta un certo numero di irriducibili oppositori. Appunto nel tentativo di eliminare queste discordie interne, il consiglio nazionale della SFIO si è riunito oggi e tornerà a farlo domani. Le deliberazioni di questo organismo attirano stasera l'attenzione generale in quanto si ritiene che diversi influenti membri del partito verranno colpiti da misure disciplinari concernenti il loro comportamento in occasione dell'ultimo scrutinio di fiducia. Ora, nelle presenti circostanze, tali misure potrebbero avere un valore «preventivo» in quanto le stesse agioni che spinsero allora alcuni deputati all'indisciplina sono di scena nel conflitto sulla legge per l'Algeria.

L'Assemblea nazionale francese ha aperto la sua seduta alle ore 15. Il dibattito sulla politica economica, iniziatosi ieri, è proseguito oggi. Nel corso della seduta odierna si sono succeduti alla tribuna otto oratori i quali hanno formulato vivaci critiche contro la politica agricola di Felix Gaillard.

Il dibattito, interrotto alle 19, è ripreso in serata e continuerà domani. Debbono essere ascoltati ancora una dozzina di oratori prima che il Ministro delle Finanze intervenga nel dibattito, la cui conclusione è prevista per sabato prossimo.

La seconda giornata di dibattito non è stata caratterizzata da nessun incidente. Il gruppo indipendente dei contadini (cento deputati) ha votato all'unanimità un testo nel quale esso minaccia di presentare una mozione di censura se il Governo «non regola d'urgenza il contenzioso agricolo».

Nel frattempo è continuato sul «secondo fronte», quello della politica economica del Governo, l'offensiva scatenata dai moderati e appoggiata dai pujadisti e dai comunisti. [illegible]

ANNUNCIATA DA MOSCA UNA «VISITA AMICHEVOLE»

Navi da guerra sovietiche si dirigono verso la Siria

Duro attacco giordano ai comunisti di Damasco

Londra, 18

Radio Mosca, ascoltata stasera a Londra, ha annunziato che due navi da guerra sovietiche stanno navigando verso la Siria per una «visita amichevole» su invito del Governo siriano.

L'emittente moscovita ha precisato che si tratta dell'incrociatore «Zhdanov» e del cacciatorpediniere «Svobodny». Le due navi, al comando dell'ammiraglio Kotov, vicecomandante dalla squadra sovietica del Baltico, navigano ora nel Mediterraneo orientale verso il porto siriano di Latakia. Come è noto, le due navi sovietiche hanno visitato ultimamente il porto di Spalato. Durante la visita, prolungatasi sei giorni, l'ammiraglio Kotov è stato ricevuto dal Ministro jugoslavo della Difesa gen. Ivan Gosnjak.

Non può sfuggire il significato politico di questa «visita amichevole». Proprio oggi, continuando nella sua campagna propagandistica, il «Premier» siriano Sabri Assali ha dichiarato in una conferenza stampa che «la Siria si è preparata a fronteggiare qualsiasi situazione di emergenza». «Noi — ha detto il Premier — siamo in istato di allarme rispetto a qualsiasi azione imperialista contro la Siria. Non esiste potenza sulla terra che possa umiliarci o nuocere alla nostra indipendenza. Se gli imperialisti scateneranno una qualsiasi azione contro di noi, noi reagiremo e non saremo soli nella rappresaglia perchè tutte le nazioni libere ed amanti della pace saranno al nostro fianco».

Il Governo siriano ha ridato vita, nei giorni scorsi, alla «pubblica resistenza», un'organizzazione creata sulla carta l'anno scorso per la difesa civile. Da tre giorni è cominciato l'addestramento dell'organizzazione. Negli ambienti ufficiali siriani si ritiene tuttavia di poter escludere un'azione militare contro la Siria durante i tre mesi in cui l'Assemblea generale dell'ONU terrà i suoi lavori a New York.

Oggi è giunta a Damasco una commissione economica sovietica, che dovrà mettere a punto il progettato programma di aiuti economici sovietici alla Siria. Un comunicato governativo dice che la delegazione, capeggiata dal vicepresidente della commissione di Stato per le relazioni economiche Nikitin, inizierà fin da domani ad occuparsi dei dettagli del programma sovietico.

La notizia del giorno è però venuta da Amman. La radio governativa giordana, che sinora aveva evitato accenni polemici, ha sferrato un violento attacco contro gli elementi comunisti siriani, accusandoli di preparare «un attacco contro le nazioni sorelle».

L'emittente giordana ha invitato i soldati e i civili siriani a «sollevarsi come un sol uomo» per spazzare via questi strumenti del comunismo. In particolare, ha accusato il Capo di Stato maggiore dell'esercito siriano, generale Bizri, e il capo del servizio segreto dell'esercito, colonnello Sarraj, di essere al soldo dell'Unione Sovietica. La radio giordana ha sostenuto che le recenti dichiarazioni di Bizri e Sarraj, indicano «che la situazione in Siria è passata, senza ombra di dubbio, sotto il controllo di un gruppo di ufficiali comunisti, che hanno trascinato la Siria in un profondo baratro».

«E' veramente strano — ha detto la radio giordana — che in un paese costituzionale come la Siria, importanti questioni politiche debbano essere trattate da ufficiali dell'esercito, il cui dovere è di non immischiarsi nella politica e concentrarsi nel sacro compito di difendere la madrepatria. E' stupefacente che la Siria permetta che i suoi desini siano messi in gioco da un ufficiale dell'esercito, il quale ritiene che fintanto che avrà la fiducia dei suoi padroni comunisti avrà la possibilità di divenire un dittatore».

Questa sera, a Damasco, il Ministro degli Esteri siriano Salah Bittar ha annunciato che Re Saud d'Arabia potrebbe recarsi in visita in Siria alla fine di questo mese. Egli ha tuttavia affermato, che non è stata presa ancora alcuna decisione definitiva in proposito.

COLLOQUI DI PELLA con Dulles e S. Lloyd

New York, 18

Il Ministro degli Esteri, on. Giuseppe Pella, [illegible]

[illegible] la riduzione degli armamenti non possa essere separato da precise garanzie di sicurezza, attuabili mediante un effettivo sistema di controlli.

Ribadirà anche il significato del voto con il quale la Assemblea delle Nazioni Unite ha confermato la condanna dell'intervento sovietico in Ungheria, condanna tanto più significativa in quanto, nel rilievo dell'on. Pella, essa è stata ritenuta valida da nazioni molto diverse fra loro per atteggiamenti di politica interna ed internazionale. Il Ministro Pella — a quanto è dato di sapere — «esprimerà la fiducia che il generoso popolo ungherese possa conoscere giorni migliori di quelli attuali».

Questa sera il Ministro Pella è ospite di onore ad un pranzo offertogli alla «America-Italy Society».

SI ALLARGA LA CRISI NELLE FILE DELLA C.G.I.L.

Concessioni dell'on. Di Vittorio per arrestare la frana dei distacchi

I socialisti non hanno accettato la posizione della F. S. M. di fronte alle rivolte degli operai ungheresi e polacchi

Roma, 18

Per la ripresa parlamentare, il «transatlantico» di Montecitorio era oggi affollatissimo: tuttavia i cronisti politici non hanno potuto registrare alcun [illegible]

[illegible] seguita poi la relazione del segretario Magrì sull'impostazione e le operazioni del tesseramento. Il segretario organizzativo ha proposto, e la direzione ha approvato, le nor[illegible]

Domani si riunirà il Consiglio nazionale della CGIL dedicato quasi esclusivamente ai problemi organizzativi: la campagna tesseramento si sta avvicinando e la organizzazione [illegible]

RIUNITO PRESSO PARIGI LO STATO MAGGIORE ATLANTICO

Una cortina di silenzio sulla conferenza militare

Si discute la «rivalutazione» del potenziale della NATO
Esercitazioni navali difensive nel Canale della Manica

Parigi 18

I capi militari dell'Occidente si sono riuniti oggi a porte chiuse a Louvenciennes, nei dintorni della capitale, per elaborare nuovi piani difensivi per l'Occidente, onde fronteggiare la crescente minaccia sovietica. Il gen. Lauris Norstad, comandante supremo della NATO, ha presieduto la riunione, che è la prima che si tiene da quando l'Unione Sovietica annunciò di avere messo a punto un missile balistico intercontinentale.

Una cortina di perfetto silenzio ha fasciato la conferenza militare. Nessun comunicato, si è appreso, sarà diramato in proposito. La riunione va messa in relazione con una richiesta presentata dai dirigenti politici dei paesi della UEO e della NATO al generale Norstad per una «rivalutazione» delle esigenze e capacità militari dell'alleanza. La richiesta era stata fatta poco dopo che la Granbretagna aveva annunciato l'intenzione di diminuire i suoi contingenti militari e fare maggior assegnamento sul potenziale atomico per la difesa.

Il Governo britannico ha mandato alla riunione di Louvenciennes il Maresciallo Templer, capo dello Stato maggiore imperiale e il vicemaresciallo dell'Aria Hudleston, vicecapo di S. M. dell'Aeronautica, i quali spiegheranno le vedute inglesi sulla difesa. Al convegno di Louvenciennes si sono anche recati, tra i rappresentanti dei 15 paesi, il generale italiano Giuseppe Mancinelli, capo di S. M. generale, e il gen. Heusinger, che comanda le nuove armate tedesche. Gli [illegible]

Armstrong protesta contro il razzismo negli S.U.

Grand Forks, 18

[illegible]

... dal più abile dei propagandisti».

Per quanto riguarda il progettato viaggio in Russia, Armstrong ha dichiarato che, se ci riesce, in Russia ci andrà da solo, senza il patrocinio del Governo.

Al Dipartimento di Stato di Washington non si sono volute fare dichiarazioni su quanto ha detto Armstrong, ma i funzionari di quel Dicastero non hanno tuttavia cercato di nascondere il loro disappunto.

Armstrong veniva considerato dal Dipartimento di Stato come il miglior «ambasciatore» che avesse l'America per le missioni non ufficiali d'amicizia e propaganda all'estero.

Da tempo il Dipartimento di Stato aveva in progetto un viaggio in Russia di Armstrong sotto il suo patrocinio.

Secondo i funzionari americani certamente i propagandisti sovietici approfitteranno dell'occasione loro offerta dalle parole di Armstrong. La stampa e la radio dell'URSS hanno già denunciato i problemi dell'integrazione scolastica nel sud come una prova dell'intolleranza degli americani per la gente di colore.

In questi ambienti si è convinti che le autorità sovietiche approfitteranno delle parole del famoso trombettista, che se si recherà in Russia certamente non sarà sotto gli auspici del Governo, per inviargli sollecitamente un invito.

A Newport, nel Rhode Island, dove Eisenhower sta trascorrendo una vacanza, l'addetto stampa della Casa Bianca, Hagerty, non ha voluto fare dichiarazioni al riguardo.

[illegible]

9 morti a Casablanca per un'esplosione nel porto

Casablanca, 18

Nove morti costituiscono sino a questo momento il bilancio di un'esplosione verificatasi questo pomeriggio nel porto di Casablanca, in prossimità del faro di El Hank.

L'esplosione è avvenuta durante i lavori di rimozione del relitto della nave «Lancastre», una nave tipo Liberty carica di munizioni che affondò nel porto nel 1942. Questa mattina alcuni palombari avevano cominciato a tagliare lo scafo della nave. Il carico contenuto nel relitto è improvvisamente esploso provocando a sua volta un'esplosione a bordo di una vedetta e di un pontone-gru dell'impresa recuperi che si trovava in superficie, proprio al di sopra della nave affondata, sul quale era parimenti imbarcato un carico di dinamite.

La violenza dell'esplosione è stata tale che, secondo quanto affermato da alcuni testimoni, i rottami del pontone che pesava diverse tonnellate, sono stati proiettati a oltre centro metri di altezza. Le vittime sono otto operai marocchini e il figlio dell'imprenditore che dirigeva i lavori.

La nuova vettura utilitaria «Bianchina» con una «equipe» d'eccezione: al volante dell'auto l'ing. Agnelli, seduti a terra il senatore Pirelli, il prof. Valletta e il comm. Bianchi

IL CONGRESSO MONDIALE DEGLI ISOTOPI A PARIGI

Lavorano per la vita gli esploratori dell'atomo

Sensazionali esperimenti nel campo della chimica biologica
Un prodotto atomico di 2000 anni fa ricuperato dal mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 18

L'atomo non è soltanto un mezzo che uccide: ecco come potrebbe sintetizzarsi la conclusione dei lavori del congresso mondiale degli isotopi, ormai alle ultime ore di lavoro. E' una conclusione consolante, anche dal punto di vista umano e non solo scientifico. Circa mille scienziati di tutte le nazioni della terra hanno preso, indirettamente questo impegno con l'umanità: usare i mezzi che il progresso atomico mette e metterà a loro disposizione a scopi di pace.

Il più recente impiego dei radioisotopi è quello sperimentato nella centrale atomica francese di Saval sullo studio della localizzazione degli isotopi nei tessuti viventi. L'esperimento fatto ha qualche cosa di angosciante: le necessità dello studio costringono a talune pratiche che un sentimento umano rifiuta, ma la necessità del progresso scientifico — legato alla stessa vita umana — giustifica i metodi usati.

Dunque, uno scienziato francese ha immerso un animale di laboratorio (non è stato specificato quale esso fosse) nell'azoto liquido, che ha una temperatura di centonovantacinque gradi sotto zero. Il corpo dell'animale diventò duro «come l'alluminio». A questo punto, la cavia è sezionata in varie parti, le quali sono poste su certe lastre fotografiche che registrano una «autoradiografia»: infatti, le zone radioattivizzate impressionano la lastra e segnano automaticamente i loro contorni sulla lastra stessa. Il bagno di azoto ha congelato anche le più piccole parti viventi nella loro esatta posizione nell'organismo. Successivi bagni consentono di seguirle fin nelle parti più riposte della «località anatomica».

Quali i risultati di siffatte ricerche? Su tale argomento, gli scienziati sono molto reticenti. Rispondono: noi indichiamo nuovi metodi di indagine, non vogliamo parlare di «fatti raggiunti».

Questa loro discrezione è spiegabile se si tiene conto del lato «psicologico» dei loro lavori: infatti, certi argomenti portano subito il pensiero a immaginare a quale fine gli studi sono diretti, tenendo anche conto del fatto che oggi l'indagine è tutta rivolta a sconfiggere quei mali terribili ancora sconosciuti o mal conosciuti dalla scienza. Troppe speranze, che potrebbero risultare fallaci, riempirebbero — senza una fondata ragione — gli animi di quanti attendono la guarigione delle misteriose malattie.

Ma la scoperta più sensazionale annunciata al congresso è questa rivelata dagli scienziati americani, capeggiati da uno dei «padri dell'atomica», Libby, Premio Nobel per la fisica. Quando si rende un nucleo radioattivo, esiste, nel momento esatto della sua creazione, un eccesso di energia. Il nucleo «rincula», proprio come la parte posteriore di un cannone dopo il tiro. Questo fenomeno può essere sfruttato per far penetrare il nucleo in una molecola organica, come è stato fatto dagli americani con il «carbone 14» e l'«idrogeno 3», isotopi radioattivi, in cellule organiche.

Siamo, qui, nella chimica organica: la chimica del carbone e dei suoi composti, perciò nel regno dei carburanti, dei coloranti, della plastica, dei prodotti farmaceutici. E nella chimica della vita. Noi siamo (se lo abbiamo dimenticato è meglio ricordarlo) sostanze organiche e vi è, a questo proposito, una spiritosa, ma non perciò meno esatta definizione: «Si chiama chimica biologica quel fenomeno che permette a un gruppo complicato di acidi amminici di studiare altri acidi simili, ma meno complicati».

Ma non si è parlato della chimica della vita, si è parlato della chimica industriale e si sono profilate conquiste davvero strabilianti: carburanti e benzine speciali a prezzo bassissimo, medicine nuove e imprevedute, materie plastiche sorprendenti.

Rifacendoci a quando si diceva all'inizio, appare esatto dire che gli atomici riuniti a Parigi hanno lavorato non per la morte, ma per arricchire la vita di nuove conquiste, per viverla più a lungo e in una più confortevole società.

Intanto, una nota quasi patetica ha inserito nella discussione la notizia che due pescatori subacquei di Tolosa hanno trovato, a sette metri in fondo al mare, nel relitto di una nave greca affondata duemila anni fa, un prodotto atomico. La nave greca (i vasi e le anfore sul fondale hanno rivelato la sua origine) contiene circa cento tonnellate di litargirio, cioè protossido di piombo, fuso e cristallizzato, che per gli antichi greci era indispensabile per fare le vernici. Ma, come il congresso parigino ha dimostrato, il tempo corre, ed ecco che l'innocente materiale diventa un prodotto della nostra età atomica: infatti, il protossido di piombo è un «isolante perfetto» contro la radioattività e, come tale, è ricercato dai centri di studi atomici, e, subito, è stato acquistato da quello francese.

Una buona pesca per i due subacquei: una legge del 1735 dispone che coloro che rinvengono qualche cosa hanno diritto agli otto decimi del rinvenuto. Già millecinquecentto chili del prodotto atomico di duemila anni fa sono arrivati al centro di ricerche atomiche francesi. Libby ha commentato: «Dunque noi siamo ignoranti, come dimostra la scoperta fatta in fondo al mare di Tolosa, da almeno duemila anni. Ma, in compenso, ora sappiamo che la nostra tradizione non comincia nel 1944, ma dal primo secolo avanti Cristo».

S. T.

SCIAGURA AUTOMOBILISTICA SULLA TORINO-CASALE

Padre e due figli uccisi a un incrocio

La madre con prognosi riservata all'ospedale

Chivasso, 18

Tre morti e un ferito si sono avuti stamane sulla strada Torino-Casale, in un incidente automobilistico. Una «1100» targata Torino 224166, per evitare una «500» che stava svoltando, ha sbandato e dopo aver sradicato due paracarri, si è sfasciata contro un traliccio di ferro dell'alta tensione, rimbalzando poi in un prato adiacente. Dei quattro occupanti della «1100» tre sono morti.

A bordo della «1100» viaggiavano il comm. Domenico Masino, direttore amministrativo della S.E.I. (Società Editrice Internazionale), sua moglie Maria De Gani e i due figli Matilde e Giuseppe, rispettivamente di 22 e 21 anni. Il comm. Masino e i due figli sono deceduti. La «500» che ha provocato la disgrazia era guidata dal medico condotto di San Sebastiano Po, dott. Francesco Pettiti, che è rimasto illeso.

La sciagura è avvenuta esattamente ad un chilometro dal bivio per Casalborgone, all'incrocio con una stradicciola che conduce alla frazione Saronsella. Un testimone oculare, il cantoniere Raffaele Scarafiotti, ha narrato di aver scorto la «500 A» del dott. Pettiti, proveniente da Brusasco, alzare la freccia ed accingersi a svoltare sulla sinistra per imboccare la strada di Saronsella. La «1100-103» del comm. Masino, al volante della quale si trovava la figlia del Masino, Matilde, è sopraggiunta nel frattempo a velocità piuttosto elevata. E' probabile che la guidatrice non abbia scorto la freccia di direzione della «500» che all'ultimo momento, cioè mentre la «1100» si accingeva a superare l'utilitaria.

La macchina del Masino ha sterzato bruscamente sulla sinistra, nel tentativo di evitare l'investimento: la manovra è riuscita solo in parte, perchè la «1100» ha toccato di striscio il parafango anteriore sinistro della «Topolino» poi ha sradicato due paracarri, è andata a cozzare contro un palo della corrente elettrica spezzandolo, e infine si è rovesciata nel fossato laterale.

Il corpo del comm. Masino e quello di suo figlio Giuseppe, di 21 anni, nell'urto erano stati proiettati sulla strada: entrambi erano ormai cadaveri, col cranio fratturato. La giovane Matilde si trovava ancora al posto di guida decapitata dalle lamiere; per estrarre il suo corpo dalla macchina si è reso necessario l'intervento di un carro attrezzi.

La signora De Gani, invece, era ancora in vita; trasportata all'ospedale di Chivasso da un'autoambulanza della Croce Rossa è stata ricoverata con la frattura del cranio e di una gamba; la prognosi è riservatissima.

RICERCHE DI URANIO nel territorio di Schio

Schio, 18

Una ditta milanese ha effettuato in questi ultimi tempi alcune ricerche intese ad accertare se nello Sclendese vi fossero giacimenti di uranio tali da consigliare lo sfruttamento. Si apprende ora, che la società ha inoltrato, alla sezione di Padova della direzione generale delle miniere, domanda per ottenere il permesso per la ricerca del minerale, in territorio di Schio. La zona in cui sarebbe stato individuato il prezioso minerale è quella compresa fra San Martino in Monte, Faedo e Calesiggi.

BORSE E MERCATI

MILANO

I riporti, pur ridotti di importanza, non incidono oltre misura sulla sistemazione finanziaria dei vari impegni. L'apertura è stata piuttosto debole, con segni di malumore; però verso la chiusura il tono si è risollevato e il denaro ha fatto leva su valori di primo piano. Fra questi le Sade, Distillati e in genere i finanziari e gli assicurativi. Ancora incerti Fiat e Snia.

La resistenza della quota è fatto ormai accertato e si conferma, nonostante avversità e incidenze tecniche sfavorevoli. Le controverse notizie circa la discussione dello emendamento all'art. 17 provocano inevitabile malumore, ma l'orientamento generale del mercato non muta.

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 14360 (+10), Bastogi 1717 (+6), Fineiettrica 1279 (—2), Finmare 510 (+5,50), Finsider 624 (—2), G.I.M. 5880 (+10), Invest. 2515 (+4), La Centrale 8122 (+12), Sviluppo 1870 (—12), Ass. Gener. 26320 (—10), Fond. Inc. 4905 (—5), R.A.S. 8020 (+40).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 2348 (—2), Cantoni 12000 (—), Olcese 890 (—5), Cucirini 7800 (+25), Stampati 1870 (—10), F.I.S.A.C. 182 (—), Lanerossi 3800 (+15), Linificio 478 (+1), Rossari 16500 (—250), Rotondi 21000 (+500), Snia Viscosa 1735 (—2), Un. Manif. 33950 (—100).

Minerari e metallurgici: Ilva 512 (—0,50), Montecatini 2662 (—8), Siele 7250 (—150).

Meccanici e automobilist.: Bianchi 531,50 (—), Fiat 1368 (—5).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1526 (+12), C.I.E.L.I. 2943 (+3), Dinamo 2850 (+20), Edison 2765 (—6), Bresciana 3160 (—5), Caffaro 252,50 (—), Romana El. 2750 (—10), Seso 2698 (—7), S.I.P. 1462 (—2), Meridelettr. 1430 (—2), Stet 2391 (—1), E. Volta ord. 1862 (—4), E. Volta pref. 2435 (—5), Terni 292 (—0,25), Vizzola 3570 (—5).

Alimentari: Distillati 5230 (+100), Eridania 4790 (—10), Rom. Zucch. 604,50 (—2,50).

Chimici: A.N.I.C. 2510 (—21), Italgas 1427 (+6), Liquigas 340 (—1,50), Pibigas 211 (—0,75), Rumianca 1930 (—), S.A.F.F.A. 2443 (—15).

Immobiliari e agricoli: Generale Immobiliare 605 (—3).

Diversi: G.I.G.A. 4193 (—12), Italcementi 15975 (—), Linoleum 2693 (—27), Pirelli S. p. A. 4048 (—12), Pirelli e C. 2910 (+5).

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro U.S.A. 627,50, franco svizzero 146, sterlina 1570, franco belga 12,34, franco francese 135, marco 147,50, scellino austriaco 23,62, peseta spagnola 11,35, escudo portoghese 21,50, dollaro canadese 647, fiorino olandese 159, corona danese 85, corona svedese 116, corona norvegese 81, dinaro 0,80.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro 6375-6575, marengo svizzero 4900-5100, oro 718-722, argento puro 19,40-19,60.

TRIESTE

Finmare 505, Generali 26250, Assicuratrice 6800, R.A.S. 8050, Istria-Trieste 500, Tripcovich 21520, Snia Viscosa 1737, Montecatini 2665, C.R.D.A. 190, Beni Stabili 4405, Immobiliare 606, Pirelli It. 4040.

LA POPOLARE RUBRICA TELEVISIVA NON SARA' PER ORA ABOLITA

UN PERSONAGGIO D'ECCEZIONE STASERA A «LASCIA O RADDOPPIA»

Fino all'età di 30 anni, il vegliardo Zuliani non sapeva leggere
Ha scelto per il telequiz i romanzi di Dumas - Gli altri concorrenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 18

Contrariamente a quanto è stato riportato da alcuni giornali circa la prossima soppressione della rubrica televisiva «Lascia o raddoppia», si apprende che la trasmissione, pur essendone prevista la fine nel futuro, non sarà per ora abolita, ma proseguirà regolarmente le sue consuete puntate settimanali. «Lascia o raddoppia» non sarà sostituita dal nuovo telequiz attualmente allo studio negli uffici della RAI e che dovrebbe andare in onda entro la fine dell'anno, cioè «Venti più uno» in quanto il nuovo gioco costituirà un programma a parte.

Le voci sulla soppressione di «Lascia o raddoppia» sono scaturite ovviamente dal recente declino della rubrica che per mancanza di personaggi tipici negli ultimi tempi ha cominciato a dare segni di stanchezza, tanto da far prevedere la fine inevitabile. Questa previsione è stata poi rafforzata dal fatto che la RAI aveva annunciato la creazione del nuovo telequiz «Venti più uno», che proprio in questi giorni ha fatto il suo debutto sui teleschermi americani riscuotendo un notevole successo.

Comunque il «battage» di questi giorni è servito a ridare ossigeno alla popolare rubrica. I direttori del giuoco si sono messi d'impegno e sono riusciti a perfezionare un grosso «colpo» che potrebbe assicurare a «Lascia o raddoppia» una più lunga sopravvivenza. Domani sera, in occasione della novantacinquesima edizione del telequiz, comparirà per la prima volta davanti alle telecamere un candidato d'eccezione, un concorrente che merita il massimo rispetto, sia per l'età già avanzata sia per la specifica preparazione che — come assicurano i bene informati — è fuori del comune. Il neo esordiente si chiama Attilio Zuliani, ha la rispettabile età di 86 anni; abita a Dumenza, sopra Luino.

L'arzillo vegliardo si fa interrogare sui romanzi di Alessandro Dumas, ma avrebbe potuto benissimo scegliere un'altra materia, perchè diversi e numerosi sono i suoi «hobbies». Attilio Zuliani è un uomo che ha girato il mondo in lungo e largo: è rimasto analfabeta fino a 30 anni. Mentre si trovava in Brasile lo Zuliani ebbe la ventura di conoscere un altro emigrato italiano, più istruito di lui. Si fece insegnare a leggere e a scrivere; cominciò a leggere con avidità tutto quanto gli capitava sotto mano, divorando — date le sue poco floride possibilità economiche — più libri che bastoni di pane.

Adesso lo Zuliani si esprime molto correttamente nella madrelingua e conosce alla perfezione lo spagnolo, il portoghese, il tedesco e l'ungherese. Per ben dieci anni è stato a Budapest: ha girato il mondo portato in sempre nuovi paesi dal suo mestiere di specialista in riparazioni alle fornaci. Adesso Attilio Zuliani possiede una lunga e fluente barba bianca: gli piace cantare accompagnandosi con la fisarmonica. Insomma è forse il più grosso personaggi che sia stato scoperto dalla nascita di «Lascia o raddoppia» ad oggi.

Il nuovo candidato ha cinquantatrè nipoti e pronipoti: quando venne a Milano per sostenere l'esame di ammissione davanti alla commissione di esperti, mancava dalla metropoli lombarda da ben dieci anni. E' tornato a casa con un forte mal di testa; non era più abituato al movimento caotico della grande città.

A parte l'eccezionale prova del vegliardo, la novantacinquesima edizione del telequiz offre altri spunti interessanti. La doppia prova finale delle due ragazze Emilia Sarogni e Serena Bedeschi, le due graziose concorrenti specializzate rispettivamente in storia e civiltà della Russia e nel teatro di Shakespeare. Le due giovani concorrenti — stando a quanto hanno dichiarato giovedì scorso subito dopo la loro fortunata prova — raddoppieranno e affronteranno da sole le ultime tre fatidiche domande. Sono due candidate ben preparate nelle rispettive materie e facile è una previsione di doppia vittoria.

Con lo Zuliani esordiranno quei due concorrenti che già furono convocati giovedì scorso: il dott. Ermanno Aceto, di 49 anni, medico condotto di Ticineto (Alessandria), e la signorina Laura Grimaldi, di 29 anni, traduttrice di libri, residente a Bergamo. Il primo si cimenterà sulla musica lirica mentre la seconda si farà interrogare sulla letteratura poliziesca.

L'emozione del primo ingresso in cabina, per la domanda da 640 mila lire, sarà provata dalla coppia formata dalla segretaria genovese Isabella Croce (storia di Israele) e dallo impiegato romano Giorgio Murino (filatelia). Per le domande da un milione e 280 mila lire saranno in lizza il pastore abruzzese Savino Perilli (poemi cavallereschi) ed il timidissimo commerciante romagnolo Levratto Mambelli (calcio).

Il pastore abruzzese è ormai diventato un personaggio, un altro Cristini, al quale del resto lo accomuna la passione per le «cantate» estemporanee (delle quali domani sera con tutta probabilità ci fornirà un secondo esempio). Lo specialista di calcio ha trovato nelle schiere di tifosi di tutta Italia degli accaniti sostenitori, meravigliati per la sua facilità nel ricordare i più insignificanti dati di questo sport.

Anche gli appassionati di atletica leggera hanno il loro rappresentante: lo studente Bruno Lo Cascio, giunto al penultimo ostacolo, la domanda da 2 milioni e 560 mila lire. Come si vede quello di domani è un «menu» eccezionalmente ricco; straordinariamente variopinto. Ci sono una infinità di piatti, tutti sostanziosi e allettanti: speriamo di non fare indigestione.

M. B.

GIORNALI EGIZIANI abilmente falsificati

Roma, 18

Un portavoce dell'Ambasciata egiziana a Roma ha tenuto oggi una conferenza stampa a Villa Savoia per denunciare delle falsificazioni operate all'estero dalla propaganda ostile a Nasser. Si tratta di contraffazioni di un quotidiano «Le Progres Egyptien», che si stampa in lingua francese al Cairo, e del settimanale in lingua araba «Rose el Yussef» che si stampa ugualmente al Cairo.

Il portavoce ha mostrato le riproduzioni dei falsi, che erano tipograficamente ben riuscite, e ha commentato che si tratta di tentativi per fare apparire nella luce peggiore i rapporti tra l'Egitto e l'Oriente. Egli ha precisato che i rapporti egiziani con i sovietici sono di natura politica ed economica «ma questo non significa, ha aggiunto, che noi siamo comunisti». Ha fatto notare al riguardo che la religione e la Costituzione egiziana sono improntate a spirito anticomunista. Ha affermato infine che i falsi sono stati fabbricati in Europa. Ha confermato, poi, passando ad altri argomenti, il viaggio della signora Gronchi in Egitto e ha assicurato che il traffico attuale del Canale di Suez è del tre per cento superiore a quello dello scorso anno.

COSI' ASSICURANO LE AUTORITA' SANITARIE DI ROMA

Assolutamente benigno il decorso dell'«asiatica»

Finora non è stato preso in considerazione il rinvio dell'apertura delle scuole - 134 casi a Chioggia

Roma, 18

Due comunicati, uno ufficiale e uno ufficioso hanno dato oggi alcune precisazioni sull'epidemia asiatica che sta imperversando a Roma e in alcune zone d'Italia. Il comunicato ufficiale è del Ministero della Difesa e rende noto che fino ad oggi si sono avuti 20 mila casi di asiatica nelle nostre Forze armate. Oltre sedicimila dei militari colpiti dall'epidemia sono peraltro già rientrati in servizio mentre gli altri sono ancora in degenza.

Trattasi, dice il comunicato, di forma benigna e dal decorso assai breve; soltanto il 2% dei colpiti è all'ospedale. I tre dolorosi casi mortali, conclude il comunicato, registratisi a Caserta, Cagliari e Vittorio Veneto, sono da attribuirsi a complicazioni non direttamente legate all'epidemia.

La comunicazione ufficiosa è quella delle autorità sanitarie romane le quali hanno affermato che fino ad oggi settemila casi di asiatica sono stati ufficialmente denunciati, e che la epidemia anche nella capitale ha sempre un decorso benigno. Per la verità, si è notato oggi, siccome pochissimi privati provvedono a denunciare di essere stati colpiti dall'asiatica, si deve presumere che almeno ventimila romani finora ne siano stati colpiti.

Quanto al carattere benigno dell'epidemia esso è per il momento evidente ma tuttavia c'è da tener conto che non sono state ancora aperte le scuole e solo da poco sono arrivati i primi freddi. Un bilancio più preciso dell'epidemia e della sua forma si potrà, si aggiunge, avere solo tra qualche tempo e più precisamente in ottobre. Nonostante, comunque, tutte queste preoccupazioni che appaiono evidenti nelle numerose lettere che le famiglie indirizzano ai giornali, al Provveditorato e alle autorità sanitarie in vista appunto dell'apertura delle scuole, da parte ufficiale si continua a mostrare un certo ottimismo e a pensare che non siano necessarie misure di emergenza quali, per esempio, il rinvio dell'apertura delle scuole. In merito, l'«Ansa» apprende che il Ministero della Pubblica Istruzione non ha ricevuto finora dai vari organi periferici alcuna sollecitazione al riguardo e pertanto la questione non è all'esame.

A Casale fra i militari del Primo centro di addestramento reclute sono stati riscontrati 400 casi di asiatica. La maggioranza dei colpiti si trova nella caserma «Nino Bixio» dove è stato allestito un reparto «isolamento», in quanto i locali dell'infermeria sono insufficienti per accogliere gli ammalati. L'autorità militare ha adottato tutti i provvedimenti per evitare che l'epidemia abbia a diffondersi ulteriormente ed a estendersi fra la popolazione casalese. A giudizio dell'autorità sanitaria di Casale, la situazione non ha nulla di allarmante, poichè la malattia ha un decorso benigno e normalmente si risolve in cinque giorni.

Da Venezia si apprende che l'epidemia ha particolarmente colpito il centro di Chioggia dove negli ultimi tre giorni si sono ammalate 134 persone; si tratta peraltro di forme assolutamente benigne, che non hanno finora dato adito ad alcuna complicazione. Le autorità sanitarie hanno preso peraltro tutte le misure opportune, isolando tutti i casi accertati. Sono stati ricoverati all'ospedale militare di Santa Anna 58 militari di stanza nella zona. Anche nella caserma «Mater» di Mestre negli ultimi due giorni si sono verificati una trentina di casi, che vanno ad aggiungersi ad altrettanti registrati nella settimana precedente.

I missili italiani

UN ALTRO LANCIO avverrà fra breve

Roma, 18

Si apprendono ulteriori particolari sui lanci di missili tattici per la difesa contraerea effettuati nei giorni scorsi in Sardegna, secondo il programma annunciato a suo tempo alla Camera dal Ministro della Difesa Taviani.

Scienziati e tecnici delle tre Forze Armate, che operano sotto la direzione di esperti della Aeronautica militare, hanno preparato e partecipato all'esperimento, che è il primo eseguito in Italia con missili di costruzione nazionale. I lanci sono stati coronati da pieno successo, dimostrando la piena rispondenza della nuova arma agli scopi per cui è stata realizzata.

Tutti i missili, lanciati nello apposito poligono, hanno seguito sia nella prima come nella seconda fase la traiettoria loro assegnata, obbedendo a tutte le sollecitazioni imposte dalla teleguida. Come previsto dai calcoli teorici, il missile al termine della prima fase di corsa si è scisso in due parti, che hanno poi preso terra agganciate a due distinti paracadute. La quota raggiunta dai missili che sono del tipo terra-aria, è stata di 15-20 mila metri.

L'esito favorevole dell'esperimento apre buone prospettive all'industria nazionale specializzata nel campo delle tele-armi e lascia supporre che questa potrà adeguarsi ai progressi compiuti nei maggiori paesi del mondo. I risultati dei lanci sono attualmente oggetto di studio da parte degli scienziati e dei tecnici militari. Essi procederanno in breve a una seconda fase sperimentale di lancio, a conclusione della quale sarà esaminata la possibilità di passare alla costruzione in serie dei missili.

Buoni del Tesoro ordinari non lancio di un prestito

Roma, 18

Il decreto del Ministro del Tesoro del 24 u. s. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 corrente, col quale è stata autorizzata per il corrente esercizio l'emissione di Buoni del Tesoro ordinari ha dato luogo ad erronee interpretazioni nel senso che qualcuno ha creduto di essere alla vigilia del lancio di un nuovo prestito. Il citato D. M., è stato invece fatto sottolineare, trae origine dall'art. 18 dell'attuale legge sul bilancio che appunto autorizza il Ministro del Tesoro a emettere tali titoli, con scadenza da uno a dodici mesi.

Niente di nuovo quindi e niente quindi nuovi prestiti redimibili nella consueta forma di Buoni del Tesoro novennali che del resto la ricordata legge di bilancio (contrariamente a quanto era contemplato per i passati esercizi) non prevede nel corso della gestione finanziaria 1957-58.

Un nuovo settimanale

Milano, 18

E' imminente l'uscita a Milano di un nuovo settimanale illustrato di attualità di Edilio Rusconi, già direttore del settimanale «Oggi» dal 1945 al 1956. La nuova publicazione si intitola «Gente»; ha 64 pagine in rotocalco e sarà in vendita nelle edicole tra alcuni giorni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Sardegna, Sicilia ed estreme regioni meridionali, cielo molto nuvoloso o coperto. Sulle regioni annuvolamenti di scarsa entità. Temperatura in aumento a sud; stazionaria altrove. Canale di Sicilia mosso; calmi o leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3.1, 22.8; Trento 4.8, 25; Trieste 15.8, 21.3; Venezia 12.4, 23; Milano 6.6, 24.8; Torino 6, 23.6; Genova 13.4, 21.3; Bologna 13, 26.6; Firenze 9.8, 25.1; Pisa 9.4, 25.2; Ancona 15.8, 22.6; Perugia 11.7, 22.1; Pescara 9.6, 23.4; L'Aquila 9.7, 23.6; Roma 11.5, 25.2; Campobasso 11.8, 20.8; Bari 10.8, 22; Napoli 9.7, 23.2; Potenza 8.8, 21.8; Reggio Calabria 17, 25.9; Messina 18.5, 26.6; Palermo 18, 24; Catania 14.2, 27.3; Alghero 12.4, 24.5; Cagliari 12.6, 23.8.

LETTERE D'AMORE

NON è mia abitudine parlare delle donne che ho amate e che mi hanno amato, ma non posso tacere d'Aspasia. Molti anni sono passati dal tempo in cui la conobbi e l'amai, pure essa è ancor viva nel mio spirito e ancora il pensiero di lei è indissolubilmente legato in me al cocente rammarico che viene da una felicità intravista e perduta. Questa felicità, nonchè intravista, fu durante qualche tempo per me come una cosa di cui non è lecito dubitare, verso la quale non è neppure necessario tendere il proprio desiderio, chè, tanto, per virtù propria, essa è destinata a venire verso chi l'attende. Per cui, ancor oggi, se io penso agli elementi da cui questa felicità, che parve certa, fu di colpo distrutta, non posso schermirmi dallo scorgere in quanto è avvenuto un intervento di origine misteriosa e diabolica.

Come pensare, infatti, che la possibilità di disunire perfidamente due destini che sembravano ormai essere inseparabili, fosse chiusa in un piccolo libro? E, badate, in un libro che va da anni per un infinito numero di mani, apparentemente inoffensivo, anzi, benigno agli amori: *Il Segretario galante*. Eppure fu appunto per colpa di questo ricettario epistolare degli amanti dappoco che Aspasia e io non ci sposammo.

Un libro simile, ci ho pensato più tardi, non può non essere terribile. Non bisogna mai fidarsi dei libri che vanno per le mani di tutti: l'umanità li contamina, deposita tra i loro fogli i microbi, le fungosità, i sedimenti di tutte le malattie spirituali. Tanto più quando si tratta di un libro come questo, che è un po' il confidente, il confessionale degli amanti. Quante illusioni e disinganni, quante gioie e disperazioni aderiscono alle pagine triviali del *Segretario galante?* Quanti hanno pianto ricopiando la «Lettera di teneri lamenti d'amore» che è a pagina 84? Quante illusioni hanno percorso la strada che va dalla «Dichiarazione amorosa» (pag. 55) alla «Lettera di scioglimento di un giovinotto alla sua bella che lo tradiva» (pag. 126)? Quanti possono rileggere in queste settanta pagine la storia del loro amore?

Vedete questa prosa: è semplice e arcaica insieme: qui gli amorosi palpiti, la guancia di rosa, i capelli d'ebano, gli estremi rigori sono ancora al loro posto, naturalmente, come in un melodramma antico. Tutto sembra anodino, slavato, volutamente povero d'espressione; il tono generale è verecondo e sereno. Pure, un oscuro potere è in queste pagine: guai a chi ricopia, sia pure per giuoco, una lettera del *Segretario galante*.

Io ho letto tutti gli epistolari amorosi celebri: essi mi hanno aiutato a comprendere il misterioso potere di questo epistolario di nessuno e di tutti. Ho letto le lettere di Mirabeau a Sofia, quelle di Carlyle a Gianna Welsk, quelle di Napoleone a Giuseppina, dell'Ignota a Mérimée, di Enrico IV alla marchesa di Verneuil; per intercessione di un amico spagnolo ho potuto leggere alcune lettere autografe di don Giovanni Tenorio conservate nella biblioteca di un convento di Andalusia. Ebbene, tutte queste lettere parlano di mille cose diverse, e di amore. Mirabeau parla dei diritti dell'uomo, riferisce i pettegolezzi di corte, racconta storie salaci, poi parla d'amore; Carlyle annoia regolarmente la povera Gianna con dieci pagine di malignità, di filosofia, di erudizione, poi accenna rapidamente al proprio affetto; e così gli altri.

Soltanto le lettere del *Segretario galante* sono vere lettere d'amore. Oserei dire che esse sono l'archetipo delle lettere di amore. Libere da ogni contingenza, esse compongono dinanzi alla mente di chi le legge le figure di due amanti ideali, platonici, per i quali nulla esiste all'infuori del loro amore, per i quali il vocabolario è ridotto alle sole parole necessarie per esprimere questo amore; due amanti che, come gli eroi degli antichi romanzi cavallereschi, non mangiano, non bevono, non passeggiano, ma vivono, respirano, si muovono nella meravigliosa atmosfera del loro amore.

Ma è ora di tornare ad Aspasia, perchè questo non è un trattato o una moralità, ma una storia.

Aspasia e io ci fidanzammo alla vigilia di un mio viaggio che doveva tenermi lontano da lei alcuni mesi. Credo che il lettore desidererebbe, secondo l'uso, sapere se Aspasia era bionda o bruna, alta o piccola, grassa o magra e di che colore erano i suoi occhi. Ma io non lo dirò: perchè se questa è, come ho detto, una storia, non è però una storia come le altre. Il vero protagonista è qui *Il Segretario galante*, e di questo si è già parlato abbastanza. Quando ci lasciammo alla stazione, Aspasia mi disse: «Scrivimi», poi sorrise e, quando il treno già si moveva, aggiunse la frase fatale, quella da cui doveva nascere la mia perplessità e, con essa, la nostra avventura: «Mi raccomando, non fare della letteratura nelle tue lettere. Detesto la letteratura in amore».

La letteratura ha rovinato parecchie cose nella mia vita: forse la mia vita stessa, certo la mia felicità e quella di Aspasia. Quando alla sera mi trovai davanti a un foglio bianco con questo preciso compito nella mente: «Debbo scrivere ad Aspasia», il ricordo della sua frase mi tolse ogni forza. Tuttavia incominciai a scrivere: ma ogni parola, ogni periodo mi parevano letterari, falsi, agghindati. Come fare? Fu allora che qualcuno, certo il Maligno, mi pose tra le mani *Il Segretario galante*. Come quel volumetto sudicio e slegato si trovò sul tavolo della mia camera?

Quella sera aprii il libro a caso, e capitai sulla «Lettera di un amante lontano alla sua innamorata» (pag. 81). Questa lettera è squisita, semplice e, soprattutto, breve. Fu probabilmente quest'ultima qualità che mi indusse, senza premeditazione, a ricopiarla. Dopo di che uscii, la impostai e, tornato all'albergo, me ne andai a letto. Due giorni dopo ricevetti una lettera di Aspasia. Essa diceva: «Le pene d'amore sono molto difficili a guarire, e nessuno può neppure consolarle. Tu ne sei vittima, e il tuo sollecito ritorno sarà il pronto rimedio. Se avvenisse il contrario, sarà sempre a tuo vantaggio, perchè così mi farai conoscere con la costanza, la lealtà del tuo cuore. Posso assicurarti però, che sono tutt'ora, come lo fui fino dal primo momento che ti ho veduto la prima volta, la tua innamorata Aspasia».

Questa lettera è a pagina 82 del *Segretario galante*. Aspasia aveva capito.

E' rimasto tuttavia un mistero per me come Aspasia abbia avuto la mia stessa idea. Ma noi uomini siamo avvolti da una fitta rete di prodigi: l'abitudine fa sì che non ce ne accorgiamo. La corrispondenza tra me e Aspasia si svolse, dunque, sulla falsariga del *Segretario galante*. Quando io ricopiavo una lettera, ero certo anticipatamente di ricevere quella della pagina seguente: ciò faceva sì che io mi illudessi di regolare da lontano sinanche i pensieri di Aspasia. L'amore, sul ritmo di quella prosa incolore e casalinga, tornava a essere per noi un sentimento umano e primitivo. Qualche volta cercavo di scrivere una lettera mia, con parole e sentimenti miei; ma dopo poche righe la laceravo, tanto essa mi pareva falsa e affettata, e ricorrevo nuovamente al libro benigno. Insensibilmente, senza che me ne rendessi conto, quel libercolo unto e squinternato si impadroniva di me, dei miei atti, dell'anima mia. Non erano i fatti quotidiani a regolare le mie lettere, ma le lettere a regolar la mia vita. Giunsi a recarmi a una festa di ballo, soltanto per poter scrivere la lettera descrittiva ch'è a pagina 153. Tanto è vero che la vita imita l'arte!

Fu così che un giorno ricopiai e inviai la «Lettera di dolce rimprovero» unicamente per cambiare un po' il tono della corrispondenza. Aspasia, che poteva scegliere tra una risposta sottomessa e una di acerbi rimproveri, scelse quest'ultima. Allora rotolammo sino in fondo alla china. Ci ritirammo, per così dire, entrambi in quella parte del *Segretario galante* che contiene le «Lettere di gelosia e di abbandono». Io sentivo il pericolo, ma non potevo arrestarmi. Il *Segretario galante* dominava ormai tutti i miei atti. Le missive si fecero sempre più aspre. E un giorno, dopo una lettera di Aspasia nella quale la sua perfidia femminile aveva inseriti oltraggi inediti, risposi con una breve e definitiva «Lettera d'abbandono».

Il resto fu silenzio.

Aspasia non rispose. Non poteva rispondere. Infatti, nel *Segretario galante* non c'è risposta veruna alle lettere di rottura.

Cesare Giardini

L'attore Fernando Lamas con la moglie Arlene Dahl a Forest Hills durante i campionati di tennis degli Stati Uniti

LA DODICESIMA SAGRA MUSICALE UMBRA

CON HAENDEL E BACH OMAGGIO ALLA FECONDA STAGIONE BAROCCA

Vasto e impegnativo programma dell'importante manifestazione che presenterà anche due balletti biblici di pretto stile moderno

DAL NOSTRO INVIATO

Perugia, settembre

Stagione della musica barocca può essere chiamata la dodicesima Sagra musicale dell'Umbria che si terrà a Perugia dal 21 settembre al 3 ottobre prossimo. Tra il rinascimento musicale tipicamente italiano, rivolto alla riscoperta dell'antichità classica, e il rococò musicale settecentesco, sta il pomposo barocco che noi chiamiamo secentismo e che rappresenta una fusione tra lo spirito germanico e lo spirito italiano. Questa forma musicale che ha perduto nella critica moderna la svalutazione che aveva avuto tra gli entusiasti della rinascenza, s'impone tuttora per il suo carattere aggressivo, per la grandezza e solennità delle sue architetture, per la forza e la fantasia dei suoi lineamenti, per la violenza dei contrasti percettibili nell'arte del XVII secolo non solo nei suoni, ma anche nella pittura e nella scultura. E poichè in nessuna forma d'arte esiste una netta separazione ed una chiara differenziazione di caratteri distintivi da un secolo al secolo successivo, così anche nella musica il primo barocco porta nelle opere chiesastiche, negli oratori e nel concerto da camera il rigore della costruzione rinascimentale, e l'ultimo barocco, tra la fine del '600 e i primi del '700, annunzia il mutamento di stile che lo condurrà alle fioriture del rococò. Le fasi intermedie percorse dal barocco, dal suo nascere al suo morire, sono tutte rappresentate nel programma della Sagra umbra di quest'anno, attraverso le opere più espressive e significative di Bach, di Händel, di Giovanni Gabrieli, di Caldara e di Giovanni Croce. Sono questi i nomi più gloriosi della musica secentesca tedesca e italiana, le pagine massime ed eterne scelte con intelligente consapevolezza e raffinatezza di criterio dal maestro Francesco Siciliani, da più di un decennio fervido animatore dei grandi banchetti musicali dell'Umbria, inesauribile esploratore delle fonti della musica sacra. Giacchè la Sagra umbra ha un suo carattere specifico ed una sua tradizione che risiedono nella storia religiosa, nel misticismo del paesaggio, nelle caratteristiche dell'arte cristiana medievale, nelle primissime fonti delle Laudi e nelle prime costituzioni di fraternità chiesastiche. Pertanto l'Oratorio, le Passioni, le Messe, i Requiem, i Canti religiosi appartengono di diritto spirituale all'ambiente umbro. Donde la necessità di scelte musicali specifiche come l'Oratorio «Jefte» di G. F. Händel che verrà eseguito per la prima volta in Italia nella serata inaugurale, col coro e l'orchestra sinfonica di Radio Berlino diretta da Helmut Koch.

Georg Friedrich Haendel in un ritratto dell'epoca

Storia drammatica

La vicenda drammatica della figlia di Jefte attrasse Händel, che fu sempre radicato nella storia biblica e da essa ebbe ispirazione per le sue più commoventi figure musicali, come Susanna, come Teodora, attraverso il ricordo dell'oratorio in latino «La figlia di Jefte» composto da Carissimi intorno al 1650, un autentico capolavoro del barocco italiano, già penetrato dalle forme del melodramma secentesco. Come compositore di Oratori Händel presenta alcune caratteristiche che lo differenziano stilisticamente dalle forme dell'Oratorio italiano. Anzitutto la predilezione per le storie dell'antico Testamento, poi il trattamento corale che viene portato per la prima volta in primo piano, mentre la coralità italiana è collocata sullo sfondo, e che assume la parte drammatica di protagonista; donde una certa parentela della coralità händeliana con la coralità chiesastica tedesca, per quanto il Bontempi avesse già preso l'iniziativa con l'affidare al coro la parte essenziale. Ma soltanto con Händel il coro è collocato come nerbo vitale, come essenza spirituale dell'Oratorio, composto in lingua inglese. Ciò spiega la tattica del musicista tedesco che prese in Inghilterra dimora stabile, e non volle urtare la suscettibilità nazionale di quel pubblico neppure in linea religiosa, tenendosi distaccato tanto dal luteranesimo, e dall'anglicanesimo, quanto dal cattolicesimo per il quale tuttavia nascostamente nutriva, almeno nelle forme musicali della liturgia, profonda simpatia. Se come uomo Händel assunse fisionomia cosmopolita facendosi anglo-tedesco, come musicista ebbe un'impronta tutta personale. Intese la musica come linguaggio universale e la modellò con lineamenti monumentali pur conservando una chiarezza di eloquio quasi popolare, e una forma melodica che ha le sue scaturigini proprio nell'opera italiana di quel tempo. La «Jefte» è l'ultimo Oratorio di Händel da lui composto negli anni della completa cecità, pieno di tormentata interiorità, di violenti contrasti psicologici e di ardore drammatico.

Si è usato spesso unificare i nomi di Händel e di Bach in una specie di diumvirato. Infatti in entrambi vi è qualcosa che li unisce: l'età, la religione luterana, la terra sassone-turingia, infine il genio fecondo e l'altezza morale. Ma vi è ancora qualcosa che li fa rassomiglianti: l'essere stati i più grandi organisti del loro tempo, l'aver preso orientamenti verso nuovi concetti musicali, e quindi verso nuove forme stilistiche. Però ciò che li divide è il costume, il sentimento politico. Händel anelava alla libertà della vita sociale, Bach era invece caldo partigiano di Federico II nel quale vedeva l'eroe e l'assolutista prussiano e il protettore della Chiesa protestante. Inoltre: il mondo bachiano è tutto raccolto nell'interiorità e nell'approfondimento dello spirito; Händel tiene lo sguardo aperto sul mondo che egli rispecchia musicalmente chiarendolo nella propria coscienza. E ancora: a Bach manca un'esperienza italiana ad eccezione dell'influsso che su di lui ebbe Vivaldi; Händel per contro è tutto imbevuto di conoscenza e di sentimento italiano attraverso i suoi pellegrinaggi a Napoli, Venezia, Firenze. Bach è rinchiuso nel santuario delle sue Cantate, Passioni e Messe e richiede di essere studiato, penetrato e compreso attraverso molte difficoltà; Händel, all'opposto, è tutto aperto, solare, ricco di cantabilità, e sacrifica le complicazioni polifoniche piuttosto di apparire oscuro e incomprensibile; lo stile bachiano è più strumentale che cantabile, e più contrappuntistico e architettonico che espansivo e melodico. Lo apprenderemo ne «La Passione secondo San Giovanni» che è la prima delle quattro Passioni da lui composte, e che avrà la direzione di Franz Konwitschny con la collaborazione del coro e dell'Orchestra sinfonica di Radio Berlino; e lo apprenderemo ancora nella Grande Messa in Si minore che verrà diretta da Helmut Koch con la partecipazione del coro e dell'Orchestra sinfonica di Radio Berlino.

Testo poetico

Se la «Passione secondo San Giovanni» composta da Bach circa nel 1725 su testo del poeta Picander, dal musicista profondamente rielaborato, non ha ancora la profondità del sentimento tragico e la luce dei ritratti psicologici dei personaggi come nella «Passione secondo San Matteo», non per questo tale Passione appare diminuita o immatura. Al contrario, essa si presenta comunque con i segni inconfondibili del genio bachiano nella coralità derivata in parte dalle Cantate, e nelle grandi scene del processo a Gesù e della morte. Chi ricorda l'esecuzione perugina della «Passione secondo San Giovanni» diretta da Karajan alcuni anni or sono, non può dimenticare l'intimità angosciata della parte strumentale e la poesia drammatica della parte cantabile. Se le Passioni di Bach costituiscono una specie di sacra rappresentazione in forma di Oratorio, distaccata formalmente dalle esigenze di un qualsiasi culto liturgico, le cinque brevi Messe da lui composte non possono venire considerate completamente libere dalle forme del culto in uso nelle principali chiese di Lipsia. Per quanto si sa Bach rivolse particolarmente la sua attenzione alla musica italiana della Chiesa cattolica, in quegli anni floridissima, musica che influenzò fortemente anche il severo e intransigente luterano Schütz. Dalle Messe minori Bach ricavò alcune parti per la composizione della Grande Messa in Si minore, che ascolteremo subito dopo la «Passione secondo San Giovanni» eseguita dal coro e dall'Orchestra sinfonica di Berlino con la direzione di Helmut Koch. Così, accanto al maggiore Oratorio di Händel, la Sagra umbra ci offrirà la più grande opera chiesastica della maturità bachiana: la Messa in Si, che per ardimento e anticipazione di modernità stilistica viene considerata pari alla grande Missa Solemnis di Beethoven.

Ma il quadro del secentismo nella musica sacra ha racchiuso finora soltanto i capolavori della produzione tedesca. La presenza dell'Italia nel programma della Sagra è stata centrata su due grandissimi rappresentanti della scuola veneziana del secolo XVII: Giovanni Gabrieli, nipote dell'immortale Andrea, e Giovanni Croce che come Giovanni e Andrea appartenne in qualità di maestro di cappella alla Chiesa di San Marco a Venezia. A questi due poderosi polifonisti occorre aggiungere Antonio Caldara parimenti della scuola veneziana e lustro della musica sacra con Lotti e Vivaldi e altri. Di Giovanni Gabrieli avremo un grande concerto per coro e strumenti, in ricordo del V centenario della sua nascita, diretto da Hans Gillesberger col coro della Wiener Singakademie e la piccola orchestra della Sagra musicale umbra. Di Giovanni Croce, di cui si celebra il quinto centenario della nascita, vi sarà un concerto per piccolo coro e strumenti, diretto da Hans Gillesberger con la collaborazione del Wiener Kammerchor e la piccola orchestra della Sagra umbra; e di Antonio Caldara si rappresenterà un'azione sacra in due parti: «Il Re del dolore», esecutori il coro della Wiener Singakademie, l'Orchestra sinfonica di Radio Berlino, con la direzione di Bruno Bartoletti. Del famosissimo Gabrieli si può dire che fu musicista di spiriti nuovi, pulsanti di vitalità; che fu un orchestratore carico di colori, tanto da farlo rassomigliare a Tiziano e al Tintoretto, e che nella musica corale e strumentale ha portato il senso pieno della vita anticipando la fantasia romantica e l'ardore dei sentimenti. Egli ha realizzato nelle sue composizioni l'umanesimo e il naturalismo del tardo Cinquecento musicale, ed ha allargato le forme secondo l'estetica del barocco. Nel concerto della Sagra ascolteremo la potenza sonora della sua coralità insieme alla forma solenne e luminosa della sua architettura. Per tutto il mondo si espanse la sua rinomanza data dalla «Sacrae Symphoniae» che è considerata l'opera sua maggiore. Gabrieli, come osserva il Riemann, fu uno tra i più fecondi madrigalisti, compositore di salmi, cori, concerti, sonetti, sinfonie e Ricercari a quattro voci; infine Giovanni Gabrieli istituì il doppio e triplo coro con grandi effetti da lui sperimentati nei due organi di San Marco. Antonio Caldara, che trascorse quasi tutta la vita a Vienna come compositore di musica da Camera e come primo Kapellmeister, offre poche notizie della sua attività che si presenta tuttavia ricca: 66 opere, 29 Oratori, serenate, molte composizioni, per chiesa.

Carattere sacro

Forse che il «Re del dolore» è una rielaborazione o derivazione del «Crucifixus» già messo in musica da Antonio Lotti e che probabilmente servì a Caldara per una composizione a 16 voci. Sulla medesima linea della composizione sacra può venir collocata l'opera di Giovanni Croce compositore di Mottetti, Messe, Lamentazioni, secondo lo stile del tempo.

Il carattere sacro della Sagra si estende giustamente anche alle antiche musiche religiose di paesi stranieri. Questo anno è stato dedicato un posto cospicuo alle musiche religiose cecoslovacche tra le quali spicca per imponenza e importanza il grande Requiem di Antonio Dvoràk, che fu operista e sinfonista e compositore di musiche da camera, ma che effuse dalla sua anima un profondo senso religioso percettibile anche in alcuni suoi Lieder, nei canti popolari e particolarmente nell'Oratorio «La leggenda di Santa Ludmilla», nello Stabat Mater e nel Te Deum. Spirito mistico, sentimento slavo, coscienza religiosa, Antonio Dvoràk presenta più che altri musicisti slavi dell'800, un dualismo tra contenuto romantico di tendenze illustrative del paesaggio e delle voci popolari, e forma occidentale con forti richiami al classicismo viennese da lui invano vagheggiato secondo i modelli di Brahms e Schubert. Comunque è utile e significativo che la religiosità dell'anima cecoslovacca si palesi alla sensibilità musicale italiana attraverso le forme molteplici delle opere che ci verranno offerte con il Concerto polifonico sostenuto dal coro misto della Moravia, diretto da Oscar Veselka, e con le musiche dedicate ai moderni Fibich, Suk, Ostrcil e Foerster, di cui sarà esecutrice l'orchestra sinfonica Fok, di Praga, diretta da Vàclav Smetàcek. Con varietà di stili e di favelle, la Sagra dell'Umbria ha composto anche in questa sua dodicesima edizione un panorama musicale non solo di vastissime proporzioni ma pure costituito da capolavori dell'arte barocca e da opere insigni della musica sacra dell'800 e del primo Novecento. Tra queste figurano una degna celebrazione di Don Lorenzo Perosi con un concerto di sue composizioni «Vespertina Oratio» e «Transitus Animae», ed un concerto polifonico dedicato a Licinio Refice con la «Messa della Madonna Addolorata» e col «Transito di Santa Chiara» che verranno eseguite nell'Auditodium della Cittadella Cristiana in Assisi. Esecutori il coro del Maggio musicale fiorentino diretto da Andrea Morosini per le musiche di Don Licinio Refice, che fu direttore della Cappella di S. M. Maggiore a Roma; il coro del Maggio musicale fiorentino e l'Orchestra sinfonica di Radio Berlino per le musiche di Perosi che verranno dirette da Emidio Tieri.

Senza perdere di vista il tema sacro, la Sagra passa dall'Oratorio biblico secentesco al balletto biblico novecentesco con due esecuzioni de «Il «figliuol prodigo» di Sergio Prokofieff e del «Mosè» di Dario Milhaud, allestite con la coreografia di Aurelio Millos, la scenografia di Attilio Colonnello e la collaborazione dell'Orchestra e del coro del teatro alla Scala diretti da Luciano Rosada. La forma polifonale e il fascino del clima sonoro di questi due compositori, insieme agli influssi debussiani, straussiani e strawinskiani di cui si risentono gli echi nel loro strumentale, costituiscono motivo di interesse musicale specialmente nell'ambito di un soggetto biblico.

Vittorio Tranquilli

UN VOLUMETTO DI ANTONIO ASSANTI

Sconforto e attesa in liriche per Trieste

Vibrano nei versi di «Il confine» delicati sentimenti nati dalle vicende e dal respiro di tutta la città

Se è vero che la poesia nasce da particolari esperienze psicologiche ed affonda le radici in determinate situazioni di vita, è altrettanto vero che la sua validità si commisura proprio alla capacità di trascendere tali derivazioni contingenti per innalzarsi in una sfera ideale, dalla quale poter parlare agli uomini tutti.

Pensavamo a questo principio estetico leggendo le liriche che Antonio Assanti ha raccolto nel volumetto *Il confine*, edito da «La nuova Italia letteraria» di Bergamo. Come il titolo chiaramente suggerisce, i componimenti della silloge, dedicata *Ai caduti per la causa di Trieste*, furono ispirati all'autore dalla tragica condizione in cui vennero a trovarsi la Venezia Giulia e l'Istria nell'ultimo dopoguerra. Ora, nel trattare un simile tema, già variamente sfiorato o svolto da numerosi poeti giuliani contemporanei (si ricordino i nomi di Luciano Budigna, di Lina Galli, di Mariano Rugo e di Sisinio Zuech, per non parlare di alcune belle *Poesie* dello Stuparich), niente sarebbe stato più facile, e direi «naturale», che l'indulgere ai propri sentimenti e «risentimenti», correndo così il rischio di «politicizzare» la poesia o, meglio, di abbassarla al livello della declamazione e dell'invettiva, ovvero di dirottarla verso la eloquenza e l'oratoria patriottica.

L'Assanti ha saputo evitare questo pericolo opponendo alla piena dei suoi sentimenti il vigile «freno dell'arte»; ed anche se l'esito poetico appare raggiunto «in una parte più e meno altrove», occorre riconoscere che egli è riuscito a trasfigurare la sua amarezza di uomo e di patriota e a trascrivere in forme d'arte il suo intero contenuto umano. E ciò soprattutto perchè ha «sentito» con una disposizione d'animo contemplativa e non pratica, poetica e non politica o polemica; in altre parole, il suo è stato un «vedere» per immagini.

Tali immagini, se talora si esprimono in un linguaggio prezioso e rarefatto, incline a certo gusto criptografico ed analogico — il nostro poeta ha subito la lezione stilistica degli «ermetici» e, per restare nell'ambito locale, certo procedere allusivo e simbolico del Budigna di *Assedio* e della Galli di *Giorni di guerra* e *Tramortito mondo* —, lasciano pur sempre intravedere al loro fondo la vera natura lirica di Antonio Assanti, il quale è poeta essenzialmente idillico e descrittivo (i successivi *Fiori in Val Gardena* ne sono la prova), attento a cogliere le vibrazioni emotive che in lui desta la «scontrosa grazia» (che è la celebre caratterizzazione di Trieste data da Umberto Saba) di un giardino, o l'accartocciarsi di una foglia ingiallita, o il digradare verde di colline incontro all'azzurro dispiegarsi del mare; e capace di trasporre le sue commozioni visive in un'atmosfera melodica, ottenuta talvolta per virtù di rima e di assonanza, ma più spesso creata per spontanea estrinsecazione dell'intuire musicale, proprio dell'Assanti.

Il suo «paesaggio», poi, non è mai fine a se stesso: esso prende luce, colore e forma dal moto dell'anima, in una continua ormosi di sensazioni interne ed esterne. La poesia di *Confine* è, infatti, tutta lievitata di vita, di una vita variegata di incredula sofferenza e di accorato sbigottimento: sentimenti, questi, che si librano in canto attraverso un'attiva operazione del cuore, il quale, senza dimenticare le sue pene, le allevia nelle colorate apparenze della natura e nelle care descrizioni di terre perdute, eppur vagheggiate nella desolata coscienza dell'addio.

Di siffatta contraddittoria, ambigua fluttuazione di speranza e di abbandono sono animate le liriche dedicate all'Istria, quali *L'esilio*, *Terra istriana* e *Il Carso;* mentre altre si riferiscono direttamente all'alternativa di attesa e di sconforto, che contraddistinse il vivere triestino dal '45 al '54 e che ebbe la sua tragica conclusione nel novembre del 1953.

Ricorderemo *La sera*, ed *Episodio*, quest'ultima soprattutto come testimonianza dell'attitudine che ha il poeta di filtrare la sua pena attraverso la partecipazione corale di tutta una città, come il fervoroso pulsare di questa si attuta e si acuisce in una perfetta riversibilità con il sentire dell'autore. Ed altri componimenti potremmo citare (*Fantasmi*, *Scala dei giganti*, *Viale XX Settembre*), notevoli per il vivo impasto coloristico, che fa come da contrappunto psicologico al grigiore opprimente dell'animo. Cosicchè ci pare quanto mai opportuno compendiare queste nostre osservazioni in tre versi di *Città aperta*, che sembrano essere la più aderente formulazione della poetica di *Confine* e lumeggiare, pertanto, la condizione umana ed estetica della lirica di Antonio Assanti: *«Colori accesi nel giuoco alterno — d'acque e di cielo, — in attesa del nuovo»*.

E. G.

Antonio Assanti: *Il confine* - Bergamo - La Nuova Italia letteraria - 1955 - pp. 31.

CRONACA DELLA CITTÀ

DOPO LO SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Entro la fine del mese la gestione commissariale

L'incarico a un alto funzionario non residente a Trieste - I dirigenti della D.C. riuniti a Palazzo Diana - Singolari ripercussioni all'Acegat

La delibera della Giunta municipale che ha sancito lo scioglimento del Consiglio comunale per le dimissioni date da più di metà dell'assemblea, è stata trasmessa ieri mattina alla Prefettura e comunicata personalmente al Commissario generale del Governo. Da ieri mattina è in moto quindi il meccanismo della gestione commissariale per il nostro Comune, consentendo per ora soltanto di prevedere la progressione della fase di avvio, ma non la durata dell'intervento prefettizio, che potrà variare da un periodo minimo di tre mesi fino a un anno.

La delibera della Giunta, come abbiamo rilevato già ieri, ha effetto immediato e virtualmente per la conclusione della crisi manca soltanto l'atto formale della nomina del Commissario. L'effettivo intervento dell'autorità tutoria si avrà peraltro forse solo a fine mese, perchè la scelta è polarizzata su tre funzionari che non risiedono a Trieste, ragione per cui bisognerà attendere il trasferimento del prescelto e il suo insediamento al Comune. E' da ritenere infatti abbandonata la candidatura di funzionari appartenenti al Commissariato generale del Governo (che nei giorni scorsi veniva data come molto probabile), mentre si dà per certo l'incarico ad un alto funzionario (un viceprefetto vicario oppure un prefetto in pensione) che espressamente verrà a Trieste per assumere la gestione commissariale del Comune. Ciò pertanto potrà comportare, tra il momento della nomina e quello dell'effettiva assunzione dell'incarico, una parentesi di parecchi giorni, durante i quali l'amministrazione civica continuerà ad essere assicurata dalla Giunta presieduta dall'ing. Bartoli, il cui compito cesserà appunto con le consegne che saranno fatte al Commissario. Per domani sera, ad esempio, la Giunta è nuovamente convocata, con all'ordine del giorno tutte le questioni di ordinaria [illegible]

[illegible]

imminente nomina del Commissario al Comune, va rimarcata una singolare conseguenza che si rifletterà nella gestione dell'Acegat. Vuole infatti la legge che nel caso, come il nostro, di uno scioglimento del Consiglio comunale ma non anche della commissione amministratrice dell'azienda municipalizzata, la nomina del Commissario determini l'automatico esonero del presidente dell'azienda stessa. Nell'ipotesi concreta pertanto all'Acegat rimarranno in carica i componenti il Consiglio di amministrazione ed il commissario subentrerà solo al presidente (il socialdemocratico dott. Vladovich). Il Commissario ha tuttavia facoltà di delegare l'attuale presidente o altra persona in tale compito. Una norma questa che potrà avere molta importanza nella vicenda comunale, quando si consideri lo stato di tensione che la situazione sindacale va determinando nell'azienda municipalizzata.

Oggi al C.C.A. assemblea della Società dei Concerti

Oggi avrà luogo nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, via S. Carlo 2, l'annuale assemblea ordinaria dei soci della Società dei Concerti.

L'assemblea è convocata alle ore 18.30 in prima e alle ore 19 in seconda convocazione col seguente ordine del giorno: 1) Relazione artistica e finanziaria della stagione 1956-57. 2) Elezione del Consiglio direttivo. 3) Modifica all'art. 6 dello Statuto sociale (abbonamento ai posti a sedere). 4) Eventuali.

Un Convegno di studi dedicato al Mercato comune

Nei giorni di sabato, domenica e lunedì prossimi si svolgerà nella nostra città il VI Convegno annuale del Centro studi «Nazione sociale» sul seguente tema: «Aspetti politico-sociali del Mercato comune europeo». I lavori si svolgeranno nel salone dell'Albergo Excelsior. Sono annunciati interventi del dott. Per Engdahl di Malmö (Svezia), del dott. ing. prof. Antonio Giornelli del Politecnico di Milano, dell'avv. Alfredo Pazzaglia e della prof.ssa Maria A. Massi.

L'inaugurazione del convegno avrà luogo sabato alle 18, sempre all'Excelsior, con la relazione introduttiva che sarà svolta dal concittadino prof. Ernesto Massi sul tema: «Il Mercato comune europeo problema di politica economica e sociale».

La Segreteria del convegno funzionerà dal 20 settembre presso l'Albergo Excelsior, dove possono essere ritirati gli inviti per l'inaugurazione.

Il fallimento della «Maco»

E' stata pubblicamente annunciata ieri la sentenza del Tribunale civile che dichiara il fallimento della Società «Maco — Manifatture, abiti confezioni», già operante al porto industriale di Zaule. Il fallimento è stato pronunciato nella persona dell'amministratore unico Leone Kostoris.

L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 218 DEL '52

Definito il regolamento della riforma previdenziale

Innovazioni nella disciplina dei contributi e delle prestazioni per le assicurazioni sociali obbligatorie

Con decreto del Presidente della Repubblica, sono state emanate le norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952 n. 218, sui riordinamenti delle pensioni derivanti dalla assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti. Il provvedimento del 1952 è meglio noto come «Legge Rubinacci», per il nome del Ministro del Lavoro che portò all'approvazione del Parlamento la riforma dell'ordinamento previdenziale e soprattutto la rivalutazione delle pensioni, in misura seppure ancora insufficiente, ma meglio rispondente ai diritti acquisiti dai lavoratori attraverso le contribuzioni corrisposte agli Istituti previdenziali.

Di rilevante mole è risultata necessariamente la legge n. 218, per le molteplici materie che andava disciplinando e del pari voluminoso si presenta anche il regolamento che ora la perfeziona e completa. Sono 42 articoli che riguardano rispettivamente i contributi e le prestazioni, portando nel campo previdenziale importanti innovazioni e più precise norme di attuazione della riforma. Ci ripromettiamo più dettagliata illustrazione di questo regolamento, necessariamente limitando l'esame in questa sede alla segnalazione dei principali criteri che esso introduce nel campo delle assicurazioni sociali.

Vi è, ad esempio, in primo luogo la norma generale che afferma l'obbligatorietà dei contributi per le persone soggette alle assicurazioni d'invalidità, vecchiaia e superstiti, per la tubercolosi e la disoccupazione involontaria, anche se continuano o iniziano la attività retribuita alle dipendenze altrui dopo il compimento del 60.o anno di età, se uomini, e del 55.o se donne. Inoltre le persone soggette ad almeno una delle predette assicurazioni, devono corrispondere pure i contributi per la assistenza agli orfani dei lavoratori, con eccezione però dei dipendenti delle Amministrazioni [illegible]

[illegible]

Particolari norme disciplinano le prestazioni per la disoccupazione involontaria (che viene corrisposta anche per le domeniche e festività, per un massimo di 30 giornate mensili) ed altre ancora il computo come periodi di contribuzione, che per l'ammissione al versamento dei contributi volontari, delle assenze dal lavoro per il parto, per lavoro subordinato all'estero, per i periodi di servizio militare eccedenti quello di leva e per malattia.

Il Rallye dell'Acropoli passerà in aprile da Trieste

L'Automobile Club Grecia — memore della diligente organizzazione del punto di partenza da Trieste del «V Rallye internazionale dell'Acropoli», che, com'è noto, ha avuto luogo nell'aprile scorso — ha testè comunicato all'Automobile Club Trieste l'intenzione di riaffidare al sodalizio automobilistico triestina l'organizzazione del punto di partenza per i concorrenti dell'Europa occidentale al «VI Rallye internazionale dell'Acropoli», che avrà luogo dal 23 al 27 aprile 1958.

Nella Cooperativa autotassametri

L'assemblea della «Cooperativa tra autotassametristi» si terrà domani alle 14 presso la sede della Camera del Lavoro di via Duca d'Aosta 12 con il seguente ordine del giorno: Approvazione del bilancio 31 dicembre 1956; nomina di un presidente e quattro consiglieri in sostituzione degli scaduti; nomina di tre sindaci effettivi e tre supplenti e designazione del presidente del collegio sindacale; comunicazioni del presidente della società; eventuali.

IN CONTINUO AUMENTO LA MOTORIZZAZIONE

2700 patenti di guida rilasciate a Trieste l'anno scorso

Le donne superano meglio degli uomini l'esame di abilitazione - Un'automobile ogni 22.75 abitanti nella nostra città

La motorizzazione è in continuo aumento: basta guardarsi d'attorno per accorgersi che le strade sono divenute ormai insufficienti allo scorrimento del traffico veicolare, che raggiunge punte davvero eccezionali. A tale incremento sono strettamente legati problemi di circolazione, di traffico e di manutenzione [illegible]

[illegible] primo posto nel rapporto autovetture-popolazione figura Milano, seguita da Torino e Roma; al quarto posto si trova Trieste, con una autovettura ogni 22.75 abitanti. Per la stessa graduatoria relativa ai motocicli, la nostra città risulta invece al secondo posto, preceduta soltanto da Milano. Anche a Trieste l'incremento della motorizzazione è stato considerevole. Nel solo 1956 sono state iscritte al Pubblico registro autoveicoli 1.841 autovetture e 1.105 motocicli su un totale di 30 mila circolanti. Maggiore incremento si registra in quest'anno; alla fine di agosto erano infatti circolanti a Trieste 34.662 autoveicoli così suddivisi: 13.820 autovetture, 193 autobus, 3.099 autocarri e rimorchi, 6.631 motociclette oltre 150 cc., 10.077 motorette e 842 moto- [illegible]

[illegible] I grado si sono presentati 1.068 uomini e di questi 797 (cioè il 74 per cento) hanno superato l'esame, mentre altri 112 hanno sostenuto con esito favorevole il secondo esame, con un totale di 909 abilitati, pari cioè all'85 per cento dei candidati. In campo femminile si sono avute 461 presenze al primo esame, con esito favorevole per 353 (pari al 76 per cento), mentre altre 65 hanno conseguito la patente alla seconda prova d'esame elevando il totale delle abilitate a 418 donne per una percentuale del 90 per cento. Maggiore diligenza si riscontra ancora fra le donne, che hanno affrontato l'esame per la patente di II grado. Su quarantatrè candidate, ben 38 hanno superato la prova al primo esame e le altre cinque hanno ottenuto l'abilitazione a... ottobre. Invece si sono presentati al- [illegible] ranti piloti.

All'esame per la patente di I grado si sono presentati 929 uomini; 637 (68 per cento) sono stati subito abilitati e altri 139 hanno ottenuto l'idoneità in secondo esame, portando il totale degli abilitati a 776 (83 per cento). La patente di primo grado è stata inoltre rilasciata a 314 donne, delle quali 267 (su 367 candidate) hanno superato favorevolmente il primo esame con una percentuale del 73 per cento, mentre altre 47 hanno dovuto ricorrere all'esame in seconda istanza prima di poter ottenere la sospirata patente portando così il totale all'86 per cento. Per il II grado troviamo in campo maschile una percentuale del 68 per cento di abilitati, che sono stati 517 su 761 al primo esame e altri 151 al secondo esame, con una percentuale pari all'87 per cento. Per le donne quest'anno la prova per la patente di II grado è stata piuttosto difficile, e solo 19 su 32 (60 per cento) hanno ottenuto l'abilitazione al primo esame, mentre altre sei hanno superato l'esame di riparazione portando la percentuale femminile delle abilitate al II grado al 79 per cento.

Interessante ancora sapere che circa il 50 per cento dei candidati si è presentato all'esame in forma privatistica e l'altro cinquanta per cento invece attraverso le scuole guida.

La pubblicità in vetrina

Entro le ore 12 di sabato prossimo debbono essere presentate le domande d'ammissione al concorso vetrinistico «Pubblicità in vetrina», indetto per la fine del corrente mese in concomitanza al quinto Congresso nazionale della pubblicità. Le iscrizioni al concorso possono avvenire esclusivamente tramite la segreteria dell'Associazione, p.zza S. Caterina 4.

UN'AGITAZIONE CHE SI TRASCINA DA TRE MESI

Il punto di vista della C.d.L. sulla vertenza dei metalmeccanici

Risposta a una campagna denigratoria - Non è la prima volta che una trattativa sindacale viene trasferita a Roma

I Sindacati sono in attesa della convocazione a Roma per discutere in sede ministeriale la vertenza che si prolunga da quasi tre mesi nel settore dei metalmeccanici dei CRDA di Trieste e Muggia e dell'Arsenale Triestino. Secondo affermazioni ufficiose dell'Ufficio del Lavoro, tale convocazione dovrebbe avvenire la prossima settimana.

Frattanto il Sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro ha in un suo comunicato definito la posizione assunta dall'organizzazione democratica in relazione all'attuale vertenza, respingendo alcune accuse e una campagna denigratoria svolta nei suoi confronti anche sui posti di lavoro. Il Sindacato metalmeccanici della C.d.L. afferma che «è assurdo e inconcepibile parlare di resa e di manovra accalappiatrice per il fatto che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha avocato a sè la trattativa, dopo che il Ministro Gui (in occasione della visita a Trieste) si era reso personalmente conto della gravità della controversia e della evidente impossibilità di addivenire ad una soluzione in loco». A tale riguardo la C.d.L. fa notare che esistono numerosissimi precedenti di vertenze che, iniziatesi in sede locale, sono state poi trasferite in sede superiore, senza che per ciò si sia gridato allo scandalo. Nessuna organizzazione sindacale nazionale ha mai fatto opposizione a una tale procedura, ma ha considerato caso mai come un fatto positivo l'interessamento e l'iniziativa assunta dal Ministro del Lavoro.

Da parte sua la Camera del Lavoro — prosegue il comunicato — ha energicamente sostenuto che la vertenza doveva e poteva esser trattata e definita a Trieste, denunciando con lo sciopero di protesta di sabato scorso l'intransigente posizione negativa assunta dalla controparte, senza con ciò rifiutare ovviamente l'incontro di Roma, accettato pure dall'altra organizzazione sindacale. In questa situazione, ogni ulteriore agitazione non farebbe che procrastinare nel tempo l'inizio delle trattative.

Per quanto riguarda una imposizione arbitrale che l'Ufficio del Lavoro avrebbe dovuto fare in ordine alla vertenza, il Sindacato metalmeccanici della C.d.L. chiarisce che per giungere ad un tale arbitrato è necessaria l'adesione consensuale delle parti in causa, e nel caso specifico nessuna delle due parti si è mai espressa in tal senso. Infine ricorda che la vertenza che interessava i saldatori elettrici dei CRDA di Monfalcone venne risolta in sede romana, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, e l'accordo raggiunto fu giudicato soddisfacente da tutte le organizzazioni sindacali di Monfalcone.

Il problema è stato esaminato anche nel corso dell'assemblea dei lavoratori metallurgici aderenti alla FIOM-CGIL svoltasi ieri sera presso la Casa del Popolo di via Madonnina, con una relazione dei responsabili dell'organizzazione e del Sindacato di categoria.

Oggi alle 18.30 nella sede di via Duca d'Aosta 12 avrà luogo una assemblea dei lavoratori edili aderenti alla C.d.L. Saranno illustrati gli aspetti del nuovo contratto firmato in sede nazionale e che entrerà in vigore con il prossimo 1 ottobre.

Per domani mattina è previsto un quarto incontro del direttivo dell'UPDEL con le autorità commissariali in ordine al problema del conglobamento. L'UPDEL ritiene di poter giungere ad una definizione della questione; le amministrazioni interessate (Comune, Provincia, Ospedale psichiatrico, Eca e Clinica lattanti) hanno già approvato l'applicazione del conglobamento mentre manca la ratifica dell'autorità tutoria.

Alla scuola di ostetricia

Sono aperte le iscrizioni al corso triennale della Scuola di ostetricia di Trieste per l'anno 1957-58, al cui termine è conferito, in seguito ad esame, il diploma di ostetricia. Per l'immatricolazione le interessate devono presentare alla Segreteria della Scuola presso la Divisione Maternità dell'Ospedale maggiore, non più tardi del 31 ottobre, domanda su carta da bollo da lire 100, indirizzata al direttore della Scuola e corredata dai prescritti documenti. Possono essere iscritte come alunne alla Scuola di ostetricia le donne di età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 30, che siano in possesso della licenza di una scuola media di primo grado a corso triennale, oppure, qualora la durata del corso sia maggiore, abbiano conseguito l'ammissione ad un anno di corso superiore al terzo.

Il carteggio di Italo Svevo donato alla Biblioteca Civica

Il Sindaco ha ricevuto la signora Letizia Fonda Savio, latrice della seguente lettera:

«Illustrissimo signor Sindaco, anche per corrispondere al desiderio espresso prima di morire da mia madre che, con tanta amorosa cura, aveva ordinato le carte lasciate a suo tempo da mio padre Italo Svevo e raccolto le sue opere pubblicate in Italia ed all'estero, nonchè le critiche apparse su giornali e riviste, desidero offrire tutto questo complesso in omaggio alla nostra cara città e per essa a lei, illustre signor Sindaco, pregandola di consegnarlo alla Biblioteca Civica. Pongo una sola condizione: che il complesso resti unito e sia facilmente accessibile a quanti intendessero consultarlo per lo studio dell'opera di mio padre. Infatti, come lei forse saprà, nella mia casa si avvicendano continuamente italiani e stranieri: stranieri, che dai più lontani paesi vengono qui per conoscere la Trieste di Italo Svevo!».

L'ing. Bartoli ha espresso alla signora Fonda Savio, figlia dell'illustre scrittore, la gratitudine della città per il dono, e l'ha assicurata che il patrimonio artistico del padre sarà custodito secondo le intenzioni della donatrice, cogliendo occasione delle opere di ampliamento e trasformazione in corso alla Biblioteca Civica.

Accogliendo il dono, il Comune subentra nell'eredità morale dei tre eroici figli dei coniugi Fonda e renderà omaggio ad Olga Veneziani, sposa amorosa e ordinatrice paziente della bibliografia e critica dell'opera di Italo Svevo.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato gita a Valbruna-Sella Nevea per la salita al Montasio (Convegno del Gruppo Rocciatori). Programmi ed informazioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93329.

LE ORE DELLA CITTÀ

Nozze

Stamane, alle ore 10, nella chiesa della Madonna del Mare, si uniscono in matrimonio il dott. Giovanni Giuliani e la signorina Maria Luisa Fonda. Testimoni: per la sposa il sig. Fulvio Mosetti, Condirettore generale della Shell Italiana, per lo sposo il prof. dott. Mario Riccardi, libero docente della Clinica chirurgica dell'Università di Roma. Alla giovane coppia vive felicitazioni e fervidi auguri.

Una culla

La casa del dott. Leone Ambrosi, giudice del nostro Tribunale, è stata allietata dalla nascita di una bimba. Felicitazioni.

Proiezione di documentari

Il documentario sulle colonie estive «Lassù sulle montagne», III turno, realizzato dai S.S.I. del C.G.G. per Trieste, verrà proiettato questa sera alle ore 19.30 a Muggia. Alle 19.30, tempo permettendo, l'Ufficio Spettacolo del S.S.I. del C.G.G., proietterà all'aperto documentari didattici, culturali e ricreativi nella località di Domio.

Il 2000.o socio dell'A.C.T.

Il 16 settembre si è compiuto un anno dacchè l'Automobile Club d'Italia ha ripreso, nella nostra città, l'ordinamento e le funzioni statutarie, fra cui la gestione dei servizi delegati dallo Stato (tasse di circolazione e pubblico registro automobilistico). Nella stessa giornata l'Automobile Club Trieste ha iscritto nel suo albo il 2000.o socio per l'anno 1957. Mai il sodalizio triestino aveva vantato una compagine sociale tanto numerosa: al 31 dicembre 1956 i soci erano 894; in meno di nove mesi dunque il loro numero si è più che raddoppiato, e le nuove iscrizioni procedono a ritmo sempre incoraggiante.

La pagina dell'auto-moto

esce oggi sul «Piccolo Sera» con interessanti documentazioni fotografiche e notiziari.

Cambi macchine foto

Un'occasione per tutti: si ritirano macchine fotografiche vecchie, valutandole bene, per il cambio con nuovi modelli. Da «Foto Corso» (Corso N. 28) si può così avere una macchina moderna perfetta, con pagamento rateale della differenza.

Fate attenzione

Il registratore «Geloso» a nastro è posto in vendita a lire 46.000, ma solo Radio Alabarda concede le vendite rateali sino a 24 mesi con un minimo di acconto. Inoltre vi garantisce tutti gli accessori di ricambio. Vi ricorda l'amplificatore a valigia con giradischi Braun 4 velocità a lire 29.900 e i radiogrammofoni valigia a 5 valvole, 2 onde, 2 altoparlanti, 4 velocità a tastiera al prezzo straordinario di lire 39.000. Vasto assortimento. Ricordate per i vostri acquisti: Radio Alabarda, Viale XX Settembre n. 7.

Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10, troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria e oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

Le tagliatelle

con 5 uova fresche per kg., tradizione e vanto dell'industria triestina, sono un piatto veramente prelibato che i buongustai apprezzano e preferiscono. Chiedete nei migliori negozi di alimentari le tagliatelle «Pastificio Triestino» in confezioni da 200 grammi.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.3, minima 15.5; pressione mb. 1017 stazionaria; umidità 72 per cento; temperatura del mare 20.9.

Oggi: S. Gennaro. — Il sole sorge alle 5.47, tramonta alle 18.10. La luna cala alle 15.12.

Maree. — OGGI: bassa alle 12.50, cm. 12 sotto il l. m., alta alle 18.20, cm. 24 sopra il l. m. — DOMANI: bassa all'1, cm. 41 sotto il l. m.

Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per oggi ore 10: Turno «generale»: un fuochista nafta (preced. 1165); un garzone cucina (conf. 464); un piccolo camera (turno 51).

★ I soci sportivi dell'A. C. T. che desiderano prendere parte alla «Trieste - Opicina» sono pregati di ritirare il regolamento della gara presso l'Ufficio sportivo del Sodalizio (via del Teatro 1).

STATO CIVILE

del giorno 18 settembre 1957

Nati 3, morti 7, matrimoni 15.

MORTI: Krcic Vlado a. 32; Sossi Carlo a. 59; Tuliani Guerrino a. 42; Vicini Alessandro a. 73; Levi in Sivini Margherita a. 52; Ievscek Francesco a. 62; Ban Giovanni a. 66.

MATRIMONI RELIGIOSI: Penco Alberto perito comm. con Massaro Vincenza casalinga; Pelizon Claudio impiegato con Capriula Margherita sarta; Mereu Elio commesso con Della Pietra Lina casalinga; Centazzo Umberto sottuffic. pilota con Berger Bruna sarta; Cabrelli Pietro ferroviere con Sedmach Esterina sarta; Skupek Milan meccanico con Hrescak Augusta casalinga; Giordani Pasquale autista con Grilli Liliana casalinga; Valentincich Giordano agricoltore con Marsich Rosa operaia; Pecchiari Albino dipendente comunale con Krizmancic Leonarda infermiera; Fumich Otello falegname con Mazzoli Loretta commessa; Gregoretti Edino meccanico con Colussi Claudia sarta; Stolfa Claudio impiegato con Giachetti Rosetta impiegata; Sorgato Bruno radiatorista con Legovich Ida commessa; Hlacia Luciano impiegato con Milliotti Maria Grazia impiegata; Zerial Albino impiegato con Leiter Claudia casalinga.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

11: L'antenna; 11.30: Musica sinfonica; 12.10: Complesso Russo; 13.20: Album musicale; 16.45: Canta L. Bonfiglioli; 17.30: Vita musicale in America; 18.30: Pomeriggio musicale; 20: Melodie e romanze; 21. Gino Conte e la sua orchestra; 21.45: Concerto; 22.15: «Un Olimpo poco tranquillo».

SECONDO PROGRAMMA

9.30: Girandola di canzoni; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra Cergoli; 14.30: Schermi e ribalte; 15: Canzoni in vetrina; 15.45: Concerto in miniatura; 16: «La breve stagione», di V. Arnoud; 16.30: Vecchio Sanremo; 17: La città è una cosa meravigliosa; 18.15: Musica da ballo; 19.30: Grandi voci e celebri canzoni; 20.30: La canzone delle canzoni; 21.15: Concerto diretto da F. Mander.

TERZO PROGRAMMA

19.30: Bibliografie ragionate; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: Il Convito; 22.45: La Trascrizione musicale.

TELEVISIONE

17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Il piacere della casa; 21: Lascia o raddoppia; 22: Spettacolo di varietà; 22.40: L'Icaro supersonico.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Procuratori e il personale tutto della S.p.A. A. REJNA annunciano con profondo dolore l'improvvisa immatura scomparsa del sig.

Alberto Borgia Scandellari

Direttore della Filiale.

Trieste, 18 settembre 1957.

† Si è spento serenamente la sera del 17 corr.

Alessandro Vicini

Lo piangono la moglie MARIA ROSSO, i nipoti BIANCA e GIOVANNI MARINI e le famiglie congiunte ROSSO e PILAT.

I funerali seguiranno oggi 19 corr., alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla sua cara mamma

Francesca Langer ved. Wallner

la FAMIGLIA tutta ringrazia sentitamente quanti presero parte in vario modo al suo grande dolore.

† Rosario Buonanotte

si è spento il 18 corr.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr., alle ore 15, dall'abitazione di via della Guardia 11.

Profondamente commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla mia cara

Irma D'Este

ringrazio quanti presero parte al mio dolore.

Un grazie particolare al prof. Loris Premuda e all'affezionata Matilde.

IL MARITO

Profondamente commosse dalle attestazioni di affetto tributate alla cara

Mamma

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti presero parte in varia guisa al loro grande dolore le

Famiglie:
VALENTINIS e SPANGHERO
Monfalcone, 19.9.1957

A 6 mesi dalla prematura morte dell'indimenticabile

Giovanni Valmastri Wagmaister

la moglie, il figlio ed i familiari lo ricordano con immutato dolore.

946/56 R.G. 716/56 D.P.

PRETURA DI TRIESTE

Il PRETORE DI TRIESTE, con sentenza di data 8 settembre 1956 confermata dal Tribunale di Trieste in data 24 settembre 1956, ha condannato OSCAR MILIC di Giuseppe e di Francesca Grilanc nato a Sales il 24 dicembre 1923, abitante ad Aurisina Malchina 20, alla pena di L. 10.000 di multa e L. 30.000 di ammenda perchè colpevole del reato di cui all'articolo 516-518 C.P. e contravvenzione sanitaria, per aver in Slivia il 5 gennaio 1956, posto in vendita come genuino, un quantitativo di olio d'oliva miscelato con olio di semi.

Per estratto conforme

Trieste, 14 settembre 1957

Firmato Sergi

AVVISO D'ASTA

Il giorno 12 ottobre 1957 ore 9.30 nella sala 238 di questo Tribunale avrà luogo l'incanto dell'immobile part. tav. 424 di Cologna costituito da un edificio con adiacente terreno in Vicolo del Castagneto 58 al prezzo base di lire 1.320.000. Informazioni alla Cancelleria del Tribunale di Trieste, stanza 240.

ALLA SCOPERTA DI UNA SUGGESTIVA PLAGA CARSICA

Sulla sommità di monte S. Leonardo dissepolti alcuni cimeli preistorici

Le attrattive dell'interessante zona archeologica saranno potenziate con la ricostruzione d'un Sacrario medioevale - Panorama incantevole

Fino a qualche anno fa la sommità di Monte S. Leonardo, l'altura che domina il paese di Samatorza nel Comune di Sgonico, presentava affioranti dal terreno degli strani cumuli di pietrame, cumuli disposti comunque con un certo ordine, il che faceva supporre senz'altro l'esistenza nel sottosuolo di interessanti resti di costruzioni preistoriche. Effettuati i primi sondaggi, a cura della Soprintendenza ai monumenti e alle antichità, dagli scavi compiuti sono affiorate proprio sulla sommità del colle delle interessanti ceramiche e alcuni manufatti preistorici. Si sapeva infatti che in quel sito sorgeva nei tempi più remoti un castelliere, e le ceramiche ritrovate presentavano infatti le medesime caratteristiche di quelle rinvenute nei pressi degli altri castellieri della nostra zona. Esse si ricollegano a quella cultura costricola pre-romana dell'Istria settentrionale e del Carso, le cui caratteristiche non sono state definitivamente identificate, ma sono tuttavia comuni, in linea generale, a quel gruppo celtico che nell'immediato periodo pre-romano dominò — almeno commercialmente — la zona.

Ma tutta la zona di monte S. Leonardo presenta delle interessantissime caratteristiche archeologiche. Sulla cima vi sono tuttora i resti di una chiesa; essi, dopo gli scavi recentemente effettuati, a cura del dott. Jurca sono stati liberati dal terriccio che li ricopriva quasi del tutto; sono così riapparse in superficie le antiche mura, che ora si elevano, mozzate, a circa 2-3 metri dal suolo. Si tratta di una chiesetta medioevale dedicata a S. Leonardo, colui che secondo la tradizione popolare protegge il raccolto dal maltempo. C'era ancora una leggenda che affermava l'esistenza di un sacello pagano e di un'ara votiva romana, sepolti nelle fondamenta della chiesetta stessa; diceria ora sfatata, dal momento che gli scavi compiuti fino alla profondità del piedestallo roccioso hanno escluso nel modo più assoluto l'esistenza di una costruzione che fosse anteriore al sacrario. Esso è stato edificato presumibilmente verso il 1000, e ciò si può rilevare dalle caratteristiche degli intonachi e delle pitture; la sua stessa forma ne prova l'appartenenza alla medesima epoca del Duomo di Muggia Vecchia.

Il turista domenicale che ami i bei panorami raggiunga attualmente il monte percorrendo un antico sentiero tracciato dagli abitanti di Samatorza; un sentiero che per interessamento dell'Ente per il turismo potrà essere opportunamente riattivato, allo scopo di favorire l'afflusso dei turisti in questa zona così suggestiva; anche di quelli che vi volessero salire con la propria macchina. Ma il relativo progetto interessante la valorizzazione turistica di questo incantevole sito, sconosciuto ai più, langue ormai da tempo. Dalla sommità del colle si gode di una vista meravigliosa che spazia sull'arco di tutto il nostro Golfo. Per quanto la zona non sia stata affatto valorizzata nè da parte dell'iniziativa privata nè per conto degli Enti competenti, il panorama che si gode di lassù fa comunque il S. Leonardo una delle mete preferite dei gitanti domenicali.

Come abbiamo detto l'Ente per il turismo ha in progetto l'allargamento della strada di accesso e la ricostruzione del sacrario. Esso verrà infatti riedificato «com'era e dov'era» secondo un progetto che inizialmente è stato concordato dall'Ente con l'Arcivescovado di Gorizia. Il progetto si deve all'arch. Mario Fermeglia e rispecchia in pieno le caratteristiche architettoniche delle altre chiese appartenenti alla medesima età. E' previsto che la Soprintendenza ai Monumenti procederà — oltre all'istituzione del vincolo generico di «non costruzione» — alla riedificazione della Chiesa, in collaborazione con l'Ente del turismo alla costruzione di una «vedetta» e alla valorizzazione del castelliere preistorico esistente sulla cima di monte San Leonardo.

Alto riconoscimento della P.I. a un benefattore degli istriani

Il Presidente della Repubblica ha conferito a Padre Damiani, il generoso benefattore degli istriani, in riconoscimento dei «suoi notevoli meriti nel campo dell'educazione e della diffusione della cultura» il diploma di benemerenza di prima classe con facoltà di fregiarsi di medaglia d'oro.

Il Ministro della Pubblica Istruzione, che aveva proposto la concessione dell'altissima distinzione, ha fatto nell'occasione pervenire al sacerdote pesarese le espressioni del suo più vivo compiacimento. Nell'apprendere la gradita notizia, il C.L.N. dell'Istria, interprete del sentimento degli istriani, ha ieri telegrafato a Padre Damiani i suoi affettuosi rallegramenti.

Attendono il governatore gli indipendentisti superstiti

Anche gli ultimi indipendentisti superstiti hanno voluto commemorare il decimo anniversario dell'entrata in vigore del Trattato di pace, con un comizio tenuto domenica dall'avv. Stocca, dal dott. Giampiccoli e dal signor Valerio Borghese. E' stato in certo senso il comizio della coerenza, perchè il «leaders» dell'indipendentismo, sostanzialmente, hanno mostrato di essere ancora in attesa dell'arrivo... del Governatore del morto e sepolto T.L.T. Per essi la situazione attuale di Trieste viola il «diktat», e l'ONU dovrebbe pertanto «ripristinare la legalità», inviando qui appunto il Governatore per fare il Territorio libero.

La coerenza si manifesta però anche nell'animosità contro tutto ciò che è italiano. Nella commemorazione non è stata detta una sola parola contro la Jugoslavia, che pure occupa la Zona B, e invece tante contro Roma. I profughi che hanno dovuto abbandonare l'Istria non esistono per gli indipendentisti, che li definiscono semplicemente «immigrati», venuti a Trieste «grazie a oscuri disegni camorristici», naturalmente dell'Italia, che se ne servirebbe per alimentare l'irredentismo triestino. Perchè, aggiungono gli indipendentisti, sulla popolazione locale l'Italia sa di non poter contare, «salvo su qualche rinnegato»: parole di stolto rancore impotente.

Malore improvviso

Mentre stava vangando un campo di via Boveto 98, il manovale Antonio Finderle, di 47 anni, abitante in via Rigutti 45, è stato colto, ieri mattina, da un improvviso malore. Nella caduta è andato a battere duramente con il capo contro una grossa pietra producendosi una ferita lacero contusa con ematoma alla regione frontale

Alla Scuola all'aperto

La Provincia comunica alle famiglie interessate che la chiusura della Scuola all'aperto di Cologna avrà luogo venerdì con la celebrazione della Messa nella Chiesa della Regina Pacis di Cologna alle ore 9.45, e quindi con l'inaugurazione della mostra dei lavori manuali eseguiti dagli allievi. La mostra rimarrà aperta anche nel pomeriggio, dalle ore 15 alle 17.30, per dar modo ai familiari degli scolari di visitarla. I ragazzi si raccoglieranno la mattina di venerdì all'ora consueta in via del Lavatoio per essere avviati alla sede della Scuola all'aperto.

(«Giornalfoto»)

Una scena dell'incidente di Piazza della Borsa, ultimo della serie di tre, vissuti in meno di 12 ore da un automobilista

ATTIMI DI TERRORE IN UNA CASA DI S. GIACOMO IN MONTE

Paurosa caduta di un bimbo dalla finestra del terzo piano

Fortunatamente il volo è stato frenato dai fili per la biancheria su cui il piccolo è rimbalzato ferendosi non gravemente

Un bimbo di appena due anni è precipitato, ieri pomeriggio, da una finestra del terzo piano di un vecchio stabile di S. Giacomo in Monte. La rovinosa caduta è stata però, fortunatamente, frenata da alcuni fili di ferro tesi orizzontalmente al di sopra di una specie di terrazzino, per cui il piccino ha potuto cavarsela con lesioni non troppo gravi anche se i medici dell'Ospedale maggiore dove è stato trasportato d'urgenza lo hanno accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi precauzionalmente riservata, avendogli riscontrato delle contusioni con ematoma ed escoriazioni alla regione frontale.

L'incidente è stato ricostruito esclusivamente in base alle dichiarazioni fatte dalla nonna paterna del bimbo, la signora Lucia Busdachin, di 47 anni, e dai casigliani che si trovavano sul posto quando il povero piccino è precipitato.

Verso le 17.30 di ieri, il piccolo Fabio Dodich, che da qualche mese ha compiuto i due anni, si trovava assieme alla nonna paterna nel piccolo corridoio sul quale si aprono gli ingressi ai due appartamentini dell'ultimo piano dello stabile numero 5 di S. Giacomo in Monte. Il corridoio in questione prende luce da una piccola finestra, incassata nel muro a formare una piccolissima nicchia e con i vetri chiusi solamente da un gancio, tanto che già altre volte il bimbo — il quale aveva fatto della piccola finestra il suo posto preferito in quanto aveva la possibilità di salirci sopra grazie ad una specie di gradino alto una cinquantina di centimetri — era riuscito ad aprire i vetri per sporgersi sul sottostante cortile. Più di una volta si era parlato in casa di munire la finestra di una chiusura che offrisse una maggior sicurezza, oppure di chiuderla con una ringhiera protettiva, ma poi tutto era rimasto come prima.

A un certo momento, ieri, la signora Busdachin aveva dovuto rientrare nell'appartamento per sbrigare le faccende domestiche, in quanto la mamma del piccolo Fabio era uscita di casa, e di conseguenza il bimbo era rimasto solamente con alcune casigliane intrattenutesi in conversazione nel corridoio. La disgrazia si è svolta fulmineamente ed in proposito esi- [illegible]

[illegible] di lavoro. Appunto al di sopra della tettoia si trovavano quindi i fili di ferro stessi.

Il grido di terrore lanciato dal bimbo al momento della disgrazia aveva il potere di richiamare la attenzione di tutti i casigliani, i quali, dopo aver abbattuto la porta che chiude i locali abitati dal Marsilio (quest'ultimo entra nel suo appartamentino direttamente dal magazzino che si apre sulla strada e quindi il cortiletto non ha altre vie di accesso), potevano soccorrere il piccolo Fabio. In braccio alla propria nonna, angosciatissima, il piccino veniva quindi avviato ad una vicina farmacia, ma quindi con una autovettura privata accompagnato al Posto di Pronto Soccorso della CRI di piazza Sansovino dove è stato successivamente trasbordato su una autolettiga e trasportato all'Ospedale.

Restituito dagli jugoslavi il «profugo» Giuseppe Volpini

Nella mattinata di ieri le guardie di frontiera jugoslave hanno consegnato alle autorità italiane di polizia di servizio al posto di confine di Farnetti, il trentaduenne Giuseppe Volpini, residente ad Ancona. Come avevamo già dato notizia anche nella nostra edizione di ieri, il Volpini aveva varcato clandestinamente il confine con la Jugoslavia chiedendo l'asilo politico.

La decisione dell'uomo, come è risultato poi, altro non era che un mezzo per sfuggire all'ordine di carcerazione spiccato a suo carico dalla Procura della Repubblica di Ancona. Il Volpini, che dovrà rispondere di contrabbando ed evasione all'imposta IGE, è stato associato alle carceri del Coroneo e denunciato anche per espatrio clandestino.

Il giorno 13 è stato pure riconsegnato alle autorità italiane un altro pregiudicato espatriato in Jugoslavia: l'idraulico Pietro Federici, di 43 anni, residente a Viadano di Mantova in via Carobia 5, il quale aveva varcato clandestinamente la frontiera il 10 corrente nei pressi del Valico S. Pietro. Il Federici — pregiudicato per reati contro il patrimonio, calunnia, espatrio clandestino, contravventore al foglio di via obbligatorio, e più volte fermato per misure di Pubblica Sicurezza — era stato munito, alcuni giorni prima dell'espatrio, del foglio di via per essere rimandato al suo paese di origine a cura della Questura di Trieste.

Due assoluzioni a porte chiuse

La sezione penale del Tribunale ha giudicato ieri il manovale Carlo Hrovatin di 22 anni già condannato, abitante a Opicina in via degli Alpini 16, imputato di atti di libidine violenti nonchè di atti osceni per aver — secondo l'accusa — aggredito il 20 maggio scorso, ad Opicina, una ragazza rimasta sconosciuta. Al termine della udienza, svoltasi a porte chiuse, i giudici hanno però ritenuto che i fatti accertati non sono tali da giustificare una condanna; ed hanno pertanto mandato assolto l'imputato, perchè il fatto non costituisce reato. Ha difeso l'avv. Filograna.

Pure con formula piena al termine di una udienza a porte chiuse, è stato assolto subito dopo il «portalettere e suonatore di batteria» (così risulta dai documenti) Cesare Ercolani, di 45 anni, abitante in via Fabio Severo 70. Secondo l'accusa lo imputato avrebbe compiuto, il 4 giugno scorso, atti di libidine violenti e atti osceni ai danni di una bimba di 5 anni; è comunque da ritenere che i genitori della bimba abbiano male interpretato le affermazioni della presunta parte lesa in quanto l'Ercolani, al termine del processo, è stato assolto perchè i fatti non sussistono. Da rilevare che l'Ercolani, il quale è coniugato ed ha un figlio di diciotto anni, a seguito dell'accusa ora rivelatasi infondata è rimasto in carcere dal 24 giugno al 16 luglio scorso. Ha difeso l'avvocato Kezich.

Pres.: Corsi, P. M. Scarpa, canc. Rachelli.

PER GLI ESERCENTI

Entro domani le denunce per i tributi comunali

L'Associazione esercenti pubblici esercizi rammenta alle ditte associate che entro domani 20 settembre vanno denunciate all'Ufficio tasse del Comune di Trieste e dei Comuni minori d'appartenenza, tutte le variazioni, in più o in meno, dei rediti, rispetto quelli dichiarati in passato e iscritti nelle cartelle esattoriali. Uguali denunce valgono per eventuali variazioni della tassa di licenza, della tassa sui beccucci delle macchine espresso, della tassa sulle insegne e della tassa asporto immondizie. I soci possono ritirare i moduli di denuncia e ottenere gli opportuni ragguagli presso la sede dell'Associazione, piazza S. Caterina n. 4.

LE SINGOLARI VICENDE DI UN AUTOMOBILISTA

Investe, soccorre e si scontra con un altro «reduce» della strada

Tre incidenti in meno di mezza giornata con lo stesso protagonista che è rimasto sempre incolume

Rimanere vittima di un incidente della strada è una cosa che può capitare a tutti, al giorno d'oggi, ma subirne addirittura due nel giro di pochi minuti è davvero troppo! Il singolare incidente doppio ha coinvolto, ieri mattina, il neo-automobilista Rodolfo Lippert, di 43 anni, abitante in via Palestrina 2, il quale già nella notte precedente era stato protagonista di una «carambola» automobilistica, la signora Giuseppina Badodi in Serpich, di 47 anni, domiciliata al numero 1 di via del Pesce, e il fattorino postale Claudio Ortolani, di 20 anni, residente in via Madonizza 2. Nemmeno quest'ultimo però è nuovo agli incidenti della strada, tanto che da appena una decina di giorni possiede la nuova motoretta pagatagli dall'assicurazione dopo che era stato coinvolto in un grave scontro nel corso del quale aveva anzi riportato la frattura del braccio destro.

Verso le 11.15 di ieri mattina, la Serbich si trovava ad attraversare la Riva Nazario Sauro proprio nel tratto antistante la Pescheria Centrale, quando veniva travolta e scaraventata al suolo dalla nuovissima super-utilitaria guidata dal Lippert. L'uomo, dopo aver bloccato la macchina, si precipitava in soccorso della povera signora, convincendola a salire accanto a lui per essere avviata immediatamente all'Ospedale maggiore.

A tutta velocità, azionando di continuo i segnali acustici, il Lippert raggiungeva la piazza Tommaseo svoltando quindi in via della Borsa. Appena imboccata la piazza della Borsa egli effettuava però una conversione a sinistra troppo stretta andando a urtare contro la motoretta guidata dall'Ortolani, che procedeva in direzione di piazza Unità, e che nonostante la tempestiva frenata si era trovato inesorabilmente stretto contro la cordonata del grande salvagente centrale. In seguito all'urto abbastanza violento lo scooterista finiva al suolo riportando la frattura dislocata del braccio sinistro, mentre la donna che si trovava a bordo della fiammante vetturetta del Lippert veniva sballottata tra cruscotto e portiera ferendosi all'emicostato sinistro.

I due feriti — solo il Lippert, autore di tanto disastro, era rimasto illeso — raggiungevano quindi l'Ospedale maggiore con una autovettura di passaggio (guidata, fortunatamente, da un automobilista meno jellato). La Serpich ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di venti giorni, appunto per delle contusioni con sospette infrazioni ossee all'emicostato sinistro e contusioni escoriate all'anca sinistra e al ginocchio destro, mentre l'Ortolani veniva avviato nel reparto ortopedico con prognosi di guarigione in quaranta giorni.

Sul posto i Carabinieri del servizio di Emergenza per i rilievi dell'incidente. Danni di una certa entità ai due veicoli.

Come abbiamo già detto, il Lippert, pochi minuti prima della mezzanotte, era stato urtato, in via Carducci, da una macchina di Torino guidata da Carmine Damiano, di 23 anni, residente a Torino in via Principe Amedeo 5. In seguito alla collisione l'utilitaria del Lippert era finita contro la cordonata del marciapiede all'altezza della Guida luminosa. Nemmeno in quell'occasione egli aveva riportato alcuna lesione.

Infortunio sul lavoro

Lavorando in un cantiere edile di via Giulia, per conto dell'impresa Seriani, l'operaio Giuseppe Raccar, di 28 anni, abitante al numero 60 di Padriciano, è rimasto accidentalmente colpito al capo da una tavola scivolata da una delle impalcature che gli ha prodotto una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Il medico astante gli ha riscontrato inoltre delle sospette lesioni alla volta cranica per cui lo ha fatto ricoverare nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni salvo complicazioni.

Uscito, ieri mattina, dal panificio dove lavora per andare ad attingere un po' d'acqua, il giovanissimo Onorio Files, di 14 anni, abitante in S. M. M. Inferiore 1009, è inciampato su un gradino stramazzando al suolo. Nella caduta, la bottiglia che egli teneva in mano andava in frantumi ed i cocci gli producevano delle ferite multiple alla mano sinistra. Guarirà in circa dieci giorni.

Negli istituti dell'Opera assistenza ai profughi

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato provinciale di Gorizia, comunica che è stato bandito un concorso per l'ammissione a pagamento presso gli istituti femminili dell'Opera a Roma di un certo numero di minori frequentanti la scuola elementare, la scuola media inferiore e la prima classe della scuola di avviamento a tipo commerciale.

La retta di ricovero per le scuole elementari è fissata in lire 18.000 mensili, quella per la scuola di avviamento e media inferiore in lire 21.000 mensili. Nelle rette di cui sopra non sono comprese le spese riguardanti le tasse e i contributi scolastici, libri, quaderni, ecc. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e con la specificazione della classe che la minore frequenterà nel prossimo anno scolastico 1957-58, dovranno pervenire all'Opera per la assistenza ai profughi giuliani e dalmati, viale D. Lubin 2, Roma, improrogabilmente entro il 25 settembre c.a. Nelle domande le famiglie dovranno impegnarsi di corrispondere le rette mensili anticipate entro il 5 di ciascun mese e di versare inoltre una quota di iscrizione, a fondo perduto, pari a una mensilità di retta.

NAVI IN PORTO

Il giorno 18 settembre 1957

B. 5 «Bluebel» (pan.); B. 8 «Yalicoy» (tur.); B. 9 «Hopa» (tur.); B. 11 «Aristodimos» (gr.); B. 14 «Timok» (jug.); B. 16 «Campidoglio» (it.); B. 24 «Maria Amata» (it.); B. 31 «Trieste» (it.); B. 32 «Lionel» (nor.); B. 33 «M. A. Martinolli» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 38 «Arenella» (it.); B. 39 «Rosa Sicula» (it.); B. 41 «Etna» (it.); B. 42 «Vidaland» (sv.); B. 43 «Arcobaleno» (it.); B. 44 «Timavo» (it.); B. 45 «Flaminia» (it.). **Molo Bers.:** «Saturnia» (it.). **Ars. Lloyd:** «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «M. D'Amico» (it.), «Vulcano» (it.), «Balaton» (ung.), «S. of Alexandria» (eg.). **S. Marco:** «Mina D'Amico» (it.). **Scalo Legnami:** «Tetide» (it.), «Astron» (pan.). **S. Sabba:** «Vildren» (it.). **S. Rocco:** «Duckess» (gr.), «Gaaton» (isr.). **Rada int.:** «Dienai» (it.), «Rosa Pelagi» (it.).

MOVIMENTI

18 settembre: «Lionel» da B. 32 a mare; «Rosa Pelagi» dalla rada a B. 32; «M. A. Martinolli» da B. 33 a mare; «Rosa Sicula» da B. 39 a mare; «Vidaland» da B. 42 a mare; «Vildren» da S. Sabba a mare. 19 settembre: «Yalicoy» da B. 8 a B. 33; «Dienai» dalla rada a S. Sabba; «Vulcano» dall'Ars. a mare; «Saturnia» da B. 29 a mare; «Yalicoy» da B. 33 a mare; «Aurelia» da B. 30 all'Arsenale.

ARRIVI

18 settembre: «Chioggia» B. 15 (Adriatica); «Adamantina K.» rada - B. 32 (Bos). 19 settembre: «Aurelia» B. 30 (Martinolli); «Naval Giuliano» B. 39 (Audoly); «Malmohus» (Tarabochia).

LA SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI DI STATO

I temi d'italiano per la prova scritta

E' iniziata oggi la sessione autunnale degli esami di maturità e abilitazione per l'anno 1957. Ecco i testi dei temi per la prova scritta d'italiano. [illegible]

Maturità classica: 1) «Come la letteratura della seconda metà dell'Ottocento si rivolga allo studio dell'ambiente [illegible]

Maturità scientifica: 1) [illegible]

Abilitazione tecnica: 1) [illegible]

Magistero professionale per le donne: 1) [illegible]

Corso per puericultrici

Sono aperte le iscrizioni al sesto corso annuale della Scuola convitto teorico-pratica con relativo tirocinio per puericultrici presso il Pensionato per lattanti e divezzi [illegible] Roma. [illegible]

(«Giornalfoto»)

Verrà inaugurata sabato alla Galleria comunale d'arte, la mostra di cartelloni pubblicitari organizzata dall'ENALC. Ecco uno dei disegni che saranno esposti alla rassegna

SPETTACOLI

Domani all'Auditorium il terzo concerto popolare

Continua alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, la vendita dei biglietti per il III Concerto popolare dell'Orchestra Filarmonica Triestina, che, diretto dal maestro Antoine de Bavier e con la collaborazione della pianista Chiaralberta Pastorelli, avrà luogo domani sera alle ore 21 all'Auditorium.

Il programma comprende: Gluck: «Alceste», ouverture; Mozart: Sinfonia in Sol magg. (stile italico), prima esecuzione a Trieste. Haydn: Concerto in Re magg. per pianoforte e orchestra; Mozart: Musica funebre massonica, prima esecuzione a Trieste; Beethoven: Sinfonia n. 8 in Fa magg. Op. 93.

TEATRI E CINEMA

AUDITORIUM, via del Teatro Romano 3. Domani, alle 21: Concerto popolare dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore Antoine de Bavier; pianista Chiaralberta Pastorelli Prezzi lire 300, 200, 100.
TEATRO NUOVO. Da venerdì 27 settembre, ore 21: «I piccoli di Podrecca». Prenotazione e vendita al botteghino del teatro (24183) e alla Biglietteria Centrale, galleria Protti.

EXCELSIOR. 16: «Un uomo tranquillo» con John Wayne, Maureen O'Hara. Un grande film di John Ford in technicolor.
FENICE. 16: «International Police» con Victor Mature, Anita Ekberg, Trevor Howard, un film in cinemascope girato nei bassifondi di sei metropoli.
NAZIONALE. 14 (ultima 21.10): «Guerra e pace», dal romanzo di Leone Tolstoi. Un film Ponti - De Laurentiis. Ingresso continuato.
ARCOBALENO. 14.30, 18, 21.30: «Il gigante». Il colosso della cinematografia mondiale, con E. Taylor, Rock Hudson, James Dean in Warnercolor. Nessun aumento di prezzi.
SUPERCINEMA. 16: Ultimo giorno «Avventura in Cina». Ore 21: «Lascia o raddoppia». Domani «Il capitano della Legione» con Fernandel.
GRATTACIELO. 16: «Un cappello pieno di pioggia». Il film più applaudito e più premiato al Festival di Venezia, con A. Franciosa, E. M. Saint e D. Murray. Viet. ai minori Ore 21: «Lascia o raddoppia».
ASTRA ROIANO. 16.30: «10 anni della nostra vita». Una travolgente e interessantissima rassegna documentaria dall'ultima guerra a oggi.
FILODRAMMATICO. 16: Inaugurazione stagione cinematogr. 1957-58 con il film del buonumore: «Susanna tutta panna» con Marisa Allasio. Le vicende più divertenti... le trovate più intelligenti... Il film dei 20 anni per il pubblico d'ogni età.
CAPITOL. 16.30: La Fox presenta un grande film in cinemascope «Fermata per 12 ore» dal romanzo di John Steinbeck; con Joan Collins, Jayne Mansfield, Don Dayley. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
CRISTALLO. 16.30: Seconda settimana di grande successo del capolavoro Universal «Il vestito strappato». Cinemascope, con J. Chandler e J. Crain. Ult. giorno. Ore 21: TV.

ALABARDA. 16.30: Kim Novak, più seducente che mai, in «5 contro il Casinò». Piacevole e brillante avventura nella città dei divorzi, con G. Madison e P. Keith. Columbia.
ARMONIA. 15: «Prima linea» con J. Palance ed E. Albert. Premiato a Venezia. Nuovo programma varietà. Spettacolo di grande successo.
ARISTON. 16: «Berlin-Tokio, operazione spionaggio». Sensazionale capolavoro, con Cristina Söderbaum e Paul Müller. Si proietta solo oggi. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
AURORA. 16.30: «Alta società» con Grace Kelly, B. Crosby e F. Sinatra. Il più divertente e scapigliato vistavision in technicolor Metro. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
IMPERO. 16.30: «Quel fenomeno di mio figlio» con J. Lewis e D. Martin, Comicissimo film Paramount. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
ITALIA. 16.30: Ultime repliche di «Kean», Technicolor, con Vittorio Gassman ed Eleonora Rossi Drago. Un film d'alto livello artistico. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
IDEALE. 16.30: «L'impero del sole». Spettacolare cinemascope a colori. Grandioso, unico nel suo genere.
MODERNO. 16: «Johnny Concho» con Frank Sinatra, Keenan Wynn, William Conrad, Philips Kirk. Film avventuroso su schermo panoramico. Ore 21: teleproiezione di «Lascia o raddoppia».
SAVONA. 16: «Maria Antonietta, regina di Francia». Poderoso technicolor, con Michèle Morgan e Richard Todd.
S. MARCO. Ponziana, filobus n. 1. 16: «Duello sul Mississippi», technicolor, con Lex Barker, Patricia Medina e Warren Stevens. Di giorno le fiamme delle pistole, di notte l'incendio dei cuori. Film Columbia.
VIALE. 16: «I topi del deserto» con Richard Burton e James Mason nella parte di Rommel.
VITT. VENETO. 16: Cinemascope: «Trapezio» con Gina Lollobrigida, Burt Lancaster e Tony Curtis. Capolavoro United Artists in technicolor. Enorme successo.
AZZURRO. 16: Spettacolare cinemascope in technicolor avventuroso «Furia indiana» con V. Mature e S. Ball. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
GARIBALDI. 16.30: «The Killers» - «I gangsters» con Ava Gardner e Burt Lancaster. Dal celebre romanzo di Hemingway. Stupendo capolavoro Universal. Locale completamente rinnovato.
BELVEDERE. 16: «Catene». Una appassionante vicenda, con A. Nazzari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
MARCONI. Vedi estivi.
NOVO CINE. 16: «Dora, bambola bionda» con June Havers e Mark Stewens. Stupendo technicolor Fox. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
MASSIMO. 16.30: «Kurussù, la bestia delle amazzoni». Caccia spietata al terribile mostro della «Terra di nessuno». Cinemascope-technicolor, con John Bromfield e B. Garland. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
ODEON. 16: «La strana guerra del sottufficiale Asch». Il divertente secondo episodio di «08/15».
RADIO. 16: «La giungla del quadrato». Drammatico, con Tony Curtis, E. Borgnine e Pat Crowley.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.30). Due spettacoli dell'emozionante capolavoro in technicolor: «999 - Scotland Yard» con David Farrar, David Knight e Julia Arnall.
MARCONI. 16.30 (est. 20.15): «La donna del giorno» con Virna Lisi, Franco Fabrizi, Antonio Cifariello ed Elisa Cegani.
PARADISO. 2 spettacoli: I ore 20, II ore 22 (c. 19.30): «La contessa scalza». Capolavoro in technicolor, con Ava Gardner. Vietato ai minori.
OPICINA. 20: «I pompieri di Viggiù». Totò e S. Pampanini. Lux film.
PONZIANA. 19.30: «L'ispettore generale». Comicissimo in technicolor, con Danny Kaye.
ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (cassa 19.45): «Magia verde». Splendori mai visti in un superbo technicolor.
SCOGLIETTO. 20 (in caso di maltempo in sala): «Canzoni a due voci». Film musicale, con Tito Gobbi, Gino Bechi, Isa Barzizza, Franca Marzi e Fiorella Mari.
SECOLO. 16: «Il paradiso del capitano Holland». Capolavoro Dear, con Yvonne De Carlo.
SERVOLA. 20: «Inferno degli uomini del cielo». Capolav. drammatico.
STADIO. 19.30 e 21.30: «I due capitani». Vistavision, con Fred Mac Murray e Donna Reed.
VALMAURA. 19.45: «Le avventure di Marco Polo». Indimenticabile capolavoro, con G. Cooper e L. Turner.

LE ENTRATE TRIBUTARIE NELLA REGIONE FRIULI - V. G.

SOSTANZIALE CONTRIBUTO DI TRIESTE al gettito delle imposte di fabbricazione

Più dell'ottanta per cento delle somme versate alla Finanza viene dalla nostra zona - I capitoli principali e le graduatorie

Da quando, nel 1864, con l'istituzione delle tasse di fabbricazione sulla birra e sulle acque gassose, le imposte di fabbricazione vennero introdotte nel nostro sistema tributario, la loro importanza è andata, con il trascorrere degli anni, sempre aumentando, onde è prevedibile che, qualora la politica tributaria non riesca a trovare altri ingenti gettiti in capitoli differenti di tributi, tale importanza continuerà a salire, in ragione dello svilupparsi di taluni consumi. In effetti, l'incidenza dell'imposta di fabbricazione, che agli inizi del secolo si aggirava sul 9 per cento del totale delle entrate tributarie, nei decenni successivi è gradatamente aumentata, elevandosi all'11 per cento negli anni immediatamente precedenti l'ultimo conflitto mondiale, e raggiungendo rispettivamente il 13 per cento nell'esercizio finanziario 1948-'49 ed il 18 per cento in quello 1955-'56, anno in cui il gettito delle imposte di fabbricazione nel nostro paese ammontò complessivamente a 404 miliardi e 842 milioni di lire.

Nel quadro del gettito tributario della nostra regione, le imposte di fabbricazione assumono un peso ancora maggiore; nel 1955, infatti, esse hanno costituito il 28 per cento delle entrate tributarie riscosse nell'ambito regionale. A determinare tale elevata percentuale concorre esclusivamente la zona di Trieste, dove — come si desume dai Bollettini di statistica del Commissariato del Governo — l'imposta di fabbricazione ha rappresentato, in tale anno, il 45 per cento del gettito tributario complessivo; mentre, al contrario, nelle altre due province della regione la media si è mantenuta inferiore a quella nazionale, essendo pari all'11 per cento nella provincia di Udine ed al 12 per cento in quella di Gorizia.

Da questi dati, di carattere generale, è possibile scendere anche ad un'analisi del gettito delle singole imposte di fabbricazione, grazie alla recente pubblicazione, da parte del Ministero delle Finanze, dei dati relativi all'esercizio finanziario 1955-'56; dai quali si desume che nel corso di tale esercizio nell'ambito della nostra regione sono stati riscossi, a titolo di imposta di fabbricazione, complessivamente 14 miliardi 7 milioni e 379 mila lire. L'aliquota maggiore è stata fornita dalla zona di Trieste, che ha contribuito con 11 miliardi 419 milioni e 703 mila lire, pari all'82 per cento del totale regionale. Seguono, la provincia di Udine, con 2 miliardi 121 milioni e 753 mila lire (15 percento) e quella di Gorizia, con 465 milioni e 918 mila lire (3 per cento).

Tanto nel complesso della regione quanto nella zona di Trieste il gettito maggiore è dato dall'imposta sugli olii minerali: nell'esercizio finanziario in esame, esso è ammontato, nell'ambito regionale, a 9 miliardi 923 milioni e 442 mila lire (pari all'86 per cento del totale delle imposte di fabbricazione), dei quali 9 miliardi e 863 milioni riscossi nella zona di Trieste, 67 milioni nella provincia di Udine e poco più di 3 milioni in quella di Gorizia. E' interessante ricordare in proposito che, istituita in Italia per la prima volta nel 1894, questa imposta venne successivamente abolita, nel 1924, a causa dell'esiguità del gettito. [illegible] Seppure notevolmente distanziata, al secondo posto, con un gettito complessivo di 1 miliardo 47 milioni e 304 mila lire (pari all'8 per cento del totale delle imposte di fabbricazione), troviamo l'imposta sui filati delle fibre tessili naturali ed artificiali. In questo settore il contributo principale è fornito dalla provincia di Udine, con 692 milioni, seguita da quella di Gorizia (314 milioni) e dalla zona di Trieste (41 milioni). In ambedue le province friulane, l'imposta sui filati detiene il primo posto fra tutte le imposte di fabbricazione, rappresentando il 33 per cento del gettito complessivo di tali imposte nella provincia di Udine, ed il 63 per cento, in quella di Gorizia.

Dopo quelle sugli olii minerali e sui filati, il terzo posto spetta all'imposta di fabbricazione sulla birra, con un gettito complessivo di quasi 948 milioni di lire, dei quali 632 forniti dalla zona di Trieste, e 316 dalla provincia di Udine. A poco più di 583 milioni ammonta, invece, il gettito dell'imposta sugli spiriti (particolarmente sull'alcool etilico), che risulta così distribuito: 298 milioni, nella provincia di Udine, 269 nella zona di Trieste e 16 nella provincia di Gorizia. Quinta, per ammontare del gettito, viene l'imposta di fabbricazione sul gas incondensabili delle raffinerie di prodotti petroliferi, che nell'esercizio 1955-56 ha dato un reddito complessivo di 507 milioni di lire, tutti riscossi nella zona di Trieste. Segue l'imposta sull'energia elettrica, con un gettito di circa 394 milioni, dei quali 269 forniti dalla provincia di Udine, 68 da quella di Gorizia (nella quale questa imposta occupa il secondo posto, dopo quella sui filati), e 57 dalla zona di Trieste. Dal canto suo l'imposta di fabbricazione sullo zucchero — che nel 1955-56 ha dato un gettito complessivo, sul piano regionale, di 320 milioni di lire — trova la sua maggior fonte nella provincia di Udine, che ha contribuito con 307 milioni, pari al 96 per cento del totale regionale (nella provincia udinese, infatti, l'imposta sullo zucchero occupa in secondo posto dopo quella sui filati). A quella sullo zucchero segue, all'ottavo posto, con 194 milioni di lire, l'imposta sui cementi e sugli agglomerati cementizi, la quale è una delle più recenti, essendo stata istituita soltanto alla fine del 1954. La distribuzione provinciale risulta essere la seguente: provincia di Udine, 166 milioni di lire; zona di Trieste, 28 milioni; provincia di Gorizia, zero.

Delle rimanenti imposte di fabbricazione, nessuna ha dato un gettito superiore ai cento milioni di lire. Si tratta, precisamente, dell'imposta sugli olii di semi, che ha totalizzato 54 milioni di lire, forniti quasi esclusivamente dalla provincia di Gorizia; della imposta sugli «organi di illuminazione elettrica» (denominazione con la quale si intendono le lampadine elettriche, i tubi luminosi, ecc.), con 11 milioni di lire, riscossi quasi totalmente nella zona di Trieste; dell'imposta sul gas, che ha realizzato 8 milioni e mezzo, di cui 7 e mezzo nella zona di Trieste; di quella sui surrogati del caffè, che ha dato un gettito inferiore ai 7 milioni di lire, di cui quasi 6 riscossi nella provincia di Udine; ed infine dell'imposta sugli olii e grassi animali liquidi (la quale ha una funzione prevalentemente economica, essendo rivolta a salvaguardare il mercato dell'olio d'oliva), con soltanto 30 mila lire.

Riepilogando, è evidente il sostanziale contributo fornito dalla zona di Trieste in questo settore delle entrate tributarie: l'82 percento del gettito delle imposte di fabbricazione del Friuli-Venezia Giulia, infatti, è stato riscosso [illegible] nella provincia di Udine, dopo l'imposta sui filati, che detiene il primo posto, troviamo quelle sullo zucchero, sull'alcool etilico e sull'energia elettrica. Queste graduatorie, oltre che a fornire una indicazione sui possibili sviluppi delle capacità tributarie delle singole province, costituiscono anche un chiaro indice delle loro diverse strutture economico-produttive.

Giovanni Palladini

Incarichi di insegnamento a italiani negli Stati Uniti

La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia annuncia due nuovi concorsi a titoli riservati a cittadini italiani appartenenti alle seguenti categorie: docenti di istituti medi superiori, professori, aiuti ed assistenti universitari, insegnanti di ruolo di scuole e di istituti di istruzione superiore.

A tali categorie di candidati viene offerta la possibilità di ottenere degli incarichi di insegnamento presso istituti di istruzione superiore e secondaria negli Stati Uniti durante l'anno accademico 1958-'59. I candidati devono possedere i requisiti elencati nei bandi di concorso a titoli consultabili presso la Sezione scambi culturali USIS di Trieste, via Galatti 1.

Tutti i candidati dovranno dimostrare di conoscere profondamente la lingua inglese. A tali borse di studio verranno abbinate delle borse di viaggio che comprenderanno il biglietto di andata e ritorno Italia-Stati Uniti.

I candidati dovranno redigere la domanda in duplice copia sugli appositi moduli e farla pervenire assieme ai documenti richiesti, alla Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia, in via Barberini 86, Roma, entro il 1.o ottobre 1957.

Iscrizioni al Semiconvitto di Banne

Il Commissariato per la Gioventù Italiana comunica che le iscrizioni per il Semiconvitto saranno accettate sino al 25 corr. Per gli alunni della V classe elementare sarà istituito un corso di preparazione per gli esami di ammissione alle scuole medie.

Domenica, dalle 11 alle 13 nell'edificio della Colonia di Banne il direttore del Semiconvitto riceverà tutti i genitori e quanti si interessano all'istituzione, li intratterrà sulle funzioni pedagogiche e sociali che informeranno la vita del convitto e farà loro visitare i locali che accoglieranno i bambini.

Pubblica asta al Comune

Il Comune di Trieste rende noto che il giorno 18 ottobre avrà luogo un pubblico incanto per la fornitura di 280 tonnellate di carbone fossile. Le domande di ammissione all'asta dovranno essere presentate alla Sezione contratti del Comune, stanza n. 203, entro le ore 12 del giorno 8 ottobre 1957. Per informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio predetto.

La Filologica friulana si raduna domenica a Cormons

Con la partecipazione del sen. Tessitori e di scrittori e poeti friulani, provenienti da tutta Italia, si terrà domenica a Cormons il trentaduesimo congresso della «Filologica friulana». I lavori, dopo la prolusione del prof. Zorzut [illegible] che sarà svolto [illegible].

Il programma della manifestazione prevede anche la premiazione dei vincitori del concorso bandito dall'Associazione per il 1957 e la [illegible] in memoria della scrittrice Maria Molinari Pietra.

RICHIESTE DI OPERAI ALL'ESTERO

Lavoratori specializzati per l'Australia e la Rhodesia

E' aperto il reclutamento per l'Australia di lavoratori specializzati delle seguenti categorie professionali: aggiustatore meccanico, tornitore-fresatore e rettificatore, modellista di legno, saldatore di prima classe, ramaio, attrezzista, aggiustatore di attrezzi specialista di stampi, meccanico di motori e trattori (scoppio e nafta), calderaio (ramo ferrovia), calderaio in altri campi; inchiodatore-placcatore-calafatore-trapanatore di macchine portatili, fabbro ferraio (compresi: fucinatore addetto al maglio a caduta, forgiatore ferri ad angolo, trattamento termico, ricotto tempere, ottonaio, forgiatore di molle), elettricista industriale (richiesta conoscenza lingua inglese), elettromeccanico (essenziale conoscenza lingua inglese), lamierista di prima classe (fabbro nave), aggiustatori specializzati di strumenti scientifici, altri specializzati: serrature, casseforti, bilancie, rettificatori ad umido, meccanico di frigoriferi ed elettroplaccatore, formatori (ferro ed acciaio), formatori (non ferroso), formatori di ottone (non ferroso), tornitori specializzati per cilindri da laminatoi, specializzati in produzione e riparazione di molle con trattamento termico, specializzati di cavi, specializzati di telecomunicazioni riparazioni ed installazioni di cavi, specializzati installatori nella costruzione di linee al alta tensione, specializzati per montaggio e installazione di stufe, meccanici aggiustatori di macchine da cucire, carpentiere in legno, formaciaio, ceramista in genere per l'edilizia, cementiere ed altri, coloristi in genere, biancherista, maglierista, cappellaio o modista, addetti alla filatura, tessitura, ecc. delle fibre tessili, conciatore in genere, calcinatore-addetto alle vasche di rinverdisaggio, palissanatore, spianatore, sgrassatore, tintore di pelli-spruzzatore sfumatore, apprettatore, inchiodatore, panettiere in genere, pastaio in genere, pasticcere in genere, macellatore in genere, mattatore-annoccatore, salumaio in genere, insaccatore ed altri, infermiere non patentate, personale di fatica femminile per ospedali comuni e per manicomi, assistenti di laboratorio (settore agricolo e industriale), disegnatore (meccanici, elettricisti, edili), interpreti di lingua inglese, compositore in genere-proto, linotipista, impressore in genere, stampatore offset, stereotipista, fotoincisore, legatore in genere-rilegatore.

Sono ammessi lavoratori celibi e coniugati, con i seguenti limiti di età: 1) celibi e coniugati senza figli dai 21 ai 35 anni; 2) coniugati con figli dai 21 ai 45 anni. Gli eventuali aspiranti all'ingaggio possono presentare immediatamente domanda alla Sezione emigrazione dell'Ufficio regionale del Lavoro di Trieste, Passeggio S. Andrea n. 25, stanza n. 50.

Sono richiesti per l'emigrazione in Rhodesia, con i benefici di viaggio C.I.M.E., tecnici e lavoratori specializzati delle seguenti categorie:

Agricoltura - Floricultori, esperti nei prodotti orto-frutticoli.

Metalmeccanica - Direttori tecnici per fabbriche di laminati, attrezzisti, fabbricanti di carrozzerie, saldatori elettrici ed autogeni, incisori di matrici qualificati, lamieristi di prima classe, elettrauto, battilastra e verniciatori a spruzzo, meccanici Diesel, meccanici macchine Caterpillar a ciclo Diesel, meccanici specializzati per autovetture Volkswagen.

Siderurgia - Modellisti in legno e metallo, fabbri, meccanici, calderai.

Edilizia - Pavimentisti.

Alimentazione - Fabbricazione di salumi, macellai, mugnai.

Attività alberghiera - Cameriere, telefonisti, cuochi governanti ai piani, per i quali è indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese.

Elettricità, radio-televisione, telefoni - elettricisti, giuntisti, radio meccanici.

Mestieri vari ed altre professioni - Disegnatori per mobili radio fioraie, massaggiatori, insegnanti e governanti, smacchiatori specializzati nella pulitura a secco, fabbricanti di valigie, parrucchieri per signora, steno-dattilografe in lingua inglese.

I limiti di età sono fissati da un minimo di anni 21 ad un massimo di anni 45.

Per maggiori informazioni sui requisiti professionali richiesti e sugli stipendi e salari, gli aspiranti si rivolgano all'Ufficio regionale del Lavoro — Sezione emigrazione, Passeggio S. Andrea n. 25, stanza 50 — al quale devono presentare domanda in carta semplice con allegato curriculum professionale completo anche di tutte le generalità e dei dati anagrafici: età, stato civile ecc.

Raduno dei Marinai d'Italia a Bassano del Grappa

La prima domenica di ottobre si svolgerà a Bassano del Grappa l'annuale raduno dei Marinai d'Italia. Nella città cara agli Alpini i soldati del mare saranno al centro di numerose manifestazioni, alle quali hanno assicurato l'intervento le maggiori autorità civili e militari. Fanno parte del comitato d'onore costituito per il raduno l'amm. Bigi, comandante del Dipartimento dell'Alto Adriatico, l'amm. Spalice, presidente nazionale dell'ANMI, il sen. Valmarana, il prof. Borin Sindaco di Bassano e il dott. Palutan Prefetto di Vicenza. Il comitato esecutivo è presieduto dal cav. Pio Lazzarotto presidente del gruppo ANMI di Bassano.

Il raduno si aprirà alle 8 con la deposizione di corone ai monumenti ai Caduti; alle 9 dal piazzale Cadorna muoverà il corteo che sfilerà attraverso le vie del centro dinanzi alle autorità e alle 10 in piazza Libertà il cappellano militare della Marina celebrerà la Messa al campo. Alle 11 l'amm. Spalice consegnerà al Sindaco di Bassano la lapide a ricordo dei marinai bassanesi caduti nell'ultima guerra e quindi farà seguito un ricevimento in municipio. Nel pomeriggio si svolgeranno numerose manifestazioni folcloristiche e il gruppo «Rusteghi de Bassan» si esibirà in danze e cori popolari. A questo raduno interverrà numerosa la rappresentanza dei marinai triestini.

DOPO IL BRILLANTE RISULTATO DEL CONCORSO DI AREZZO

Sicura ascesa del coro Montasio tra i complessi polifonici internazionali

I giovani dell'«Alpina» diretti dal maestro Macchi hanno favorevolmente impressionato i critici anche nel repertorio non popolare

(«Giornalfoto»)

A una settimana di distanza dalla conclusione del Concorso polifonico internazionale di Arezzo, i critici presenti alla tradizionale manifestazione vanno traendo le conclusioni sull'esito del Concorso stesso. Come noto, alla competizione aveva partecipato il coro «Montasio» di Trieste, che sotto l'esperta guida del maestro Mario Macchi ha conseguito un brillantissimo piazzamento. Solamente dieci erano i complessi che potevano entrare in finale per la categoria dei cori polifonici maschili. I ragazzi del «Montasio» vi sono entrati quasi di prepotenza, grazie alle esecuzioni pressocchè perfette del pezzo d'obbligo («Aestimatus sum» di Lodovico da Vittoria) e di un pezzo a scelta («Confirma hoc Deus» di Jacopo Gallus). Dopo la bella prova eliminatoria, per la finale il coro triestino ha eseguito quale pezzo obbligato «La mi fa sol fare» di Magistro Rofino e quale pezzo libero «Confitemini Domino» di Costantini; esecuzioni che hanno rivelato le felici possibilità del complesso pure nel campo della musica polifonica, in cui mai aveva dato prova di sapersi cimentare con tanta maestria. Il «Montasio» ha conquistato proprio in questo campo la brillante affermazione di un quarto posto, nonostante la presenza al Concorso di alcuni fra i più agguerriti cori polifonici europei.

Appare comunque evidente il successo conseguito ad Arezzo dai ragazzi dell'«Alpina delle Giulie», dal fatto stesso che delle loro prestazioni si è ampiamente occupata la stampa nazionale. Cosa davvero insolita in quanto la critica si occupa quasi esclusivamente dei cori che abbiano vinto il primo premio; sicchè al complesso triestino va l'unanime riconoscimento di un alto livello artistico, degno dei migliori classificati.

Ecco quanto scrive il critico Luigi Colacicchi sull'ultimo numero della «Settimana Incom illustrata»:

«... merita altresì una speciale menzione il Coro Montasio di Trieste, che per la prima volta affrontava l'esecuzione di un pezzo polifonico e per giunta oltremodo impegnativo. Questo complesso diretto con gusto da Mario Macchi aveva finora cantato soltanto musiche popolari e popolaresche di facile esecuzione. Costrettovi dalle norme del bando di concorso (secondo le quali la partecipazione alla categoria «popolare» era subordinata alla partecipazione ad una delle categorie comprendenti l'esecuzione di musiche polifoniche propriamente dette) ha dovuto estendere il suo addestramento in un campo che gli era pressochè ignoto; con il brillante risultato che ha conquistato il quarto posto in classifica nella categoria delle musiche polifoniche per cori maschili, a soli due punti di distanza dal terzo coro, che era quello aretino di Tommaso Stendardi».

Più conciso ed esplicito Mario Rinaldi, critico del «Messaggero» di Roma, così si esprime nell'edizione del 3 corr.: «Nella seconda categoria è stata una esagerazione porre il coro di Arezzo al terzo posto, quando Trieste è andato al quarto e Santa Barbara al sesto. Ma non nascondiamo che difficile era la valutazione dei complessi maschili, molti dei quali erano allo stesso livello».

Infine, Renato Bertini («Avvenire d'Italia» del 4 corr.): «Al termine della competizione eliminatoria dei cori di seconda categoria i migliori ci erano sembrati il Coro Montasio di Trieste, la Società corale Pisana ed il Coro Minatori di Massa Marittima».

UN BANDO DEL RETTORE AMBROSINO

Aperte le iscrizioni all'Università degli Studi

Con un bando reso esecutivo dal Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino e dal direttore amministrativo dott. Alfonso Violi, l'Università degli Studi di Trieste ha aperto le immatricolazioni e le iscrizioni per l'anno accademico 1957-'58 ai corsi di laurea e di diploma delle seguenti Facoltà: giurisprudenza (laurea in giurisprudenza e in scienze politiche; annessa alla facoltà di giurisprudenza la Scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale; economia e commercio; lettere; filosofia; magistero (laurea in materie letterarie, laurea in pedagogia, diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari); scienze matematiche fisiche e naturali (laurea in chimica, laurea in fisica, laurea in scienze matematiche, laurea in matematica e fisica), biennio di studi propedeutici all'ingegneria); farmacia (intanto insegnamenti del primo e del secondo anno); ingegneria (laurea in ingegneria civile, ed ingegneria industriale, in ingegneria navale e meccanica).

Le domande di immatricolazione, su carta legale da lire 100, indirizzate al Magnifico Rettore, vanno presentate entro il 5 novembre p. v.; per gravi e giustificati motivi anche più tardi, comunque non oltre il 31 dicembre. Necessitano i seguenti documenti: scheda a stampa (da ritirare nella segreteria dell'Ateneo); titolo di studio; certificato di nascita; certificato di identità personale; due fotografie; quietanza del pagamento della tassa di immatricolazione; quietanza della tessera di riconoscimento. Nel bando, esposto all'albo dell'Università, gli interessati trovano tutti gli altri dettagli relativi agli stranieri, ai cittadini italiani residenti all'estero; alle tasse, sopratasse e contributi vari; alla assistenza scolastica e alle dispense dalle tasse e dai contributi, nonchè all'Opera Universitaria. Ulteriori informazioni vengono fornite dalla segreteria delle Facoltà aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11.

Notiziario scolastico

La Scuola media statale di via Guido Corsi ricorda che sono tenuti ad iscriversi tutti gli alunni che già hanno frequentato la Scuola e coloro che hanno sostenuto l'esame d'ammissione o di idoneità. Il termine delle iscrizioni scade il giorno 25 p. v. Presso la Segreteria della Scuola (orario 10-12) si accettano le iscrizioni anche per le classi prime da aprire in Gretta.

La Scuola statale di avv. prof. «Fratelli Fonda - Savio» comunica che continuano le iscrizioni alle varie classi delle due sezioni commerciale comune mista (maschile e femminile) e alberghiera di bordo. Si avverte inoltre che tutti gli alunni già frequentanti la scuola sono tenuti a rinnovare l'iscrizione, presentando l'ultima pagella.

SEGNALAZIONI

«Tramontata la speranza di ottenere un servizio pubblico di collegamento con il centro cittadino, noi abitanti di Villa Giulia siamo costretti a servirci della tranvia di Opicina con tutti gli inconvenienti procurati dall'orario (frequenza ogni 12-18 minuti) e di trasporto (ressa enorme ogni corsa). La fermata da noi usata è quella di Scorcola dalla quale, per raggiungere le nostre abitazioni, dobbiamo percorrere un sentiero che si trova in condizioni impraticabili per il fondo sassoso e irregolare, tanto da rappresentare nelle giornate di pioggia e vento un vero pericolo per l'incolumità di chi vi transita. Molto opportunamente la ACEGAT ha provveduto recentemente alla sua illuminazione, ma fino ad oggi nessuno ha pensato alla sua riparazione o, meglio, al suo rifacimento con sistemi più razionali e durevoli. Nelle giornate invernali, onde evitare degli spiacevoli incidenti, siamo costretti a scendere alla fermata di Romagna e poi fare un percorso molto più lungo, senza alcun riparo, ma preferibile perchè la strada è asfaltata. Alla Direzione delle Piccole Ferrovie vorremmo chiedere di spostare la fermata di Scorcola dal punto attuale all'altezza della cabina di manovra il cui terreno circostante è asfaltato. Attualmente siamo costretti a scendere su un terreno e fare poi un percorso a ritroso sempre su terreno cattivo cosparso di sassi. Dato che la fermata di Scorcola è usata del tutto o quasi dagli abitanti di Villa Giulia, lo spostamento della fermata non dovrebbe incontrare difficoltà».

Un lettore ci scrive che, avendo occasione di percorrere molte volte al giorno il tratto di corso Garibaldi sulla filovia della linea «18», ebbene, gli capita «sempre il solito restringimento delle sistole in seguito all'apprensione di cui sono preso nell'osservare quei passanti che, sbadati o che so io, scendono dal marciapiede, proprio nel momento in cui sopraggiunge la filovia. Le frenate si susseguono alle grida di paura dei passanti, quando si vedono schivati per un pelo. Ora, che si aspetta di collocare in quel tratto di strada (dalla parte dei numeri pari) quei caratteristici paletti e strisce bianche e rosse con relativa catena? Si aspetta forse il verificarsi di un incidente mortale?». Segnaliamo l'inconveniente all'organo competente, affinchè venga comunque presa una decisione da cui dipende la sicurezza del traffico in corso Garibaldi. I marciapiedi sono in effetti molto stretti per poter soddisfare l'intenso traffico pedonale, sicchè una soluzione potrebbe essere data dall'istituzione del senso unico anche per le filovie. E' forse una delle molteplici soluzioni al problema; spetta alle autorità scegliere ora, e tempestivamente, quella più opportuna. Purtroppo dobbiamo rilevare ancora che — contrariamente a quanto asserisce il nostro lettore — è già successo un incidente mortale su quel tratto di strada.

La Società delle Piccole ferrovie, che gestisce il servizio della tranvia di Opicina, così risponde ai diversi appunti fatti da cittadini da queste colonne: 1) Chiosco all'incrocio di via Nazionale con la Tarvisiana. Già nei primi mesi del 1955 la Società ebbe a dichiarare al gen. Nepitello della Prefettura che essa è disposta a costruire il chiosco, purchè le venga messo a disposizione il terreno occorrente. Ciò perchè in detta zona la Società non ha sue proprietà. La stessa dichiarazione venne ripetuta al gen. Gigli, presidente dell'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati in data 30 maggio 1955, al Sindaco di Trieste in data 29 settembre 1956 e alla Prefettura in data 26 agosto 1957. 2) Orario e intervalli troppo distanziati. L'intervallo di 18 minuti vige solo nelle ore di minor traffico, e cioè prima delle 6.20, tra le 8 e le 11.38, tra le 13.26 e le 17.14 e dopo le 20.38, con complessive 35 corse; mentre nelle ore di maggior traffico le corse sono 39 senza tener conto delle corse integrative con corriere. 3) Indisciplina del pubblico. La Società ha cercato in tutti i modi di disciplinare l'accesso del pubblico. Comunque essa si riserva di fare un ulteriore tentativo, disponendo che ai capilinea nei giorni feriali (nei giorni festivi nelle ore di maggior traffico l'accesso alle vetture è disciplinato dalla Polizia Civile) la porta centrale sia riservata per i viaggiatori che salgono in vettura e le porte delle piattoforme ai viaggiatori che scendono dalla vettura.

Mercato ortofrutticolo

Limoni: q.li 49; min. L. 110; mass. L. 170; prev. L. 150.
Uva: q.li 450; min. L. 50; mass. L. 130; prev. L. 70.
Susine: q.li 71; min. L. 80; mass. L. 120; prev. L. 100.
Pesche: q.li 15; min. L. 100; mass. L. 200; prev. L. 160.
Pere: q.li 65; min. L. 60; mass. L. 150; prev. L. 130.
Fichi freschi: q.li 110; min. L. 60; mass. L. 100; prev. L. 75.
Pomodoro: q.li 136; min. L. 15; mass. L. 50; prev. L. 40.
Fagioli da sgusciare: q.li 106; min. L. 50; mass. L. 65; prev. L. 60.
Patate: q.li 112; min. L. 28; mass. L. 35; prev. L. 32.
Fagioletti: q.li 85; min. L. 60; mass. L. 100; prev. L. 80.
Peperoni: q.li 60; min. L. 25; mass. L. 60; prev. L. 35.
Melanzane: q.li 52; min. L. 40; mass. L. 70; prev. L. 55.

CRONACHE SPORTIVE

PER 530 METRI DETRONIZZATO BALDINI

IL FRANCESE RIVIÈRE PORTA A KM. 46.923 IL RECORD DELL'ORA

Nel corso dell'impresa il nuovo primatista migliora pure i limiti dei 10 km. (12' 31") e dei 20 km. (25' 15") - L'exploit d'una dattilografa di Digione

Milano, 18

Il francese Roger Rivière ha battuto il primato mondiale dell'ora detenuto da Baldini. Nel corso della vittoriosa gara solitaria egli ha pure migliorato i record mondiali dei 10 e dei 25 chilometri.

Circa 10 mila le persone che sono convenute al Vigorelli. Rivière si è presentato in pista alle ore 16.30. La temperatura si è fatta più fresca. Non spira vento. Le condizioni sembrano ideali per il tentativo. Preceduto dal suo allenatore in scooter il campione si sgranchisce le gambe inanellando giri su giri. La tabella di marcia prevede il primo giro in 33" e i successivi in 30" e 4 quinti; su questo ritmo Rivière dovrebbe superare il record di Baldini. Tassative le disposizioni nei confronti dei fotografi. I lampi di magnesio potrebbero disturbare il corridore. Saranno ammessi sul prato solo per il primo giro del tentativo. Roger Rivière compie anche alcuni giri di assaggio senza macchina allenatrice e poi il tentativo ha inizio.

I primi dieci giri fanno segnare la seguente progressione: 34" 1 quinto (il primo con partenza da fermo), 28"4, 28"2, 28"3, 30"2, 29"3, 29"2, 29"1, 30"1, 29"2, in totale 4'58"1 mentre il tempo di Baldini era di 5'11"3. Ai 5 chilometri il transalpino fa registrare 6'15"1 alla media di km. 47.974 contro i 6'30" di Baldini alla media di chilometri 46,153. La partenza dunque è rapida e non sembra tener strettamente conto della tabella di marcia. Ai 15 giri l'azione di Rivière è sempre potente, e l'attacco contro il cronometro prosegue. L'undicesimo giro viene compiuto in 30", il quindicesimo pure in 30" e così il ventesimo. La marcia sembra cioè aver assunto un ritmo regolare sui 30 secondi. Al termine dei venti giri i cronometri segnano 9'57"2 contro i 10' 18" di Baldini.

Al passaggio dei 10 km. Rivière conquista il nuovo primato mondiale impiegando 12'31" 4 quinti alla media di chilometri 47,885. Il vantaggio del francese su Baldini è ora di 23".

Rivière non si concede tregua. Il suo ritmo è sempre sciolto e la pedalata elastica. Ai trenta giri i cronometri confermano l'impressione di un tempo eccezionale: 14'56"4. Baldini aveva percorso la stessa distanza in 15'27"3. Il transalpino gli ha dunque rosicchiato ancora 8 secondi e il suo vantaggio è ora di circa 31 secondi. Nel quarto d'ora Rivière compie km. 11,963 alla media di km. 47,852.

Nessun segno di cedimento o di stanchezza nella corsa solitaria del giovane iridato, che pure gira ad una media nettamente superiore a quella stabilita nella sua tabella di marcia. Siamo costantemente sui 29"3. Il volto di Rivière è disteso e sereno. I 15 km. sono superati in 18'51"1 alla media di km. 47,736, contro i 19'25"3 del detentore del record Baldini. Sui 40 giri il tempo è di 19'58"4. Il nuovo exploit di Rivière sui 20 km. stupisce la folla, che pure incoraggia il tentativo. Viene stabilito il nuovo record sulla distanza con 25'15" alla media di km. 47,524. Quindi Rivière passa i 50 giri in 25'5", facendo salire il suo vantaggio su Baldini a 38". L'impresa entusiasma ed avvince. Nella mezz'ora Rivière percorre km. 23,727 alla media di km. 47.454 contro i km. 23,186 di Baldini.

Proseguendo nella sua marcia, il transalpino, che non dà alcun segno di rallentamento, supera i 60 giri in 30'08"3 (Baldini 30'51"), ma ecco improvvisa una crisi: in due giri Rivière perde una trentina di metri. Il suo stile non è più piacevole come lo era stato fin qui. Un momento passeggero di stanchezza? I 25 km. sono percorsi da Rivière in 31'38"1 alla media di km. 47,413. Non sembra che il cedimento possa essere determinante per il proseguimento dell'impresa. Sul tempo di Baldini ai 25 km. Rivière è in vantaggio di circa 40". Ai 70 giri il tempo è di 35' 16"1 ed il vantaggio su Baldini sale a 42"4. Rivière ha superato la fase di lieve stanchezza.

Ora Rivière appare nuovamente in condizioni di mirabile freschezza per quanto possa essere consentito dalla sua faticosa e solitaria impresa. L'incitamento della folla è entusiastico e Rivière trova la forza per sorridere e per ringraziare. I 30 km. sono coperti in 38'04" 3 alla media di km. 47,273 (Baldini 38'46"2). I 90 giri sono compiuti in 45'31"3 ed i 35 km. in 44'32"1 alla media di km. 47,152 (Baldini 45'14"2). Mancano ora tredici minuti allo scadere dell'ora.

Ad 11 minuti dalla fine Rivière si rialza per la prima volta per forzare maggiormente sui pedali. L'azione è sempre potente; Rivière vuol guadagnare ancora secondi. Ora come ora, il record pur prestigioso di Ercole Baldini sembra debba essere polverizzato. Il vantaggio di Rivière si mantiene sui 42". Il campione ha compiuto i 100 giri in 50'40"4 contro i 51'22"4 di Baldini. Anche i 40 km. marcano la supremazia del francese: tempo 51'01" alla media di 47,013 (Baldini 51'43"). Mancano sette minuti alla fine del tentativo. Rivière è a pochi giri dalla sua grande conquista. Supera 110 giri in 55'48"3. Questa la progressione dal centesimo giro: 30"3, 30"3, 30"2, 31"1, 30"1, 30"1, 31", 31", 31"3. Ai 45 km. i cronometri registrano 57'29"4, alla media di km. 46,958. Nel fatale rallentamento degli ultimi giri, il ritmo di Rivière è pur sempre agile.

Allo scadere dell'ora la misura conferma che il tentativo è pienamente riuscito. Rivière ha percorso km. 46,92342. Il record di Baldini è superato di 529 metri. Gli sportivi milanesi applaudono calorosamente la grande impresa di Rivière che ha sbalordito tecnici e sportivi. Al campione viene offerto un grande mazzo di fiori, con il quale compie il giro d'onore. Il Vigorelli ha vissuto una indimenticabile giornata di sport.

Fausto Coppi, presente alla prova di Rivière, non ha mancato di fare una significativa dichiarazione: «E' una grande prova, quella compiuta oggi dal transalpino. La distanza però, a mio avviso, potrà essere ancora migliorata. Io ho molta fiducia su Baldini, l'unico, credo, che abbia mezzi e classe per una impresa simile».

In precedenza, la dattilografa Renée Vissac, di Digione, ha migliorato il record dell'ora per donne, portandolo a km. 38,596. Il record, non ufficialmente riconosciuto, apparteneva alla russa Novikova con 38,473.

Roger Rivière prima d'iniziare la vittoriosa prova

IL LIBRO D'ORO DEL PRIMATO

Data	Nome	Località	Distanza
11. 5.1893	Desgrange Henry (Francia)	Parigi	km. 35.325
31.10.1894	Dubois Jules (Francia)	Parigi	km. 38.220
30. 7.1897	Van Den Eynde M. (Belgio)	Parigi	km. 39.240
9. 7.1898	Hamilton W. W. (U.S.A.)	Denver	km. 40.781
24. 8.1905	Petit Breton Lucien (Fr.)	Parigi	km. 41.110
20. 6.1907	Berthet Marcel (Francia)	Parigi	km. 41.520
22. 8.1912	Egg Oscar (Svizzera)	Parigi	km. 42.122
7. 8.1913	Berthet Marcel (Francia)	Parigi	km. 42.741
21. 8.1913	Egg Oscar (Svizzera)	Parigi	km. 43.525
20. 9.1913	Berthet Marcel (Francia)	Parigi	km. 43.775
18. 6.1914	Egg Oscar (Svizzera)	Parigi	km. 44.247
29. 8.1933	Richard Maurice (Francia)	S. Tround	km. 44.777
31.10.1935	OLMO Giuseppe (Italia)	Milano	km. 45.090
14.10.1936	Richard Maurice (Francia)	Milano	km. 45.325
29. 9.1937	Slaats Franz (Olanda)	Milano	km. 45.485
3.11.1937	Archambaud Maurice (Fr.)	Milano	km. 45.767
7.11.1942	COPPI Fausto (Italia)	Milano	km. 45.848
29. 6.1956	Anquetil Jacques (Francia)	Milano	km. 46.159
19. 9.1956	BALDINI Ercole (Italia)	Milano	km. 46.393
18. 9.1957	Rivière Roger (Francia)	Milano	km. 46.923

INFLITTE AI CALCIATORI 16 GIORNATE DI SQUALIFICA

Non annullata la partita degli scandali

Milano, 18

La Lega, Commissione giudicante della FIGC, ha così deliberato sulla partita Lazio-Bologna: a) squalifica per una giornata effettiva di gara il campo della S.S. Lazio; b) di infliggere un'ammenda collettiva di lire 110.000 ai giocatori della S.S. Lazio; c) di squalificare per tre giornate effettive di gara il giocatore Fuin Luigi (S.S. Lazio); d) di squalificare per tre giornate effettive di gara il giocatore Pascutti Ezio (Bologna F.B.C.); e) di squalificare per due giornate effettive di gara il giocatore Lucentini Arnaldo (S.S. Lazio), sanzione condizionalmente sospesa; f) di squalificare per una giornata effettiva di gara il giocatore Pivatelli Gino (Bologna F.B.C.), sanzione condizionalmente sospesa; g) di infliggere l'ammonizione con diffida al giocatore Molino Giovanni (S.S. Lazio); h) di infliggere l'ammonizione al giocatore Greco Fedele (Bologna F.B.C.); i) di trasmettere gli atti al consiglio direttivo della L.N. per i provvedimenti di competenza.

La Lega professionale ha preso questi altri provvedimenti:

Per la gara Sanremese-Ravenna: 1) inibizione a tutto il 18 settembre 1958 al massaggiatore del Ravenna Rondoni, a tutto il 18 marzo 1958 all'allenatore del Ravenna Ellena; 2) ammonizione al presidente della Sanremese Morosetti e al giocatore Visconti (Ravenna).

Per la gara Torino-Alessandria: 1) squalifica per tre giornate: Giacomazzi (Alessandria); 2) squalifica per due giornate: Nardi (Alessandria) e Russi (Torino); per ambedue sanzioni condizionalmente sospese; 3) ammonizione: Bearzot (Torino).

Per le altre partite sono stati presi i seguenti provvedimenti: squalifica per una giornata: Costa (Catanzaro), sanzione condizionalmente sospesa; Pivanelli (Reggina), sanzione condizionalmente sospesa.

Ammonizioni: Longoni (Atalanta), Lindskog (Udinese), Farina (Sampdoria), Catalani (Prato), Perni (Prato), Frati (Prato), Cardillo (Messina), Radaelli (Messina), Zamboni (Brescia), Michelotti (Como), Barbieri (Sanbenedettese), Astraceli (Sanbenedettese), Guidazzi (Sanbenedettese), Ghersetich (Cantanzaro), Barozzi (Reggina), Taddei (Fedit), Rossi (Siena), Santagostino (Legnano), Gimona (Livorno), Turconi (Pro Patria), Garzelli (Fedit).

Dirigenti: Carimi (Pro Patria): inibizione a ricoprire cariche od incarichi sociali e federali a tutto il 18 gennaio 1958 per ingiurie, profferite a fine gara, nei confronti dello arbitro e di un giocatore della squadra avversaria.

I CAMPIONATI NAZIONALI UNIVERSITARI

MONOPOLIO DEL C.U.S. NAPOLI I CINQUE TITOLI DEL NUOTO

Altri primati studenteschi per i fratelli Dennerlein e per la staffetta - In corso il torneo di tennis - S'inizia il waterpolo

Tutte vittorie del CUS Napoli ieri sera nella ultima riunione dei campionati nazionali universitari di nuoto. Su cinque gare in programma i fratelli Dennerlein se ne sono assicurate quattro, mentre la quinta è andata ad un compagno di squadra Varini. E' stato pertanto [illegible] principale di [illegible] atleti se[illegible] riuscito [illegible] il primato [illegible] a notevole [illegible] bolognesi [illegible] tisi nell[illegible].

La riunione [illegible] con la finale dei 200 rana, che è stata [illegible] combattuta [illegible]. Per 150 [illegible] sta, con [illegible] ghezza, [illegible] seguito [illegible] dra Varini [illegible] il migliore [illegible] dal triestino [illegible] novese [illegible] tri si f[illegible] arrivava con netto distacco, mentre gli altri tre finivano in un fazzoletto. Senza emozioni la successiva finale dei 400 liberi. Fritz Dennerlein partiva come un razzo, manteneva la massacrante andatura per tutte le dodici vasche, e finiva il percorso sotto i 4.50: primato universitario abbondantemente battuto. Solo il genovese Tentori riusciva a non farsi doppiare, mentre per i successivi posti si davano aspra battaglia Donadio, Dumini ed Eliani, finiti nell'ordine.

Toccava poi al «Buby nazionale» ad esibirsi in una per lui poco abituale gara sul dorso. Ciò non toglie che la vittoria sia sua, e per di più a tempo di primato universitario. Per pochi decimi il triestino Padovan perde il secondo posto nei confronti del ligure Feltri. Si ripete lo stesso Dennerlein nella farfalla, risentendo appena la fatica della gara immediatamente precedente.

Chiude la riunione, e con essa tutta la manifestazione natatoria, la staffetta 4x200. Trenta metri di vantaggio non sono sufficienti all'ultimo frazionista del CUS triestino per vincere nei confronti di uno scatenato «Fritz», che in quattro vasche colma il distacco e arriva con 20 metri! Gli altri gareggiano soltanto per il punteggio, ed è un spettacolo veramente poco [illegible].

I nuotatori, finite le loro fatiche, [illegible] da oggi [illegible] water[polo illegible] nazionale [illegible] quattro [illegible] quelle [illegible], Sassari [illegible] l'ultima [illegible] nazio[illegible] dispute[illegible] e l'ul[illegible]na.

[illegible] e del [illegible]ntile a [illegible]izio ie[illegible] di tennis [illegible] con [illegible] il triestino [illegible] Davide [illegible] bisogno [illegible] mat[illegible] sotto [illegible].

M. V.

I RISULTATI

Metri 200 rana: 1) Varini (NA) 3'7"1; 2) Faucci (GE) 3'9"6; 3) Gison (NA) 3'10"1; 4) Vidulich Aldo (TS) 3'10"6; 5) Dierasinovich Ivan (TS) 3'14"; 6) Vasciaveo (BA) 3'16"2; 7) Ricciardi (ME) 3'52"9.

Metri 400 stile libero: 1) Dennerlein Fritz (NA) 4'48"8 (n.p.u.); 2) Tentori (GE) 5'16"1; 3) Donadio (NA) 5'50"2; 4) Dumini (TS) 5'51"3; 5) Eliani Bonamico (TS) 5'55"3; 6) Zingales (CA) 6'7"8.

Metri 100 dorso: 1) Dennerlein Costantino (NA) 1'14"3 (n.p.u.); 2) Feltri (GE) 1'18"3; 3) Padovan Franco (TS) 1'18"7; 4) Cavallini Alessandro (TS) 1'19"2; 5) Scotto (NA) 1'26"; 6) Cannoni (BO) in 1'43"1.

Metri 100 farfalla: 1) Dennerlein Costantino (NA) 1'9"3; 2) Monzone (CA) 1'19"1; 3) Spinacci (BO) 1'20"8; 4) Marenzi (BO) 1'21"4; 5) Padovan (VE) 1'21"3; 6) Ricciardi (ME) 1'24"1; 7) Gregori Mario (TS) 1'28"1; 8) Padovan Franco (TS); 9) Faucci (GE).

Staffetta 4x200 stile libero: 1) Napoli (Donadio M., D'Auria, Donadio V., Dennerlein F.) 10'22"5 (n.p.u.); 2) Trieste (Albanese, Gregori, Padovan, Eliani) 10'36"1; 3) Bari 13'32"1; 4) Bologna 15'2"6; 5) Sassari 15'41"5.

Classifica finale del nuoto: 1) Napoli p. 174; 2) Trieste p. 134; 3) Bologna e Genova p. 85; 5) Catania p. 41; 6) Bari p. 31; 7) Sassari p. 16; 8) Messina p. 13; 9) Venezia p. 8.

TENNIS

Kostoris (TS) b. Passarelli (RO) 6-0, 6-1; Pilo (SA) b. Mariello (CA) 6-1, 6-2; Di Davide (PE) b. Tronci (CA) 6-2, 3-6, 6-2; Pittaluga (GE) b. Barbieri (CA) 6-1, 6-2; Cipriani (PE) b. Cesari (PE) 7-5, 6-1; Sassoli-De Bianchi (B) b. Moretti (PV) 6-3, 6-1; Moretti (PV) b. Pesle (TS) 6-0, 6-3; Maffei (GE) b. Gini (MI) 6-0, 6-0; Guerci (PE) b. Pesle (TS) 6-3, 6-8, 6-4; Kostoris (TS) b. Pilo (CA) 6-1, 6-0; Segrè (TS) b. Pirisi (CA) 6-3, 6-2; Di Davide (PE) b. Rossi (BO) 8-6, 6-3; Sacchi-Marsiani (BO) b. Pittaluga (GE) 8-6, 7-5; Sassoli-De Bianchi (BO) b. Moretti (PV) 6-4, 7-5; Cipriani-Guerci (PE) b. Marielli-Pirisi (CA) 6-3, 6-2.

Ecco gli orari di gare per oggi:

Campi di via Guido Reni: Ore 8: Cipriani (PE)-Segrè (TS); ore 9: Dagnino (RO)-Sassoli (BO); Maffei (GE)-Guerci (PE); ore 10: Kostoris (TS)-Di Davide (PE); ore 11: Pittaluga-Brillo (GE)-Sassoli-Rossi (BO); ore 12: Dalgas (FI) contro vincente (Dagnino-Sassoli); Sacchi (BO) contro vincente (Cipriani-Segrè). **Pomeriggio:** Ore 15: Laschi (BO) c. Kostoris (TS) o vincente; ore 16: Tommasi (RO) c. Galgani (FI) o vincente; ore 17: Purisiol (VE) c. Sacchi (BO) o vincente; Zanelli E. (GE) c. Laschi (BO) o vincente. I giocatori di doppio dovranno tenersi a disposizione del giudice arbitro — sui campi di via Guido Reni — tutto il pomeriggio, per eventuali incontri.

Campi di Viale Miramare: Ore 10: Moretti-Moretti (PV) c. Pesle-Pesle (TS); ore 11: Galgani (FI) c. Maffei (GE) o vincente; ore 12: Zanelli-Zanelli (GE) c. Moretti-Moretti (PV) o vincente.

Pallanuoto: Ore 10: Sassari-Trieste; ore 11: Napoli-Genova; ore 21: Napoli-Trieste.

Fioretto individuale

Un solo italiano in semifinale

Parigi, 18

Dopo il ritiro del francese Christian D'Oriola, campione olimpionico di Melbourne, una sorpresa ha caratterizzato il girone «H» del secondo turno del campionato mondiale di fioretto individuale; l'eliminazione del campione mondiale, l'ungherese Gyuricza. La sua qualificazione per il terzo turno era data come sicura, ma il magiaro, meno rapido e mobile del consueto, non è parso a suo agio e si è fatto sorprendere dagli attacchi dei suoi tre avversari più pericolosi.

Degli italiani si sono qualificati Spallino, che ha vinto il girone «D» con 4 vittorie e 9 stoccate, Bergamini, secondo nel girone «A» con 3 vittorie, Carpaneda, secondo nel girone «B» con 4 vittorie. E' stato invece eliminato Lucarelli, nel girone in cui si sono qualificati Netter (Fr.), Ossipov (URSS) e Schmidt (Germ.).

Quattro francesi, tre inglesi, due ungheresi, un italiano, un tedesco e un russo si sono qualificati questa sera, al termine del terzo turno. Dei tre italiani che avevano superato il secondo turno, solo uno è riuscito a qualificarsi, Giancarlo Bergamini.

I gironi semifinali sono stati così formati: Girone A: Baudoux (Fr.), Kamuti (Ungh.), Rene Paul (GB), Bancilhon (Fr.), Casmir (Germ.), Midler (URSS). Girone B: Netter (Fr.), Raymond Paul (GB), Fulop (Ungh.), Closset (Fr.), Jay (GB), Bergamini (It.).

La «Ruota d'Oro»

Al trevigiano Bariviera la tappa Bergamo-Milano

Milano, 18

Una volata tra 17 corridori ha concluso sull'anello del Vigorelli la prima tappa (Bergamo-Milano) della «Ruota d'oro»; dalla pattuglia è balzato come una freccia sul traguardo il ventenne Vendramino Bariviera, dell'U.C. Trevigiani, il quale, al suo sesto successo nella stagione, ha destato buonissima impressione. Il gruppo sorpreso dall'azione dei coraggiosi rimasti in testa è giunto ad un minuto e mezzo, regolato in volata da Mora.

Ordine d'arrivo: 1) Bariviera Vendramino (U.C. Trevigiani) che compie i 158 chilometri in ore 3.33.25, alla media di chilometri 44,460; 2) Zorzoli (Groppi Novara); 3) Bison (Fiat Torino); 4) Viani (Groppi Novara); 5) Zerbinati (Mantovani di Rovigo); 6) Venturelli; 7) Garzonio; 8) Bono; 9) Tinazzi; 10) Seganfreddo; 11) Daliaz; 12) Ricò; 13) Galetti; 14) Battistini; 15) Cucchi; 16) Cortesi; 17) Gaggiano; 18) Mora, alla distanza di 1'30".

Rugby Trieste. Oggi, dalle 20.30, allenamento delle squadre sul campo del C.R.D.A.

FRA PALERMO E CATANIA ALLENAMENTO

In gara con la Reggina la Triestina entusiasma (5-2)

Due del centravanti Olivieri, due di Mazzero, uno di Petris - Attili ala sinistra

Reggio Calabria, 18

La Triestina, reduce dalla trasferta palermitana, e in attesa di portarsi al «Cibali» di Catania per concludere il suo «tour de force» siciliano si è fermata a Reggio per condurre a termine i suoi allenamenti. Approfittando di ciò, e per prepararsi anch'essa adeguatamente alla doppia trasferta di Ravenna e Carbonia, la Reggina ha invitato i rossoalabardati per una amichevole che oggi ha avuto luogo allo stadio comunale.

Un ottimo spettacolo calcistico e una larga messe di gol, hanno siglato l'incontro che è risultato quanto mai vivace e attraente. La squadra giuliana infatti ha palesato una tale «verve» e un tale stato di grazia che hanno letteralmente entusiasmato i numerosi tifosi presenti. Atleticamente a posto e tecnicamente ben dotati i rossoalabardati hanno tenuto ben salde in mano le redini dell'incontro e il comando delle azioni, dando solo raramente modo ai locali di farsi vivi sotto la loro porta.

La Triestina scesa in campo quasi nella stessa formazione schierata a Palermo, unica variante quella di Attili, ha messo in mostra un attacco veloce ed incisivo, che ha avuto in Mazzero un instancabile coordinatore ed in Olivieri uno stoccatore imperdonabile. La difesa invece ha denotato le deficienze già note, particolarmente in Varglien che, ancora una volta, ha fatto intravvedere di non essere ancora ambientato nell'insolito ruolo di centro mediano. Mancava il centravanti Milani, seriamente infortunatosi a Palermo. La Reggina si è difesa con molto cuore, ha realizzato due ottime reti, entrambe ad opera di Casisa, ma nulla ha potuto contro la netta superiorità tecnica e di assieme dei rossoalabardati.

TRIESTINA: Bandini; Belloni, Castano; Rimbaldo, Varglien, Tulissi; Attili, Mazzero, Olivieri, Petris, Szoke. REGGINA: Francalancia (Morselli); Oblach (Marinai), Bumbaca (Magni); Quaiattini (Piovanelli), Piovanelli (Gatto), Gatto (Scarlatteri); Ferulli (Peruzzi), Leoni (Barozzi), Bongiovanni, Casisa, Barozzi (De Vito). ARBITRO: D'Ascoli di Reggio Calabria. RETI: Nel primo tempo al 2' Olivieri, al 10' Casisa, al 20' Mazzero, al 30' Petris, al 31' Olivieri, al 37' Casisa; nel secondo tempo: al 33' Mazzero.

A. A.

Julinho per un anno alla Fiorentina

San Paolo, 18

L'ala destra brasiliana Julio Botelho ha firmato oggi un contratto per un anno con la squadra italiana «Fiorentina».

Julio Botelho, il quale partirà per l'Italia con un aereo dell'Alitalia mercoledì prossimo insieme alla moglie Teresa e al figlio Joao Carlos, ha firmato il contratto con la «Fiorentina» per un milione di cruzeiros.

Iersera a Montebello

Brillanti successi di Badoero e Oldrado

ANCORA IMBATTUTA LA PULEDRA ROMANDA

Corse lineari quelle che si sono svolte iersera a Montebello. Programma aperto a tutte le categorie e numerose sorprese. Nella prova principale Barbano è venuto meno al suo ruolo di favorito perdendo una trentina di metri con un'impacciata partenza, al punto che con la penalità del programma praticamente si trovava distante oltre cinquanta metri da Badoero che trascinava il drappello dei fuggitivi. Badoero non aveva però tregua, perchè Vassallo lo pressava lungamente di fianco sino all'esaurimento delle sue energie. Ai 400 finali Barbano, con un prodigioso inseguimento, condotto sul piede di 1.20, si ricongiungeva con il gruppetto. In arrivo, però, Badoero si staccava e Barbano, infilandosi allo steccato aveva la meglio su Dario e West End, conquistando un meritato secondo posto.

Altre prove di rilievo della serata sono state appannaggio di Oldrado, che è venuto a battere in arrivo Maharani, segnando un ottimo 22.8 e della «due anni» Romanda.

I risultati: *Premio degli Opuscoli* (mista), L. 132.000, m. 1250: 1) Romanda (G. Bragaloni) 30; 2) Zuccherino 34; 4 part. Tot.: 10; 10, 10; (23). *Premio dei Lettori*, L. 120.000, m. 2050: 1) Ferrandina (A. Pedrazzani) 24.5; 2) Urente 24.9; 5 part. Tot.: 106; 57, 19; (74); 235. *Premio dei Manoscritti*, L. 126.000, m. 2075: 1) Disfida (L. Piratti) 28.3; 2) Giaguar 28.4; 6 part. Tot.: 90; 32, 21; (112); duplice senza vincitori. *Premio degli Autori*, L. 126.000, m. 2050: 1) Ritorno (R. Feraboli) 25.6; 2) Rigogliosa 27.3; 4) part. Tot.: 10; 16, 24; (43); 84. *Premio delle Biblioteche*, L. 120.000, m. 1700: 1) Oldrado (A. Destro) 22.8; 2) Maharani 24.1; 6 part. Tot.: 51; 34, 13; (74); 170. *Premio degli Editori*, L. 125.000, m. 1650: 1) Badoero (M. Novi) 24; 2) Barbano 23.1; 3) West End 24.5; 4) Dario 24.6. Non piazzati: 5) Vassallo 25.4. Tot.: 104; 19, 15, (46); duplice senza vincitori. *Premio dei Libri* (discend.), L. 100 mila, m. 1640-1700, 1.a div.: 1) Emo (M. Sugan) 27.9; 2) Matricola 28; 3) Orpello 27.1; 8 part. Tot.: 32; 15, 15, 17; (98); 969; d. a. 5.a e 7.a 66.440. *Premio dei Libri*, 2.a div.: 1) Pervinca (M. Susmel) 26.8; 2) Diana Chaverny 26.9; 3) Fauzia 27.1; 8 part. Tot.: 38; 13, 12, 13; (51); 140.

Il prossimo convegno si svolgerà domenica, in diurna, con inizio anticipato di un'ora rispetto a domenica scorsa, cioè alle 15.

La Serie A di hockey

Novara - Ferroviario 6-5

Al termine di una partita strenuamente combattuta per tutti i sessanta minuti di gioco il Novara è riuscito a salvare la vittoria dopo aver dominato nei primi trenta minuti di gioco chiusisi col Ferroviario in svantaggio di quattro reti (5-1). Nel movimentato finale il Ferroviario riusciva a raccorciare le distanze ed a 30" dalla fine Posar spediva al lato un «rigore» perdendo così l'ultima occasione favorevole per pareggiare. Il Ferroviario ha usufruito di sei «rigori» di cui soltanto uno realizzato.

FERROVIARIO: Ottonelli, Sicignano I (1), Posar (1), Spessot (3), Sicignano II, Scieghi. NOVARA: Sacchi, Aina (2), Nanotti (1), Cerina (1), Panagini (1), Zaffinetti (1), Mora. ARBITRO: De Col di Modena.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, personale fidatissimo offre Agenzia Leban, telefono 96816. 13544 A

MEDIA età offresi prestaservizi ore da combinarsi. Telefono 32981, dalle 9-11 - 16-18. 67933 A

PRESTASERVIZI offresi con referenze per tutto giorno. Telefonare 95398. 67937 A

VEDOVA sola indipendente brava cucinare dirigere casa offresi presso coniugi o persone sole miti pretese. Cassetta 67938 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA capacissima cercasi per trattoria rinomata. Telefonare 38875. 67944 B

DOMESTICHE prestaservizi, cameriere, alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8. 13544 B

RAGAZZE brave 18.000, principianti, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 37419. 67923 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture olio, carta parati. Tel. 96440. 25635 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 67951 C

GIARDINIERE bravissimo con moglie, referenze, offresi cambio alloggio. Telefonare 26604. 67921 C

IMPIEGATO trentenne, studi medi superiori, persona di fiducia, referenziato, pratico tutti lavori ufficio, contabilità, paghe contributi, corrispondenza, offresi, disposto trasferirsi. Carta Identità 32.580.659. Fermoposta Gorizia. 2226 C

INFERMIERA offresi per ambulatorio o assistenza privata, notturne o diurne. Preg. telefonare 45766. 67940 C

PRATICO ufficio conoscenza tedesco inglese offresi pure magazziniere portiere albergo guardiano ecc. Cassetta 67956 C UPI.

SIGNORINA 33.enne aiutocontabile, dattilografa pratica ufficio eventualmente cassiera od altra mansione fiducia occuperebbesi presso seria Ditta. Cassetta 67946 C UPI.

26.ENNE onesta voonterosa offresi come internista bar. Telefonare 33375. 67974 C

CC Artigianato L. 20

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio, Crispi 44/E, angolo Gatteri. 25503 CC

PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12-I, telef. 24588. 48459 CC

PERMANENTI americane perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 67967 CC

SARTA taglio perfetto mantelli tailleurs, prezzi modici. Aleardi 2, mezzanino. 67945 CC

SARTORIA confeziona su misura vestiti uomo 8000, tailleurs mantelli, lavorazione prima. Rossetti 11. 67928 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. S. Caterina 8, D'Accolti. 67965 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Pietà 13, Ferfoglia. 67912 D

CONTABILE specializzato Impresa edile anche esperto salari et previdenze cercasi. Dettagliare referenze. Cassetta 48473 D UPI.

CUOCA perfetta buona paga, servizio stabile vicino Trieste cercasi. Cass. 2279 D UPI.

PRINCIPIANTE o mezza parrucchiera cercasi subito. D. Bramante 5. 67910 D

RAGAZZA 14.enne, 15.enne per panetteria cercasi. Cass. 67913 D UPI.

RAGAZZI anni 14-16 cercansi. Pittore via Rittmeyer 14. 67941 D

RAGAZZO 14-15.enne per bar cercasi. Telefono 38891. 67918 D

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA matrimoniale, ingresso libero distinti coniugi impiegati. Telefonare 63341. 67939 F

CAMERA una persona bagno telefono. XX Settembre 39, porta 15. 67980 F

CAMERETTA affitto. Campanale, via Boccaccio 3. 67966 F

MATRIMONIALE uso cucina eventuale camerino pressi Rossetti affittasi. Telefonare 33835. 67947 F

MOBILIATA uso cucina bagno adatta studente, studentessa. Tel. 31565. 67948 F

MOBILIATA bellissima centrale affittasi distintissimo. Telefonare 26042. 67959 F

MOBILIATA con acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo. 67979 F

MOBILIATA elegante bagno telefono affittasi distinto. Tesa 29, telef. 52761. 48325 F

MOBILIATE 1-2 bagno, desiderando cucina, paraggi piazza Carlo Alberto, affitta a distinti signora sola. Tel. 36796. 67969 F

MOBILIATA soleggiata affittasi una o due persone. Telefono 43310. 67924 F

MOBILIATE uso cucina, vuote, stanzette, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 67923 F

MOBILIATA affitterei pensionato proprio anziano, famigliare, volendo vitto. Ginnastica 37, porta 5. 67925 F

STANZA mobiliata offre signora gratuitamente, distinta media età, senza servizi. Telefonare 91689. 67943 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA 25 settembre, Corsi Enenkel - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi commerciali. Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919 - Via Battisti 22, tel 38800 - A Monfalcone, Boito 10, tel. 3055. 48551 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 67934 G

FISARMONICA imparerete prestissimo con metodo speciale, prezzo mite. Telefonare 43817. 67930 G

FRANCESE perfetto insegnasi prezzo modico. Telef. 30061, dalle 16-18. 48164 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telefono 96339, autorizzato Ministero Pubblica Istruzione. Corsi abbreviati diurni, serali: licenza media, avviamento; bienni ragionieri, geometri, nautico, liceali. Inglese, francese, tedesco. Apertura 1.o ottobre. 67823 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, telefono 90578 - Licenze, Maturità, Abilitazione. Speciali Ragionieri, Geometri. Lingue, Doposcuola. Iscrizioni: 11-12, 19-20. 67920 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro ricordo smarrito Sant'Anastasio. Generosa mancia, telefonare 63395. 67982 H

CANE Terrier pelo arruffato colore beige con testa nera risponde nome Pippo smarrito pressi via Rossetti. Pregati telefonare 94026. 67972 H

SARTA smarrito bolero seta. mancia. Telefonare 29337. 67942 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI bi-camere tricamere quadricamere cinque camere sei camere sette camere vuoti, mobiliati, affittansi. Sannicolò 22-II, Failla. 67981 I

APPARTAMENTI in casa nuova centrali completi accessori, affittiamo senza spese, aggiornati. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67915 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta soggiorno accessori, piccolo compenso, via Commerciale affittasi 25.000. Altro due stanze tutti comforts 27.000 via Franca, tel. 48804 (orario ufficio). 67932 I

APPARTAMENTO 4 stanze cameretta bagno paraggi Stazione soleggiato I piano affitto aggiornato rimborso spese affittasi. Telefonare 61227. 67983 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, accessori affittasi. Via Muzio, telefonare 31613. 67917 I

ATTICO tristanze soleggiato zona verde vista mare pressi Giardino pubblico affittasi, inintermediari. Telefono 23670, 9-12 - 16-19. 48475 I

MATRIMONIALE volendo cucina, stanza una persona, bagno affitterebbe vedova, antecipando annualità. Cass. 67984 I UPI.

UFFICIO centro affittasi. Indirizzo UPI 48471 I.

UFFICIO piazza Oberdan, una stanza, casa signorile affittasi prontamente L. 20.000 mensili. Telefonare 25624, ore 10-13, feriali. 48423 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AGENZIA «Italico», Sannicolò 22-II, tel. 23143, cerca quartieri piccoli, grandi, con senza spese. 67981 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze accessori cercasi affitto. Gigante, Campomarzio 18. 10 L

APPARTAMENTO bi-stanze accessori 18.000 affitto senza compenso cercasi. Telefonare 28585. 67919 L

APPARTAMENTO 4 stanze cucina accessori possibilmente centrale cerca affitto distinta famiglia. Per visita domenica 22, Bragantini, via Casale 40, Gorizia. 48464 L

CAMERA cucina preferibilmente paraggi Servola cerca pensionata sola. Telefonare n. 25624, ore 10-13, feriali. 48422 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. CUCINE «Zoppas». Frigoriferi. Fornelli. Scaldabagni «Radi». Aspirapolvere. Ferri da stiro. Stufe fuoco continuo «Warmorning». Deposito: S. Lazzaro 16, Zennaro. 48274 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98 mila in poi; fornelli a gas 4000; mobiletto porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas ed elettricità. Lavatrici, ghiacciale, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

CUCINE economiche «Zoppas», stufe «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 48483 M

HERMES macchine da scrivere portatili studio stander prodotte dalla Paillard, qualità svizzera fama mondiale. Concessionario Queirolo, Fabiosevero 4. 67961 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38 mila, Phoenix 14.000 occasione, zig-zag automatica prezzi bassi. Garanzia. Assortimento mobiletti novità 14.000. Rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 67985 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500 cuce ricama rammenda garanzia 25 anni, prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 48552 M

MACCHINA Singer 39.000; zigzag occasione; altra 8000-12 mila, facilitazioni, rimodernature. Maiolica 10-II. 67975 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 25628 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 17 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE vastissima scelta. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 48061 M

RADIO Magnadyne come nuova occasione vendo partendo. Pecchiari, Ginnastica 37. 67971 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning». Una carica 12 ore di fuoco continuo. Presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 48483 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel 38008. 61 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 47738 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telef. 31428. 67968 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili pranzo letto cucine soprammobili. Telefonare 30358 67949 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili, cucine, salotti, soprammobili. Telefonare 50107. 25650 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, soprammobili, pezzi singoli. Telefonare 23485. 25632 NN

A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 67973 NN

A. ACQUISTO matrimoniali pranzo cucine salotti pezzi singoli. Telef. 44900. 48445 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 67926 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2890, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salotti-letto. Tarabochia 6. 25623 NN

A. COMPERO stanze letto pranzo salotti mobili singoli soprammobili. Tel. 38196. 67950 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1966 NN

MATRIMONIALE lussuosissima vendesi grande occasione; altra bellissima 145.000. Via dell'Istria 27. 67970 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 25 NN

MOBILI puro noce stile Rinascimento vendesi solo privati. Tel. 38975, 9-11 e 13-14. 67791 NN

STANZA pranzo bella vendesi occasione. Piccardi 38, porta n. 14. 48448 NN

O Commerciali L. 35

FILERI, ponti, travi in ottimo stato, vendiamo occasione. Impresa Gobbo, Largo Baiamonti. 13532 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

ORO, ARGENTO, brillanti, monete acquisto. Oggetti preziosi antichi disimpegno polizze. Oreficeria Pozzo del Mare 2. 13519 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A PIAZZISTA abile alimentari offresi introdotte primarie marche nazionali ed estere. Cassetta 67922 P UPI.

(Continua in 8.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

POLITICA DEL DENARO A BUON MERCATO IN GERMANIA

La «Deutsche Bank» decide di abbassare il tasso di sconto

Adenauer presiede il Consiglio dei Ministri a Palazzo Schaumburg Ollenhauer si difende dalle accuse per il grosso insuccesso elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 18

Il consiglio centrale della «Deutsche Bank», istituto di emissione federale, ha deciso di abbassare ulteriormente il tasso di sconto portandolo dal 4,5 al 4 per cento. E' la terza misura in questa direzione che la Banca prende dalla metà di maggio dell'anno scorso, allorchè il tasso di sconto aveva raggiunto il 5,5 per cento e cioè il livello più alto dai tempi della guerra in Corea. Insistendo nella politica del denaro a buon mercato, la Banca tiene conto delle tendenze delineatesi nel mondo economico tedesco negli ultimi tempi, e, in particolare, di quella ad una maggiore prudenza negli investimenti e alla distensione nel settore dei consumi. L'ulteriore ribasso del tasso di sconto è stato poi suggerito dal desiderio di portare la Germania federale al livello del saggio di interesse dei Paesi stranieri. Le differenze esistenti hanno più volte avuto come conseguenza che il finanziamento del commercio estero si sia spostato, per convenienza, nei Paesi stranieri.

Sulle prospettive della politica economica del Governo federale, ha fatto alcune dichiarazioni Ludwig Erhard, in una intervista concessa alla «Welt» di Amburgo. Il Ministro non crede che nei prossimi mesi si verificherà una forte ascesa dei prezzi. Naturalmente, secondo Erhard, molto dipenderà dall'atteggiamento dei sindacati.

Erhard ha detto di proporsi nella sua futura attività tre obiettivi: 1) ordinare la politica economica tedesca, che adesso è agli inizi, secondo i principi dell'economia di mercato; 2) stimolare il mercato interno tedesco di capitali con una riforma della disciplina azionaria e con mutamenti del sistema tributario; 3) equilibrare la bilancia dei pagamenti del paese.

La situazione politica e parlamentare creata nella Germania Occidentale dalle elezioni di domenica scorsa, è stata esaminata oggi dal Consiglio dei Ministri federale riunitosi a Palazzo Schaumburg sotto la presidenza del Cancelliere Adenauer. Sono intervenuti tutti i membri del Gabinetto fatta eccezione per il Ministro Preusker, del partito tedesco liberal-popolare, da tempo ammalato.

Nel corso della seduta, Adenauer ha illustrato ai suoi collaboratori le linee generali dell'azione che egli si propone di intraprendere per la formazione della nuova compagine ministeriale, sia in seno agli organi direttivi dell'Unione cristiano democratica sia nelle consultazioni con gli esponenti di quegli altri partiti cui potrebbe venire esteso l'invito a partecipare al futuro Governo di coalizione.

Oltre al partito tedesco, che si è assicurato 17 seggi nella nuova Dieta e che fa parte dell'attuale coalizione, tale invito verrebbe rivolto — come è dato per molto probabile dagli ambienti politici di Bonn — solo al partito liberal-democratico, uscito dal Governo lo scorso anno e passato all'opposizione. Questo partito sarà rappresentato al Bundestag da 47 deputati: esso però, stando alle anticipazioni di due dei suoi più autorevoli esponenti, il presidente Reinhold Maier e il vice presidente Mende, sarebbe alieno dall'accogliere l'invito.

Dopo l'insuccesso elettorale, i dirigenti socialdemocratici sono riuniti per esaminare le cause e studiare i rimedi alla situazione in cui il partito si è venuto a trovare. La direzione socialdemocratica, che è composta di trenta membri, ha tenuto seduta per più ore. Si è cominciato con una relazione del segretario del partito Ollenhauer. Ollenhauer si è difeso contro numerose accuse lanciategli soprattutto dall'esterno, sostenendo che è ingiusto cercare un capro espiatorio nei capi della S.P.D.

Come era facile prevedere, la direzione ha finito per approvare l'operato di Ollenhauer. E' probabile, però, che le cose non si fermino qui. In questi giorni giungono ai socialisti da più parti esortazioni a seguire, nella riorganizzazione del partito, il modello laburista, e a concentrare il suo programma sugli argomenti economici e sociali, lasciando da parte, per il momento, la politica estera. La posizione di Ollenhauer sarebbe ormai insostenibile, se egli non giocasse ancora sui contrasti tra l'ala destra del partito, guidata dal «borghese» Carlo Schmid, e la sinistra quasi marxista di Herbert Wehner. Ambedue le estreme hanno pronto un loro piano per rimettere il partito su quella che ritengono sia la giusta strada. Ollenhauer sta nel mezzo e rimane al suo posto, nonostante la sconfitta.

Il Governo federale ha preso posizione sul comunicato finale della visita di Gomulka a Belgrado, in cui era ribadito il riconoscimento della linea Oder-Neisse come frontiera occidentale della Polonia. I tedeschi rispondono con un atteggiamento molto cauto. Il capo del Servizi di informazione, von Eckardt, ha detto che la dichiarazione di Tito e Gomulka non può considerarsi un riconoscimento della «Repubblica democratica» e del Governo comunista di Berlino Est. Quanto ai rapporti con la Jugoslavia, si attende di conoscere il rapporto dell'Ambasciatore tedesco a Belgrado, Pfleiderer. Il diplomatico, chiamato per consultazione a Bonn, tornerà nella sua sede con nuove istruzioni. Nuove istruzioni, ha aggiunto poi von Eckardt, saranno date, tra poco, anche all'Ambasciatore Lahr, capo della delegazione tedesca a Mosca.

Si annuncia che i negoziati italo-tedeschi per la conclusione di un trattato di amicizia, di commercio e di navigazione, che furono iniziati a Roma nella scorsa primavera, saranno ripresi il 22 settembre a Bonn. L'accordo relativo non dovrebbe tardare.

Ferruccio Troiani

INVIATI DI BELGRADO alle Botteghe Oscure

Roma, 18

Tre personalità jugoslave delle quali non sono stati resi noti i nomi, ma si presume siano alti funzionari e dirigenti della Lega dei comunisti di Belgrado, sono attese nella prossima settimana alle Botteghe Oscure, dove dovrebbero avere una serie di colloqui con una delegazione della direzione del PCI. Contrariamente al solito, questa volta il partito comunista non ha dato nessuna pubblicità all'avvenimento, il che fa ritenere che debba trattarsi di un incontro segreto, le cui decisioni debbano per qualche tempo rimanere riservate.

I tre misteriosi inviati di Belgrado dovrebbero giungere a Roma per informare la direzione del PCI dell'esito dei colloqui fra Tito e Gomulka, e in particolare di quanto fra i due dirigenti comunisti sarebbe stato convenuto circa la partecipazione dei movimenti comunisti a sfondo nazionale a un ipotetico organismo internazionale di orientamento e di studio. Notizie di altra fonte indicano, infatti, come uno degli scopi più importanti della visita del capo del P.C. polacco a quello jugoslavo quello di stringere maggiormente i legami fra le varie correnti nazionali del comunismo per uno scambio di esperienze e di informazioni che dovrebbero preludere appunto alla costituzione di un organismo unitario.

La questione, accennata nei colloqui belgradesi dell'on. Longo, sarebbe ora giunta a buon punto, e pertanto la visita dei tre emissari jugoslavi, oltre che illuminare i dirigenti comunisti italiani sulla reale portata dell'accordo raggiunto fra Gomulka e Tito, servirebbe anche a sollecitare una decisione da parte della direzione del PCI. Questo spiegherebbe anche l'aura di mistero nella quale si vorrebbero mantenere i prossimi colloqui.

UN INTERESSANTE CONGRESSO A FERRARA

I DIRITTI DELLA DONNA NEI RAPPORTI FRA I CONIUGI

Modifiche al Codice auspicate dalle giuriste italiane

Ferrara, 18

Se le richieste delle donne giuriste, delle quali si è iniziato oggi il convegno nazionale, saranno accolte, verranno apportati alcuni notevoli cambiamenti nel nostro Codice e, per riflesso, nei rapporti fra i coniugi. Tali cambiamenti, che le giuriste italiane auspicano imminenti, sono stati illustrati oggi, nella prima giornata dei lavori, da una lunga relazione sul tema «Contrasti tra la Costituzione e il diritto familiare attuale».

L'avv. Antonina Fondocaro di Roma ha trattato dei rapporti fra i genitori e la prole e l'avv. Ada Picciotto di Roma i rapporti personali e patrimoniali fra i coniugi. Le due relatrici hanno sostenuto l'«assurda convivenza» nel medesimo ordinamento di norme che sanciscono la limitazione della capacità giuridica della donna con altre che riconoscono alla stessa donna il diritto dell'elettorato attivo e passivo e dell'accesso alle più alte cariche pubbliche. «La situazione che ne nasce — ha affermato l'avv. Fondocaro che leggeva anche la relazione della collega — è invero paradossale: la donna, per le leggi vigenti, non può amministrare, in parità con il marito, ma può essere Ministro delle Finanze e del Tesoro e amministrare quindi le finanze dello Stato; non ha, in parità col marito, poteri di direzione e di governo nell'ambito della famiglia, ma può esercitare il potere legislativo, rappresentare alla Camera il popolo, presiedere le Camere stesse e reggere anche le sorti dello Stato».

Le richieste che le donne giuriste avanzano possono essere compendiate in alcuni punti fondamentali:

a) che il principio enunciato dall'art. 144 C.C. venga modificato attribuendosi a entrambi i coniugi la direzione della famiglia;

b) che la scelta del domicilio coniugale e della residenza della famiglia venga fatta di comune accordo fra i coniugi;

c) che venga riservata alla donna la proprietà anche della dote nonchè l'amministrazione, il godimento e la rappresentanza di essa con tutti gli obblighi giustificati dalla destinazione dei beni e dei diritti, attribuiti dal vigente Codice al marito;

d) che la dizione «patria potestà» venga sostituita con quella di «potestà dei genitori»: tale diritto-dovere dovrà essere esercitato congiuntamente da entrambi i genitori in condizioni di perfetta eguaglianza; in caso di dissenso i genitori potranno ricorrere al giudice tutelare, le cui decisioni saranno impugnabili dinanzi al Tribunale dei minorenni;

e) che venga infine abolita ogni limitazione esistente oggi a carico della madre esercente la patria potestà, e la posizione morale e giuridica di questa nei confronti dei figli sia posta nel medesimo piano di quella del padre.

Il congresso, al quale partecipano 80 donne giuriste, è stato inaugurato questa mattina presenti le autorità cittadine e il presidente della Corte di appello di Bologna. Domani i lavori continueranno con una relazione sui minorenni.

La baia di Vladivostock

Respinta dalla Russia la protesta britannica

Londra, 18

Il Foreign Office annuncia che l'URSS ha respinto la protesta britannica contro la chiusura alle navi e agli aerei stranieri della baia di Vladivostok. Il portavoce del Foreign Office ha precisato che la nota di protesta britannica fu respinta quando l'Ambasciatore a Mosca Sir Patrick Reilly la consegnò il 10 settembre al Viceministro degli Esteri sovietico Fedorenko. Quest'ultimo disse che avrebbe esaminato la nota, ma che a suo avviso era fuori questione un riesame della decisione sovietica.

Anche gli Stati Uniti hanno protestato presso il Governo dell'URSS per la stessa ragione.

Codacci-Pisanelli eletto presidente dell'U.I. a Londra

Londra, 18

All'unanimità, i rappresentanti dei 49 paesi partecipanti alla conferenza dell'Unione interparlamentare, hanno oggi eletto presidente dell'Unione interparlamentare il deputato italiano Codacci-Pisanelli, che era stato presentato come candidato dalla Thailandia. L'on. Codacci-Pisanelli succede a Lord Stansgate.

I delegati hanno discusso oggi la stabilizzazione dei prezzi delle materie prime e la possibilità di indire una conferenza a questo riguardo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

LA PROPOSTA ROMENA PER UNA CONFERENZA BALCANICA

Preoccupazioni ad Atene dopo l'accettazione di Tito

È un colpo mortale all'alleanza che ancora unisce la Grecia alla Jugoslavia e alla Turchia - Chieste spiegazioni a Belgrado

Atene, 18

Il maresciallo Tito non ha perso tempo a sottoscrivere la proposta del Premier romeno Stoica di convocare una conferenza di tutti gli Stati balcanici. La pronta risposta di Tito ha fatto grande impressione in Grecia, dove i giornali hanno riportato a grandi titoli il testo della lettera che Tito ha indirizzato al Primo Ministro romeno. Il sostituto Ministro degli Esteri Tsatsos ha immesciatore jugoslavo Pavitcoevic sciatore jugoslavo Pavitcoevitch dopo aver chiesto all'Ambasciatore greco a Belgrado di fornire più pronte chiarificazioni sull'atteggiamento della Jugoslavia.

La reazione della Jugoslavia preoccupa il Governo di Atene ed è del tutto inaspettata. Questa non può che dare un colpo mortale al Patto balcanico che unisce la Jugoslavia alla Turchia e alla Grecia. Già un anno fa il Primo Ministro greco ha dichiarato che questo patto era agonizzante e la risposta di Tito al piano proposto dalla Romania, che ha indubbiamente ricevuto istruzioni da Mosca in proposito, fonderebbe praticamente l'alleanza balcanica con il patto di Varsavia, dominato dai comunisti.

I circoli diplomatici greci dicono che la Grecia sta ancora esaminando la lettera che il Primo Ministro Stoica ha inviato al Premier greco. La risposta della Grecia verrà data solo la prossima settimana.

Si ritiene per certo che il Governo di Atene rifiuterà di partecipare alla conferenza per due ragioni principali. La prima è che la Grecia è legata per mezzo della NATO ai paesi occidentali, e quindi non potrebbe asssociarsi a un blocco dominato dalla Russia; la seconda è che la Grecia non ha ancora risolto alcuni problemi con due delle nazioni che farebbero parte di questa alleanza balcanica: la Bulgaria, con la quale la Grecia è tecnicamente ancora in stato di guerra. (Infatti nessun trattato di pace è stato firmato tra le due nazioni dopo l'ultima guerra).

L'adesione della Jugoslavia alla progettata alleanza distruggerebbe l'equilibrio delle forze nella penisola balcanica, che è sempre stata in passato una zona molto vulnerabile, e non farebbe che pregiudicare i piani di difesa comuni greci e jugoslavi. La Grecia dovrà quindi affrettarsi a migliorare le sue relazioni con la Turchia per non peggiorare il suo isolamento, che potrebbe diventare pericoloso. Alcuni circoli politici greci stanno facendo pressione presso il Governo perchè non rifiuti del tutto l'invito del Primo Ministro romeno di inviare alla conferenza almeno degli osservatori.

Il telegramma di Heuss al Presidente Gronchi

Roma, 18

Fra i molti telegrammi ricevuti dal Presidente della Repubblica in occasione del suo compleanno, quello del Presidente della Repubblica federale tedesca è così concepito: «Al compiersi del suo settantesimo compleanno desidero esprimere a Vostra Eccellenza le mie cordiali felicitazioni. Possano per lei splendere ancora molti anni di fortunata attività per il bene del suo paese. Vorrei altresì cogliere l'occasione per porgere ancora una volta all'Eccellenza Vostra un sincero ringraziamento per il cortese invito a recarmi in visita a Roma, visita alla quale guardo con particolare compiacimento».

Il Presidente Gronchi ha così risposto: «Con il mio sincero ringraziamento per le felicitazioni che Ella ha avuto la cortesia di indirizzarmi in occasione del mio compleanno, le ricambio i più cordiali sentimenti, assicurandola che anch'io affretto con il pensiero il giorno ormai non lontano in cui mi sarà dato di averla ospite gradito a Roma».

La visita del Presidente Heuss a Roma è prevista per la seconda decade di novembre.

SITUAZIONE TESA NELLA PIU' PICCOLA REPUBBLICA DEL MONDO

Il Governo a S. Marino ha perduto la maggioranza

San Marino, 18

Una lettera della opposizione diretta alla «Eccellentissima Reggenza di San Marino» viene oggi a confermare indirettamente la notizia delle dimissioni dei consiglieri indipendenti della lista comunista Attilio Giannini e uno stato di particolare tensione nella piccola Repubblica. Di tali dimissioni si era appresa ieri la notizia a San Marino, ma non se ne aveva ancora una conferma di fonte diretta e responsabile. A seguito delle dimissioni dei consiglieri Giannini — presentate ieri alla Reggenza con una lettera della quale non è noto il testo esatto — la situazione nel Consiglio grande e generale diventa la seguente: trenta consiglieri all'opposizione e 29 ai socialcomunisti (come noto, a seguito delle dimissioni dal partito socialista sammarinese dell'ex Segretario di Stato agli Interni avv. Forcellini e di altri quattro consiglieri, già si era prodotta una esatta parità di forze fra i due gruppi di partiti (socialcomunisti da una parte, democristiani, socialdemocratici e socialisti indipendenti dall'altra). Per domani il Consiglio è convocato per la elezione dei nuovi Capitani Reggenti.

Nella lettera sottoscritta oggi da tutti i trenta consiglieri dell'opposizione si dice fra l'altro: «Eccellentissimi Reggenti, considerata la situazione che si è venuta a determinare nel Consiglio grande e generale a seguito dei recenti avvenimenti che hanno causato la perdita della maggioranza da parte della coalizione governativa, considerato che il Consiglio è stato convocato giovedì prossimo venturo 19 c. m. alle ore 15, considerato inoltre che il timore di non ottenere la maggioranza da parte della coalizione governativa ha indotto questa a creare nel paese un pericoloso stato di tensione con atti che lasciano intendere il proposito di gravi illegalità, i trenta consiglieri dell'opposizione chiedono che l'Eccellentissima Reggenza disponga che la seduta consiliare già indetta per giovedì si svolga nel rispetto più rigoroso delle norme legislative: che nessun ostacolo sia opposto da chiunque al libero esercizio del mandato consiliare e che nessun tentativo venga posto in atto tendente a menomare le prerogative del Consiglio grande e generale».

«Di ogni atto incostituzionale, di ogni sopruso, di ogni menomazione della libertà — conclude la lettera — cadrebbe sulla Eccellentissima Reggenza la grave responsabilità di fronte al paese, al mondo civile ed alla storia».

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca personale maschile femminile da avviare carriera assicurativa. Cassetta 67911 P UPI.

MEDICINALI Società specialità biologiche e opoterapiche cerca per Trieste-Gorizia-Udine concessionario di vendita o elemento primordine documentata introduzione presso classe medica assicuri minimo produzione mensile. Alta provvigione. Scrivere Casella 184 C SPI, Milano. 6206 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

FIAT 1900; 1100-103; 600 Multipla; Aurelia 1954; Borgward. Coroneo 3. 67977 Q

GIARDINETTA perfettissima occasione vendesi. Tel. 34194, ore 15-18. 67964 Q

LAMBRETTA o Vespa buono stato acquisto contanti. Telefonare n. 30160. 67931 Q

«NUOVA 500» da immatricolare cedesi causa partenza. Telefonare 92609. 67986 Q

VESPA 52; Aermacchi Sport; Aermacchi N; Guzzi Zigolo; moto D.K.W.; Triumph; ciclomotore 48, occasione vendonsi. Timeus 4. 67987 Q

«600» nuova color chiaro cedo prezzo listinto. Telefonare n. 25220. 67927 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

BAR avviatissimo prezzo mite vendesi. Sannicolò 22-II, Amministrazione Failla. 67981 R

BAR centralissimo, avviatissimo, vendesi causa partenza. Agenzia «Aurora», Carducci 24. 67958 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 67962 R

LAVANDERIA attrezzatissima bene avviata 2.500.000, facilitazioni pagamento vendesi. Sannicolò 22-II, Failla. 67981 R

NEGOZIO barbiere bellissimo 1.200.000, facilitazioni vendesi. Sannicolò 22-II, Amministrazione Failla. 67981 R

OFFICINA autoriparazioni avviata vendesi causa partenza, facilitazioni pagamento. Telefono 32842. 67957 R

RISTORANTE avviatissimo, centralissimo, cedesi massima serietà. Agenzia «Aurora», Carducci 24. 67958 R

TRATTORIA con alloggio affittasi 50.000 mensili. Sannicolò 22-II, Failla. 67981 R

TRATTORIA alcoolici superalcoolici giardino alloggio, facilitazioni pagamento vendesi. Sannicolò 22-II, Failla. 67981 R

TRATTORIA - ristorante vendesi affittasi buone condizioni. Sannicolò 22-II, Agenzia.

TRATTORIA avviata con parte di proprietà dello stabile cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 67963 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. «JULIA», piazza Tommaseo 2, tel. 23317, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2 (passaggio condominiale via Fabiosevero 94/96): ultimi tre appartamenti da una, due, tre stanze, nuovi, prontingresso, accessori massimo lusso, terrazze panoramiche, termica nafta, mutuo ventennale, ulteriori facilitazioni per 5 anni al 7%. - «JULIA» - VIA DELL'EREMO 140/9 (autobus 25 a 100 metri nuovo campo sportivo) in palazzina sei appartamenti, da tre stanze, cucina grande con poggiolo, terrazza, servizi vari, giardino. Mutuo decennale, consegna aprile '58. - «JULIA» - VIA SANFRACESCO n. 60 (Giardino pubblico) da due stanze disponibili sino al piano IV, da 4 solo al I e II piano; stabile signorile, ogni conforto, consegna primavera '58. - «JULIA» - SANCILINO 75 (a 150 metri giardino Birreria Dreher) consegna febbraio 1958, appartamentini ogni conforto, tutti con poggiolo, quote contanti. 1.000.000 - 1.100.000 - 1.300.000. Il miglior investimento capitale reddito assicurato 11% annuo. - «JULIA» - VIA BAIAMONTI 12/2/3, ultimi economicissimi da una e due stanze più soggiorno, poggiolo, cantina, quote contanti inferiori al milione. Disponibile ultimo locale di affari. - «JULIA» - VIA POZZO 9, ammezzato, prontingresso, nuovo stanza e cucina. Mutuo 16 anni 3% - INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9-12. 13587 S

A.A.A. ATTENZIONE! Ad Aldisiani con mutuo approvato, offresi possibilità immissione in palazzina panoramica Via Fabiosevero, per appartamenti da tre, quattro stanze, consegna maggio 1958. «JULIA». 13587 S

A.A. JULIA, Piazza Tommaseo 2, tel. 23317, offre in affittanza: PIAZZA IMPERO, libero fine mese, ricostruito, due stanze cucina grandi, bagno completo, WC separato, anticamera, esposizione mezzogiorno, nessun compenso. 13587 .

A. AGEP, Beccaria 13, vende appartamento nuovo, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, prontentrata. 67955 S

APPARTAMENTI condominio 1-2-3-4 stanze, accessori, giardino, rimessa, pressi via Rossetti vendonsi. Granata, Ireneo della Croce 6. 67953 S

APPARTAMENTI da una a cinque stanze pronta entrata vende Immobiliare, Sannicolò n. 10. 67954 S

APPARTAMENTI occupati via Capuano 4-5 stanze scambio obbligatorio facilitazioni pagamento vendiamo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67914 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione avanzata, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi, ampi poggioli, asceensori, centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa 29120, 17-20. 67935 S

APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 67963 S

APPARTAMENTI tri-stanze, stanzetta, cantina, poggioli, ascensore, riscaldamento, fermata filobus, vende A.I.C.A., telefono 37703. 67952 S

APPARTAMENTI paraggi Roiano, 1 stanza cucina, ripostiglio, poggiolo, vendonsi 350.000 450.000. Carli, S. Maurizio 4. 67963 S

APPARTAMENTI in palazzina, pronta entrata, splendida vista mare, 4-5 stanze, doppi servizi, cucinino, 2 ripostigli, cantina, ascensore, garage, riscaldamento centrale a nafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67963 S

APPARTAMENTI paraggi Baiamonti Legge Aldisio, 3 stanze, cucina, poggiolo, servizi prenotansi. Carli, S. Maurizio n. 4. 67963 S

APPARTAMENTINO stanza, cameretta, cucina, bagno, WC vendesi condizioni pagamento. Alabarda, Spiridione 6. 67978 S

APPARTAMENTO libero nuovo camera cameretta cucina camerino bagno riscaldamento vendiamo 1.500.000 contanti, 600.000 rateali. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67914 S

APPARTAMENTO tri-stanze, stanzetta, bagno nuovo, altri accessori, paraggi Tribunale vende A.I.C.A., telef. 37703. 67952 S

CINQUECENTO mq. di terreno ottima posizione cediamo verso cessione ambienti. Cassetta 48243 S UPI.

FONDI costruzioni Romagna, Roiano, Servola, Commerciale; casetta bicamere cucina bagno 1.100.000, fondo 2.600.000, vendonsi. Sannicolò 22-II, Amministrazione Failla. 67981 S

MAGAZZINO occupato 6 fori adatto garage officina falegname vendiamo occasione 1 milione 800.000. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67914 S

MAGAZZINO per negozio in casa nuova via Foscolo vendo. Coroneo 1, Forcessin, ore 15-17. 67929 S

NEGOZIO in condominio libero, centralissimo, adatto qualsiasi genere vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 67963 S

REDDITO netto 10% locale affari condominiale esentasse, vendesi 1.800.000. Telef. 48804 (orario ufficio). 67932 S

S. FRANCESCO 2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, accessori vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67978 S

S. GIACOMO 1-2 stanze, cucinino - soggiorno, ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 67978 S

TERRENO 3380 mq. adatto industria con ampi capannoni, ufficio, attrezzatura, recintato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 67963 S

TERRENO 500 mq. ottima posizione cediamo verso cessione ambienti. Cass. 48243 S UPI.

VILLA 5 stanze, ricchi accessori, giardino, garage, riscaldamento, vendesi (Romagna) Alabarda, Spiridione 6. 67978 S

V Diversi L. 50

XANDRA specialista chiromanzia astrologia chiaroveggenza. Pomeriggio: Giacinti 20-I (cine Roiano). 25604 V

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117. Roma. 5124 U